

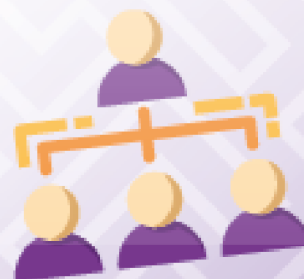


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA

BOIC81800X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 130** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 145** Modello organizzativo
- 194** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 198** Reti e Convenzioni attivate
- 208** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo n. 7 è inserito all'interno del Quartiere San Donato-San Vitale. L'area di stradario dell'I.C. 7 è prevalentemente abitativa con una popolazione culturalmente variegata e per gran percentuale con excursus linguistico non italofono.

Ai bambini e agli adolescenti^[1] iscritti nelle nostre scuole – a seguito di analisi del bisogno di alunni e famiglie di una rete di relazioni socio-culturali stimolati e adeguate – si è cercato, nel corso degli anni, di offrire occasioni formative che si ampliassero anche al di fuori del contesto scolastico e curricolare, grazie alla collaborazione con gli Enti del territorio e le numerose Associazioni socio-culturali, promosse talora anche dagli stessi abitanti della zona.

Nel tempo, quindi, la scuola ha costituito una rete di relazioni che le hanno consentito di ampliare l'offerta formativa e, soprattutto nell'ultimo anno e mezzo, la comunità educativa ha riflettuto sulla necessità di coinvolgere le famiglie e aprirsi maggiormente al territorio, dopo la chiusura forzata degli anni della pandemia che hanno portato all'interruzione delle relazioni sociali con un conseguente ripiegamento su sé stessi.

Per l'I.C. 7 è quindi chiara la necessità di ricoprire un ruolo attivo nel territorio su cui insiste, compreso fra via Scandellara, via Larga e le vie Mattei e Martelli.

Uno dei bisogni principali – diventato ancor più evidente e urgente negli ultimi anni, a causa degli importanti cambiamenti sociali, economici e culturali a cui il quartiere è stato sottoposto – è quello di costruire interrelazioni solide con le famiglie, il territorio e le Istituzioni per trovare insieme piste di analisi della complessità emotiva, familiare, socio-culturale che quotidianamente affrontiamo insieme rispetto al rapporto con alunni e famiglie.

Tale rete di relazioni raggiunge risultati importanti solamente se si riesce ad incentivare e supportare la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della comunità scolastica frequentata dai figli, con la finalità di creare senso di appartenenza ad una comunità unita e solida, che condivide gli stessi valori e che, all'interno di questo orizzonte comune di valori, si prende cura, protegge, supporta i bambini e i ragazzi in crescita.

Ci appare inoltre importante costruire occasioni di insegnamento-apprendimento nelle quali i bambini e gli adolescenti sperimentino la motivazione all'apprendere e la co-costruzione di competenze di vita, attraverso il fare e la didattica attiva, e si sentano incuriositi ed emotivamente



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

coinvolti da occasioni formative che non sempre le famiglie riescono ad offrire loro con costanza e continuità.

Con 5 plessi l'Istituto Comprensivo n. 7 ospita circa 900 alunni ogni anno e si distingue da sempre per la capacità di accogliere e includere bambini provenienti da condizioni diverse.

L'Istituto rappresenta un importante polo di aggregazione, poiché è collocato per gran parte (3 plessi: infanzia e primaria Scandellara e secondaria Jacopo della Quercia) all'interno del Parco Scandellara e dispone, dunque, di un'ampia area verde, con anche la presenza di uno stagno ricco di flora e fauna, della Biblioteca Comunale Scandellara – Mirella Bortolotti, del Laboratorio di Educazione Ambientale (LEA) e di diverse strutture sportive nelle immediate vicinanze, comprendenti palestre, campi di basket, calcio, calcetto e una piscina comunale coperta.

Con la costruzione della nuova scuola dell'Infanzia dedicata a Paola Marchetti (pedagogista scomparsa recentemente e che per tanti anni si è occupata con dedizione e attenzione dei bambini e degli adolescenti del Quartiere San Donato San Vitale), che è stata inaugurata nell'a.s. 2023-24 e che contiene anche due sezioni di nido gestito dal Comune di Bologna, l'Istituto si arricchisce di un secondo e nuovo polo scolastico all'interno di un'altra ampia area verde: la scuola primaria Livio Tempesta, infatti (ampliata con la finalità di ospitare servizi di quartiere e comunali e attività svolte dalle associazioni del territorio) assieme alla nuova scuola dell'Infanzia Paola Marchetti diventa un nuovo polo scolastico verticale (nido-infanzia e primaria) nel parco situato tra via Martelli e Piazza dei Colori.

Questo polo ha la specificità di essere estremamente multi-culturale e per questo ricco di storie umane, personali e familiari provenienti da varie parti del mondo, che siamo orgogliosi di far convivere all'interno della nostra comunità scolastica, nel rispetto della cultura di ciascun componente e arricchendo tutti noi – docenti, studenti, personale ATA, Enti e Associazioni – di esperienze e relazioni nuove.

I collegamenti sono buoni: tutti i plessi hanno, nelle immediate adiacenze, la fermata di un autobus.

In risposta alle esigenze delle famiglie, sia all'infanzia sia alla primaria esistono servizi di pre e post-scuola.

La presenza dell'alunno per molti anni nella stessa istituzione scolastica richiede un'azione didattica coordinata e verticale da parte dei docenti dell'intero ciclo scolastico dell'obbligo; permette inoltre alla scuola di essere punto di riferimento unitario per i genitori lungo il percorso di cambiamento e di evoluzione dei figli.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Oggi più che mai per il nostro Istituto è importante porsi come un'istituzione partecipata che si integra col territorio e le famiglie, del quale comprende i bisogni emergenti, ponendoci come mediatori culturali in grado di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli.

Coerentemente agli indirizzi espressi dal dirigente scolastico, i docenti dell'istituto utilizzano un approccio didattico il più possibile attivo, al fine di porre bambini e ragazzi al centro del progetto formativo: la conoscenza viene costruita all'interno di un contesto relazionale in cui sviluppo personale ed azione educativa interagiscono.

Le strategie d'intervento vengono finalizzate alla formazione del gruppo, favorendo la conoscenza reciproca, la valorizzazione dell'apporto di tutti all'interno del gruppo, all'interno del quale il singolo viene riconosciuto e valorizzato.

La scuola persegue, infatti, sia l'acquisizione di abilità e competenze di tipo espressivo, comunicativo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, morali e sociali, rispondendo così ai bisogni educativi evidenziati, nonché ponendosi come luogo di ricerca educativa: partendo dall'esperienza diretta si giunge all'acquisizione della competenza, pertanto l'azione didattica deve considerare il vissuto di chi apprende come la base su cui co-costruire gli apprendimenti.

Il profilo educativo che l'I.C. 7 persegue nel suo curriculum è composto dai seguenti 4 aspetti cardine che vengono richiamati nel profilo educativo allegato:

- **COMPETENZA** come consapevolezza e sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e digitali, linguistiche, motorie, espressive (artistiche e musicali), emotive in vista di un apprendimento permanente
- **IDENTITÀ** come sviluppo naturale dell'essere umano che proviene dal riconoscimento delle proprie radici e dal rafforzamento delle aree della comunicazione e della socializzazione per la formazione della persona, nel rispetto della diversità
- **AUTONOMIA** come raggiungimento della fiducia in sé stessi e della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in diversi contesti
- **CITTADINANZA ATTIVA** come consapevolezza dell'identità sociale e come partecipazione responsabile alla vita di relazione

[\[11\]](#) Al fine di rispettare la parità di genere che sta molto a cuore all'Istituto, si fa presente che ogni



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

qualvolta sarà citato il maschile, ci si riferirà sia a bambine che a bambini, sia a ragazze che a ragazzi, con lo stesso criterio di importanza e senza alcuna intenzione di discriminazione, ma solo di sintesi.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC81800X
Indirizzo	VIA SCANDELLARA 54 BOLOGNA 40138 BOLOGNA
Telefono	051533747
Email	BOIC81800X@istruzione.it
Pec	boic81800x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic7bologna.edu.it/

Plessi

INFANZIA PAOLA MARCHETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA81801R
Indirizzo	VIA TOMMASO MARTELLI 25/1 BOLOGNA 40138 BOLOGNA
Edifici	Via Enrico Mattei 20 - 40138 BOLOGNA BO

INFANZIA SCANDELLARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA81802T



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Indirizzo VIA SCANDELLARA, 54/5 BOLOGNA 40138 BOLOGNA

Edifici • Via SCANDELLARA 54/5 - 40138 BOLOGNA BO

LIVIO TEMPESTA - IC N.7 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE818012

Indirizzo VIA MARTELLI 37 BOLOGNA 40138 BOLOGNA

Edifici • Via MARTELLI 37 - 40138 BOLOGNA BO

Numero Classi 5

Totale Alunni 103

PRIMARIA SCANDELLARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE818023

Indirizzo VIA SCANDELLARA 54/2 BOLOGNA 40138 BOLOGNA

Edifici • Via SCANDELLARA 54/4 - 40138 BOLOGNA BO
• Via SCANDELLARA 54/2 - 40138 BOLOGNA BO

Numero Classi 16

Totale Alunni 368

I GRADO JACOPO DELLA QUERCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BOMM818011

Indirizzo VIA SCANDELLARA 54/3 BOLOGNA 40138 BOLOGNA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Edifici

- Via SCANDELLARA 54/4 - 40138 BOLOGNA BO
- Via SCANDELLARA 54/2 - 40138 BOLOGNA BO
- Via SCANDELLARA 54/5 - 40138 BOLOGNA BO

Numero Classi

12

Totale Alunni

267

Approfondimento

[Foto plessi e quadri orari \[LINK\]](#)

L'I.C. 7 negli ultimi anni ha subito qualche modifica alla scuola dell'infanzia, che ha trasformato le proprie sezioni da omogenee a eterogenee e acquisito 2 sezioni di nido, e alla scuola primaria, che ha visto esaurirsi il tempo modulo presente negli anni precedenti.

L'Istituto 7 ospita 5 plessi suddivisi in 2 poli scolastici inseriti in aree verdi e parchi .

Il Polo del Parco **Scandellara** comprende:

- Scuola dell'infanzia **Scandellara**
- Scuola primaria **Scandellara**
- Scuola secondaria di I grado **Jacopo della Quercia**

Il Polo **Tempesta** – inserito nell'area verze Mattei-Martelli – comprende:

- Scuola dell'infanzia **Paola Marchetti** (con 2 sezioni di nido, anche)
- Scuola primaria **Livio Tempesta**

Scuole dell'Infanzia **SCANDELLARA** e **PAOLA MARCHETTI**

La scuola dell'infanzia **Scandellara** accoglie 3 sezioni eterogenee .

La scuola dell'infanzia **Paola Marchetti** accoglie 2 sezioni eterogenee e, all'interno del moderno edificio, anche 2 sezioni di nido comunale a gestione appaltata alla cooperativa. Vi è l'intenzione di trasformare la scuola in un Polo 1-6 entro il 2027-28.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Ogni sezione si avvale della presenza di 2 insegnanti di sezione , un docente di IRC e un docente di Attività Alternativa , docenti di sostegno .

I due plessi sono organizzati in 45 ore settimanali , dalle 7:30 alle 16:30 dal lunedì al venerdì.

- Il servizio di pre-scuola gratuito è effettuato dalle 7:30 alle 8:30 per le famiglie che ne fanno richiesta per documentati motivi di lavoro con i docenti interni all'I.C. 7.
- Il servizio di post-scuola è effettuato dalle 16:30 alle 17:30, a gestione comunale tramite gli educatori della cooperativa vincitrice dell'appalto. Il costo forfettario e simbolico (50 euro) è a carico delle famiglie richiedenti e si può versare presso la segreteria dell'I.C. 7 di Bologna.

Orari di ingresso e uscita alunni/e nel corso della giornata:

SI Scandellara

- 11:45-12:00
- 13:00-13:30
- 16:00-16:30

SI Paola Marchetti

- 11:30-12:00
- 13:00-13:30
- 16:00-16:30

Scuole Primarie: plessi **SCANDELLARA** e **LIVIO TEMPESTA**

Il plesso di scuola primaria **Livio Tempesta** ospita 5 classi a tempo pieno – 40 ore settimanali.

Il plesso di scuola primaria **Scandellara** ospita 16 classi a tempo pieno – 40 ore settimanali.

Ogni classe si avvale della presenza di 2 insegnanti di posto comune , un docente di IRC , un docente di Attività Alternativa , docenti di sostegno, docente specialista di Educazione Fisica nelle classi quarte e quinte.

I due plessi sono organizzati in 40 ore settimanali , dalle 8:30 alle 16:30 dal lunedì al venerdì.

Il servizio di pre e post scuola è organizzato dal Quartiere San Donato-San Vitale, su richiesta delle Famiglie e con contributo a loro carico , con i seguenti orari:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

- dalle 7:30 alle 8:30
- dalle 16:30 alle 18:00

Il servizio di refezione – con costo a carico delle famiglie – è gestito dal Servizio Mensa Ri.Bo per il Comune di Bologna.

I servizi integrativi di pre e post scuola e di refezione sono richiedibili e liquidabili al Quartiere.

Scuola secondaria di I grado **Jacopo della Quercia**

La scuola secondaria di I grado **Jacopo della Quercia** funziona a tempo normale – 30 ore settimanali – con orario dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì .

La scuola – che ospita attualmente 12 classi – è suddivisa su due plessi antistanti:

- il plesso A è all'interno dell'edificio della primaria Scandellara
- il plesso B è nel corpo dell'edificio della secondaria Jacopo della Quercia – segreteria

Il servizio di refezione non è previsto e, per i pomeriggi in cui vengono offerti dall'Istituto i corsi extra-curricolari, i docenti della scuola effettuano il momento della refezione – con pasto portato da casa – insieme ai ragazzi che restano quindi sotto la vigilanza della scuola, dalle 14:00 alle 14:30.

Allegati:

Allegato n. 3 - Foto plessi e Quadri orari.pdf

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	4
	Aule all'aperto	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	33
	Monitor touch nelle aule	33

Approfondimento

Le attrezzature e le infrastrutture materiali dell'Istituto Comprensivo rappresentano un elemento qualificante dell'offerta formativa. I cinque edifici scolastici presentano un buon livello di sicurezza, con dotazioni aggiornate e ambienti che permettono lo svolgimento delle attività quotidiane in condizioni adeguate. Gli spazi risultano complessivamente funzionali, con presenza diffusa di porte



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

antipanico e di soluzioni per il superamento delle principali barriere architettoniche.

La dotazione laboratoriale rappresenta un punto di forza consolidato: l'istituto dispone di numerosi spazi attrezzati per attività di informatica, robotica, scienze, musica, arte e orticoltura didattica. Questi ambienti consentono lo sviluppo di metodologie attive, esperienziali e cooperative, sostenendo una didattica orientata alla partecipazione. Sono inoltre presenti biblioteche, aule polifunzionali, spazi relax e aree esterne attrezzate, che ampliano le possibilità di utilizzo degli ambienti nella prospettiva di una scuola come comunità educante. La presenza di quattro palestre e la collaborazione con una piscina nelle vicinanze garantiscono un'offerta articolata per l'educazione motoria.

Le dotazioni digitali risultano mediamente buone, tuttavia alcune andrebbero rinnovate. La scuola dispone di dispositivi nelle aule e nei laboratori, oltre a strumenti specifici per l'inclusione e per il supporto a studenti con bisogni educativi speciali. L'offerta digitale permette un uso diffuso delle tecnologie nella didattica, pur evidenziando margini di crescita in ambiti quali realtà aumentata, creatività digitale, attrezzature per linguaggi multimediali avanzati e strumenti per la robotica evoluta.

Accanto ai punti di forza, emergono alcune aree di miglioramento. Non tutte le sedi dispongono di spazi per eventi di comunità, quali agorà, aule magna e piccoli teatri, limitando la possibilità di ospitare rappresentazioni, assemblee o attività aperte al territorio. Anche l'assenza di strutture sportive esterne rappresenta un limite, sebbene mitigato dalla presenza di strutture pubbliche nelle vicinanze.

Nel complesso, l'Istituto può contare su un patrimonio infrastrutturale solido e funzionale. Le priorità future riguardano il rinnovo del parco PC per alcuni laboratori, il potenziamento dell'accessibilità universale, l'ampliamento dell'offerta laboratoriale in settori innovativi, il rafforzamento della dotazione digitale avanzata e lo sviluppo di spazi comunitari, in coerenza con una visione di scuola aperta, inclusiva e orientata all'innovazione.

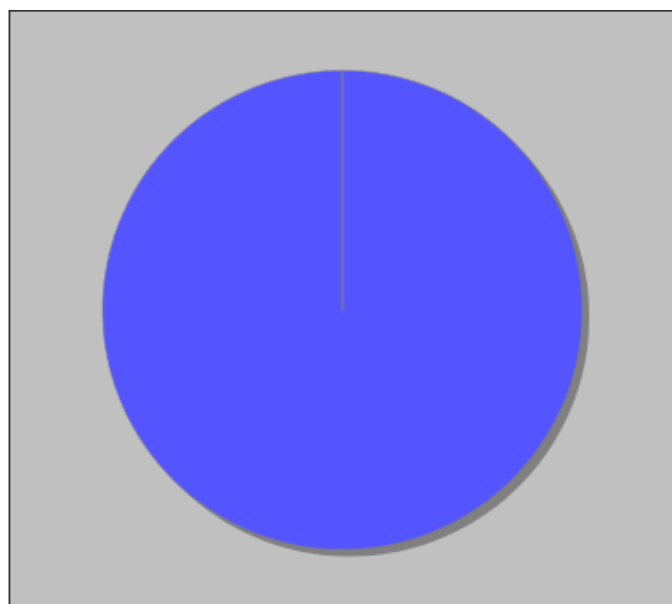


Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	26

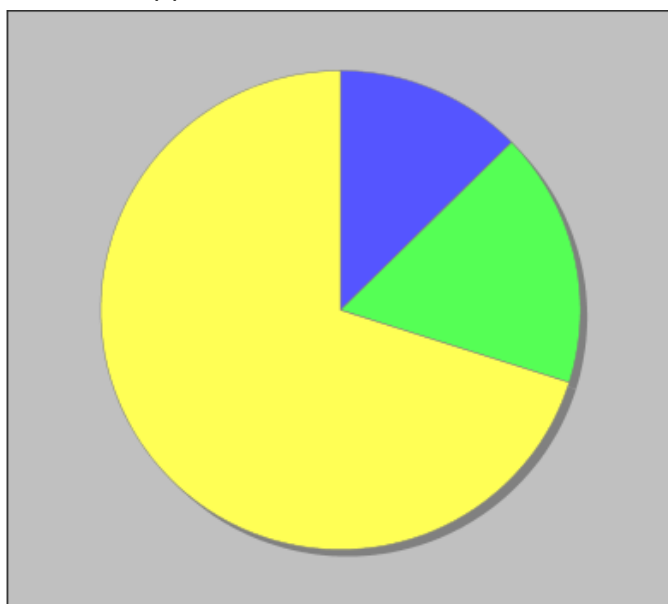
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 61

Approfondimento

La scuola presenta un quadro di risorse professionali caratterizzato da un buon livello di stabilità e da una significativa ricchezza in termini di competenze. Il dirigente scolastico mostra un'esperienza consolidata nel ruolo e una continuità di 6 anni sull'Istituto, la DSGA ha un'esperienza consolidata nel ruolo e, dopo svariati anni di precarietà delle figure, vi è stabilità da due anni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Anche una parte rilevante del personale docente e del personale ATA opera nell'istituto da oltre cinque anni, contribuendo alla qualità dell'aspetto organizzativo, della progettazione didattica e alla coerenza degli interventi formativi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli Obiettivi Formativi della L. 107/2015 trovano una corrispondenza nei valori e negli obiettivi strategici che l'Istituto Comprensivo n. 7 si è dato e vengono quindi perseguiti nella pratica quotidiana attraverso le attività che l'Istituto struttura.

Vengono quindi realizzati progetti curriculari ed extra-curriculari specifici, che si collocano nelle aree d'intervento ritenute prioritarie e strategiche per il triennio 2025-28:

- 1) dopo il periodo pandemico e di didattica a distanza e a seguito di analisi dei dati Invalsi, come prima priorità strategica emerge il RECUPERO e il CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE di BASE , nonché, vista la composizione socio-culturale così eterogenea delle nostre classi e sezioni, il POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE attraverso la personalizzazione dei percorsi per fornire a ciascuno gli strumenti adeguati alle proprie potenzialità e aspirazioni personali
- 2) in seconda istanza, benché da sempre presenti nel curriculum di I.C. 7 quale base fondante della vita di comunità, sono l'INCLUSIONE e l'INTERCULTURA finalizzate a valorizzare la diversità attraverso la promozione del dialogo e del confronto in un percorso di apertura per tutte le persone, quale strategia per prevenire le situazioni di emarginazione culturale e la formazione di radicalismi
- 3) ulteriore priorità strategica è la promozione del BENESSERE in generale e dello star bene a scuola nello specifico, attraverso la progettazione di attività curriculari ed extra-curriculari che favoriscano l'autoefficacia, il **sense of competence** , ma anche il senso di appartenenza alla comunità di riferimento che rassicura in quanto ci colloca in una comunità che tutela e supporta nella crescita, per valorizzare vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto e attraverso le EDUCAZIONI
- 4) Infine, per implementare il percorso di verticalità dell'istituto comprensivo, l'accento viene posto su tutte le attività che favoriscono l'ACCOGLIENZA, la CONTINUITA' e l' ORIENTAMENTO
- 5) la VALUTAZIONE, l' AUTOVALUTAZIONE e il MIGLIORAMENTO come ricerca e interrogazione continua, confronto e analisi per mettere in atto pratiche educative e didattiche, strategie relazionali e comunicative sempre più efficaci

I progetti proposti sono concepiti e realizzati nell'ottica della centralità degli alunni nel processo di insegnamento – apprendimento e intendono sviluppare negli studenti competenze trasversali.

Questi principi ispiratori necessitano di piena consapevolezza e condivisione da parte delle famiglie,

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

alle quali le nostre scuole da molti anni si sono rivolte non solo per instaurare un rapporto dialogico, ma soprattutto per richiedere una fattiva collaborazione.

Al fine di migliorare gli esiti degli studenti e recuperare/consolidare le competenze di base, nonché potenziare le eccellenze, saranno messe in atto le seguenti strategie.

- Sarà perseguito con costanza il confronto tra classi parallele e in verticale allo scopo di analizzare la varianza dei risultati tra le classi e all'interno di esse e progettare strategie e azioni didattiche conseguenti (lavoro curricolare a classi aperte, lavoro curricolare per gruppi di livello, potenziamento e recupero extra-curricolari sono solo alcuni esempi)
- Si strutturerà un curriculum verticale di Italiano e Matematica, mirante allo sviluppo delle competenze chiave europee, come riviste dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, quale documento didattico armonico, contenente obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze per ordine di scuola e anni di corso, per giungere ad un percorso costituito da snodi essenziali e da costrutti-chiave e alla revisione, durante il triennio, degli indicatori di valutazione, in modo da armonizzarli con tale curriculum verticale, anche a seguito di analisi degli esiti delle rilevazioni Invalsi e degli esiti degli scrutini di fine anno, nonché attraverso la predisposizione e analisi dei risultati di prove comuni per classi parallele.
- Da sempre l'IC 7 si è posta come scuola a stampo linguistico e tramite i corsi per le certificazioni linguistiche, il CLIL (attuato anche nella scuola primaria) e lo stage linguistico a Malta/Dublino per la scuola secondaria di I grado, l'Istituto mira a consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese e delle lingue comunitarie proposte dall'Istituto, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato e alla partecipazione a progettualità europea
- Con la stessa finalità l'I.C. 7 persegue, tramite tutti i progetti afferenti al PNRR (utilizzo di attrezzature e materiali acquisite con il PNRR Scuola 4.0, nonché laboratori e formazione afferenti al D.M. 65 e al D.M. 66) la promozione delle competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione e motivare gli alunni, soprattutto le ragazze, a orientarsi verso percorsi futuri di istruzione nell'ambito delle STEM.
- Altra priorità strategica, sempre collegata al recupero e potenziamento delle competenze di base, come anche del benessere degli studenti, è la lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, anche precoce, e la prevenzione del ritiro sociale, tramite le azioni di rete con famiglie, servizi, enti e agenzie educative del territorio già attuate e consolidate nel tempo da parte dell'I.C. 7
- Al fine di superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e anche di

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

implementare le modalità di promozione, sviluppo e valorizzazione delle eccellenze, sia la formazione e l'autoformazione di istituto, sia le esperienze educative e didattiche offerte agli studenti, mireranno a sviluppare una didattica innovativa e orientativa, non solo tramite l'utilizzo del digitale e di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti e centrati sullo studente, ma anche tramite l'apprendimento esperienziale e del fare, la didattica per problemi, le attività di carattere laboratoriale, cooperativo e collaborativo, i compiti in situazione, i dibattiti e l'esercizio dell'oralità, le esperienze di cittadinanza attiva, i giochi di ruolo, il lavoro didattico per progetti, l'apprendimento tra pari e non ultimo l'apprendimento all'aperto (tenendo in considerazione i bisogni che hanno portato l'I.C. 7 alla sperimentazione dell'educazione all'aperto e alla partecipazione alla Rete nazionale delle scuole all'aperto), infine attraverso ogni tipo di metodologia innovativa e attiva che renda maggiormente stimolante il percorso di insegnamento/apprendimento.

- In questo senso si recepisce l'importanza e la necessità di approntare ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano un approccio reticolare della conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di supporto all'apprendimento.
- Collegata alle strategie e agli obiettivi precedenti, è la promozione del benessere nella comunità scolastica per favorire, nei processi di apprendimento, l'educazione alla convivenza civile, il senso di appartenenza alla comunità educativa, la sperimentazione della cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi, in studentesse e studenti, il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità e al territorio, per vivere la scuola come luogo aperto di aggregazione e confronto (scuola-famiglia-territorio-agenzie educative-enti), come comunità solidale e collaborativa, anche attraverso la programmazione di attività e strategie educative e didattiche, curricolari ed extracurricolari, relative alla lotta al bullismo e cyberbullismo, all'uso consapevole e critico dei social network e della rete, alla capacità critica di riconoscimento in rete delle fonti da cui si attingono le informazioni, alla conoscenza delle norme sulla privacy, migliorando il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare e un inizio di competenze di progettazione imprenditoriali, in una prospettiva di apprendimento permanente e valorizzando tutte le iniziative aventi come filo conduttore la consapevolezza di sé e l'armonia con gli altri, il riconoscimento del valore e dell'unicità della persona umana.
- Sempre nel solco del benessere psico-fisico, l'I.C. 7, come ha fatto negli ultimi 5 anni, continuerà a sviluppare le numerose progettualità che promuovono attività sportive in orario curricolare e pomeridiano e, anche al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

modo attento alla salute, sviluppare un progetto benessere psico-fisico che coinvolga tutte le componenti scolastiche, compresi i genitori.

- Non solo a seguito delle “Linee Guida per l’orientamento” delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022, ma già in precedenza, l’IC 7 ha inteso – e si impegna a continuare nel prossimo triennio – sviluppare azioni permanenti di didattica orientativa interdisciplinare e di continuità tra i diversi ordini di scuola, potenziando le competenze socio-relazionali ed emotive incentrate sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sulla considerazione del proprio ruolo e sul contributo all’interno della comunità scolastica e della società e promuovendo negli alunni reali pratiche di autovalutazione per incrementare la consapevolezza di sé.
- In un’ottica di concreta alleanza scuola-famiglia, si intende implementare la progettazione di azioni di miglioramento della comunicazione, della socializzazione e del confronto (tra i docenti e le famiglie e gli alunni) in merito agli obiettivi educativi e didattici da perseguire, alle strade da percorrere per raggiungere progressivamente i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, alla tipologia di valutazione da mettere in atto.

Diversi sono i momenti comuni in cui si ricercano il confronto e la cooperazione tra Scuola e Famiglia e che vanno implementati :

- Supporto alle azioni del comitato genitori
- Incontri tra comitato genitori e rappresentanti del personale scolastico
- Incontro con alunni e famiglie su tematiche varie, quali occasioni di confronto in orario extra-scolastico su problematiche da affrontare insieme
- Feste di fine anno da realizzarsi insieme
- Partecipazione sul territorio ad eventi, manifestazioni, attività proposte da associazioni ed Enti locali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento esiti in lingua Italiana.

Traguardo

Migliorare progressivamente nel triennio il numero di alunni che raggiungono i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il campo di apprendimento "I discorsi e le parole".

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica

Traguardo

Nella valutazione di fine ciclo (classe V primaria e III secondaria) aumentare il numero di valutazioni dei livelli 8-9-10/buono-distinto-ottimo diminuendo contestualmente il numero delle valutazioni 5-6 (non sufficiente-sufficiente) in italiano e matematica

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità desunte dal RAV

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, almeno rispetto alle scuole con ESCS simile

Traguardo

Migliorare progressivamente nel triennio gli esiti delle prove standardizzate nazionali, in particolare di italiano e matematica, in uscita dalla classe V primaria e III secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave alfabetico funzionali, matematiche e scientifiche

Traguardo

Nella certificazione delle competenze delle classi di fine ciclo aumentare progressivamente il numero delle valutazioni A e B diminuendo progressivamente il numero delle valutazioni C e D nelle competenze di comunicazione nella madrelingua e di matematica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento delle competenze di base

Il presente Piano di Miglioramento nasce dall'analisi dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e si articola in percorsi strategici finalizzati al rafforzamento degli esiti in lingua italiana e matematica lungo l'intero percorso di sviluppo degli alunni. La ricognizione interna ha evidenziato l'esigenza di potenziare il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali, con particolare riferimento alla progressione degli apprendimenti e alla riduzione delle fragilità rilevate nei passaggi di ciclo. Con riferimento alla scuola dell'infanzia, le azioni individuate sono orientate al miglioramento delle competenze comunicative attraverso un approccio sistematico all'osservazione, alla documentazione e alla restituzione dei livelli di sviluppo, mediante strumenti condivisi tra i docenti e momenti strutturati di confronto verticale. Il percorso mira inoltre a rafforzare l'ambiente di apprendimento e a favorire la partecipazione del personale docente a iniziative formative specifiche, in coerenza con gli obiettivi di ampliamento dei prerequisiti linguistici. Per quanto riguarda primaria e secondaria, il miglioramento degli esiti finali in italiano e matematica si traduce in traguardi misurabili relativi all'incremento dei livelli medio-alti nelle valutazioni finali e alla contestuale riduzione dei livelli di esito non adeguati. Tale sviluppo sarà sostenuto attraverso un rafforzamento delle pratiche di progettazione e monitoraggio, mediante riunioni sistematiche per ordine di scuola e verticale, analisi periodica dei risultati delle prove comuni e confronto con i dati esterni disponibili. Il percorso programmato prevede inoltre l'implementazione di interventi curriculari e laboratoriali finalizzati al recupero e potenziamento, la strutturazione di momenti di apprendimento per gruppi di livello e la valorizzazione dell'organizzazione interna tramite un incremento della funzione di coordinamento e staff. Particolare attenzione è posta anche al coinvolgimento delle famiglie, con azioni specifiche volte all'inclusione linguistica dei genitori stranieri. Le specifiche seguenti restituiscono priorità, traguardi ed obiettivi di processo previsti per il triennio, costituendo la matrice operativa sulla quale si innesteranno monitoraggi, rilevazioni sistematiche ed eventuali azioni correttive.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento esiti in lingua Italiana.

Traguardo

Migliorare progressivamente nel triennio il numero di alunni che raggiungono i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il campo di apprendimento "I discorsi e le parole".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica

Traguardo

Nella valutazione di fine ciclo (classe V primaria e III secondaria) aumentare il numero di valutazioni dei livelli 8-9-10/buono-distinto-ottimo diminuendo contestualmente il numero delle valutazioni 5-6 (non sufficiente-sufficiente) in italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare i momenti di confronto tra docenti, in parallelo e in verticale, per strutturare documenti condivisi in merito all'osservazione dei traguardi di competenza raggiunti dagli alunni per il campo di esperienza

Costruire griglie di osservazione condivise, con indicatori e descrittori dei livelli di raggiungimento dei traguardi per ciascun anno di età per il campo di esperienza

Implementare le riunioni in verticale SP -SM per analizzare le necessarie competenze ingresso e in uscita

Implementare le riunioni per ordine di scuola volte a strutturare strategie per il miglioramento degli esiti.

Implementazione dell'analisi dei risultati delle prove comuni di Italiano e Matematica e di confronto con i dati Invalsi

○ Ambiente di apprendimento

Favorire percorsi curriculari di apprendimento della lingua italiana e che migliorino le competenze in lingua italiana alla scuola dell'infanzia.

Implementare in maniera sistematica (per tutte le classi parallele SP e SM) i percorsi

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

extra curricolari volti al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali e logico matematiche.

Implementare e favorire momenti di apprendimento-insegnamento curricolari (SP-SM) per gruppi di livello con classi aperte, sia per le competenze alfabetico-funzionali, sia per quelle logico matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Mantenere attivi i percorsi curricolari già esistenti e implementare i percorsi extra curricolari che consentano una didattica personalizzata volta al recupero e al potenziamento (SP-SM).

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare momenti di confronto in verticale SI-SP sui traguardi di competenza e di restituzione tra ordini di scuola degli esiti a distanza.

Implementare momenti di confronto in verticale SP-SM e - se possibile SM-SSII - sui traguardi di competenza e di restituzione tra ordini di scuola degli esiti a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

– Implementare il numero di incontri di staff - allargato e per area - relativi all'analisi di strategie per il miglioramento degli esiti degli studenti.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione – motivando il personale docente della scuola dell'infanzia – a percorsi formativi inerenti alla didattica della lingua italiana.

Favorire la partecipazione – motivando il personale docente della SP e della SM – a percorsi formativi inerenti alla didattica, alla valutazione degli esiti, all'insegnamento/apprendimento delle competenze della lingua italiana e della matematica.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la partecipazione dei genitori stranieri, ancora scarsamente alfabetizzati in lingua italiana, a percorsi di apprendimento dell'italiano come L2.

● Percorso n° 2: Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali

Il presente percorso di miglioramento trae origine dall'analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali e dal confronto con le scuole aventi analogo background socio-economico-culturale. L'esame dei dati restituisce la necessità di intervenire in modo mirato sul potenziamento delle competenze in lingua italiana e matematica, con particolare riferimento agli esiti in uscita dai cicli di istruzione e all'evoluzione dei risultati nel triennio. Il miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi rappresenta, pertanto, un ambito prioritario, strettamente connesso alla qualità della progettazione didattica, alla continuità formativa e all'efficacia delle pratiche valutative. In tale prospettiva, il percorso individuato pone al centro la sistematicità

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

dell'analisi dei dati, la costruzione di strategie condivise e il rafforzamento dei processi collegiali . Le azioni previste riguardano l' implementazione di riunioni strutturate per ordine di scuola e in verticale, volte alla ricognizione delle competenze in ingresso e in uscita e alla definizione di interventi coerenti lungo la filiera formativa . Particolare rilievo assume inoltre la lettura integrata dei risultati delle prove comuni interne e delle rilevazioni standardizzate , al fine di calibrare dispositivi, strumenti e pratiche didattiche. Il percorso prevede anche leve di carattere organizzativo e professionale , tra cui momenti di apprendimento per gruppi di livello, un maggiore presidio degli incontri di staff dedicati al coordinamento delle azioni e la promozione di figure formate sull'analisi dei dati e sulla valutazione. La valorizzazione delle risorse umane e il coinvolgimento delle famiglie , in particolare nei casi di background linguistico diverso dall'italiano, concorrono a rendere più efficace e inclusivo il processo di miglioramento.

Le specifiche seguenti restituiscono priorità, traguardi ed obiettivi di processo previsti per il triennio, costituendo la matrice operativa sulla quale si innesteranno monitoraggi, rilevazioni sistematiche ed eventuali azioni correttive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, almeno rispetto alle scuole con ESCS simile

Traguardo

Migliorare progressivamente nel triennio gli esiti delle prove standardizzate nazionali, in particolare di italiano e matematica, in uscita dalla classe V primaria e III secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare le riunioni per analisi risultati Invalsi.

Implementare le riunioni in verticale SP -SM per analizzare le necessarie competenze ingresso e in uscita

Implementare le riunioni per ordine di scuola volte a strutturare strategie per il miglioramento degli esiti.

Implementazione dell'analisi dei risultati delle prove comuni di Italiano e Matematica e di confronto con i dati Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare in maniera sistematica i percorsi extra curricolari volti al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali e in matematica

Implementare e favorire momenti di apprendimento-insegnamento curricolari per gruppi di livello con classi aperte e gruppi di livello volti al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali e in matematica.

○ **Inclusione e differenziazione**

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Mantenere attivi i percorsi curricolari già esistenti e implementare i percorsi extra curricolari che consentano una didattica personalizzata volta al recupero e al potenziamento (SP-SM).

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare i momenti di analisi e restituzione degli esiti a distanza in tutti gli ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il numero di incontri di staff - allargato e per area - relativi all'analisi di strategie per il miglioramento degli esiti degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione di almeno una figura per ordine di scuola che si specializzi nell'analisi dei dati Invalsi e nell'area della valutazione.

Favorire la partecipazione – motivando il personale docente di tutti gli ordini di scuola – a percorsi formativi inerenti la didattica della lingua italiana e della matematica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire la partecipazione dei genitori stranieri, ancora non completamente alfabetizzati in italiano, a percorsi di apprendimento dell'italiano come L2.

● Percorso n° 3: Miglioramento delle competenze di base

Il presente percorso si inserisce in continuità con le azioni già delineate nei precedenti ambiti di miglioramento e mira a consolidare l'acquisizione delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle alfabetico-funzionali e matematiche. Le evidenze raccolte attraverso le certificazioni di fine ciclo e l'analisi degli esiti interni hanno evidenziato la necessità di rafforzare la progressione delle competenze in uscita, intervenendo in modo sistematico sulla progettazione per competenze, sulla documentazione degli apprendimenti e sulla coerenza valutativa tra i diversi ordini di scuola. Il percorso individua traguardi misurabili, finalizzati ad incrementare il numero di studenti che conseguono livelli elevati di padronanza nelle aree della comunicazione nella madrelingua e della matematica, riducendo progressivamente le situazioni di non adeguato consolidamento delle competenze. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso una strutturazione più efficace del curricolo verticale, la definizione condivisa di strumenti osservativi e la messa a sistema di pratiche didattiche fondate su compiti autentici, approcci laboratoriali e utilizzo degli ambienti innovativi di apprendimento. Parallelamente, sono previsti interventi rivolti allo sviluppo professionale dei docenti, attraverso percorsi formativi mirati alla progettazione e valutazione per competenze, nonché momenti di confronto strutturati sulle competenze in ingresso e in uscita tra ordini di scuola. La sinergia tra innovazione metodologica, monitoraggio condiviso e presidio collegiale dei processi consentirà di rendere progressivamente più solida e osservabile l'acquisizione delle competenze chiave da parte degli studenti.to.

Le specifiche seguenti restituiscono priorità, traguardi ed obiettivi di processo previsti per il triennio, costituendo la matrice operativa sulla quale si innesteranno monitoraggi, rilevazioni sistematiche ed eventuali azioni correttive.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave alfabetico funzionali, matematiche e scientifiche

Traguardo

Nella certificazione delle competenze delle classi di fine ciclo aumentare progressivamente il numero delle valutazioni A e B diminuendo progressivamente il numero delle valutazioni C e D nelle competenze di comunicazione nella madrelingua e di matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costituzione di gruppi di lavoro verticali che si occupino del curricolo per competenze.

Implementare le riunioni in verticale SI – SP – SM per analizzare le necessarie competenze ingresso e in uscita.

Costruire griglie di osservazione delle competenze alfabetico funzionali e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

matematiche per tutti gli ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuazione di almeno un'unità di apprendimento all'anno (SP -SM) volta a utilizzare gli spazi innovativi presenti nei plessi e basta su apprendimento-insegnamento delle competenze innovativo, collaborativo, attivo e in situazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Mantenere attivi i percorsi curricolari già esistenti e implementare i percorsi extra curricolari che consentano una didattica personalizzata volta al recupero e al potenziamento (SP-SM).

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare momenti di confronto in verticale sui traguardi di competenza e di restituzione tra ordini di scuola degli esiti a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il numero di incontri di staff - allargato e per area - relativi all'analisi di strategie per il miglioramento degli esiti degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Implementare la partecipazione a formazione in servizio per docenti in innovazione nella didattica, progettazione e valutazione per competenze.

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Esperienza, pratica, creatività per andare incontro al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di ambienti tradizionali, pari almeno al target minimo di 18, assegnato all'IC 7 di Bologna, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari, collaborative e associative, attive, con compiti di realtà, mettendo in campo competenze trasversali, sociali, emotive, oltre che digitali. Con i fondi a disposizione si cercherà di caratterizzare ognuno dei 18 ambienti tramite una componente fisica (attrezzata con arredi modulari e innovativi in grado di creare setting di aula flessibili) e una componente digitale (mirata ad accompagnare i nostri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione). L'IC 7 al momento non dispone di arredi/dotazioni digitali di questo genere e non pratica a livello diffuso, capillare e approfondito metodologie didattiche innovative. Pertanto si cercherà di mettere a disposizione i nuovi arredi e attrezzature digitali mobili anche di altre classi/aule, in maniera tale che la condivisione consenta a tutti di sperimentare una didattica innovativa. Gli ambienti, in sintonia con i

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

traguardi e le priorità del Piano di Miglioramento di Istituto, saranno studiati al fine di costituire ecosistemi dedicati all'apprendimento attivo sia della lingua italiana, scritta e orale, produttiva e ricettiva, sia delle STEAM e un ambiente in particolare sarà dedicato all'apprendimento dei linguaggi, dove per linguaggi si intende la lingua italiana, ma anche le lingue straniere, o altri tipi di linguaggi non verbali. La componente fisica potrà integrare arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto a seguito degli investimenti del PON Digital Board), notebook e/o tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale potrà integrare invece tecnologie e software in grado di supportare il debate, la produzione e ricezione scritta e orale di lingua italiana, anche per alunni con Bisogni Educativi Speciali, kit e software per le STEAM. Tali ambienti, così come strutturati ed attrezzati, consentiranno un utilizzo flessibile in cui poter realizzare le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione nelle varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento dell'italiano, applicando le più innovative metodologie didattiche, quali il debate, la flipped classroom, il gamification, ecc., atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving degli studenti. Accanto alla realizzazione degli ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle condizioni di favorire motivazione e impegno attivo dei nostri alunni. Solo parte del corpo docente dell'IC7 insegna, infatti, in maniera innovativa e quindi la grande sfida è quella di coinvolgere quanti più docenti possibili verso uno sforzo di mutamento della didattica. Questo obiettivo può essere perseguito solo attraverso una formazione di qualità e basata sulla pratica e la sperimentazione in aula.

Importo del finanziamento

€ 134.068,27

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura" L'Istituto Comprensivo n. 7 ha già da tempo intrapreso un processo di progressiva innovazione tecnologica che coinvolge sia i docenti sia gli studenti. La scuola è dotata di connessione internet a banda larga e rete wi-fi che permette l'uso del registro elettronico (anche per comunicare con le famiglie) e delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) di cui sono provviste tutte le aule e/o di schermi Promethean sia della Scuola secondaria sia della primaria. Da anni ormai i docenti usufruiscono della piattaforma Google Workspace, in particolare di Google Classroom, Drive e altri applicativi che facilitano la didattica. Il 100% dei nostri alunni possiede un account Gmail che permette loro di interagire con insegnanti e compagni. Inoltre, gli stessi, sotto l'attenta guida del team digitale, hanno creato un Blog d'Istituto all'interno del quale trovano spazio le attività e le esperienze più significative. L'uso

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

corretto degli strumenti tecnologici in dotazione (LIM e applicativi) è garantito dai corsi di formazione periodicamente tenuti dal team degli animatori digitali ai quali partecipano tutti i docenti. Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono i seguenti: Valorizzare le competenze degli alunni attraverso una didattica attiva, Sperimentare l'impiego delle tecnologie informatiche, multimediali e di comunicazione per promuovere metodologie didattiche rispondenti alle necessità di tutti gli alunni, Promuovere l'uso consapevole e produttivo degli strumenti digitali, Creare in senso verticale competenze digitali di pari livello, La verifica rapida delle conoscenze di base: che può avvenire attraverso test o quiz da realizzare con applicativi specifici (Google Moduli, Kahoot, Webquest); questo adattando la valutazione alla difficoltà delle attività del compito, supporto al metodo di studio: anche grazie alla predisposizione di attività (Foglio di lavoro) che aiuti gli studenti in diversi campi, Sviluppo di competenze complesse: grazie all'assegnazione di lavori complessi e differenti da quelli assegnati durante la didattica in presenza (compiti di realtà), che possono dare risultati brillanti, per esempio una relazione orale tramite file audio. È Fondamentale che l'uso degli strumenti digitali e la valutazione di prove digitali effettuate venga inserita nella documentazione di classe come la programmazione individuale del docente e quella di classe

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	113

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la



transizione digitale nell'I.C. 7 di Bologna (D.M. 66/2023)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico dell'IC 7 di Bologna (personale ATA e docenti) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Per il personale ATA emergono necessità di acquisizione di competenze sull'utilizzo di piattaforme digitali specifiche per le quali tale personale non ha esperienza, come Passweb (per cessazioni dal servizio), mentre per il personale docente l'uso di sistemi digitali specifici e innovativi non è ancora sufficientemente diffuso e le attività didattiche sui temi più attuali (intelligenza artificiale, coding, robotica, tinkering, webradio) sono sviluppate solo in parte e solo da alcuni docenti particolarmente motivati e/o innovativi. Pertanto il progetto prevederebbe di costituire una rete di scuole per la formazione del personale ATA, qualora si riesca a realizzare, con almeno 6 scuole, dovendo raggiungere un numero di 15 ATA da formare. Mentre per il personale docente si prevede la formazione unita ad attività di accompagnamento sul campo per gli ambiti più innovativi segnalati al punto "ambiti tematici" del presente progetto, uniti a comunità di pratiche che abbiano il compito di approfondire ed estendere modi di lavoro collaborativi in merito a didattica innovativa e anche il compito di strutturare un curriculum verticale digitale e un documento di e-policy di istituto. Questi documenti sono infatti ancora da approntare e attraverso il lavoro su questi documenti i docenti possono approfondire non solo il quadro teorico di riferimento, ma anche comprendere le azioni pratiche da attuare per avviare un corretto apprendimento e utilizzo del digitale da parte degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 54.599,73

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Digilinguisticoic7 per costruire competenze innovative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di proporre una serie di laboratori di lingua e STEM che tocchino quante più unità di alunni e personale possibile, cercando di venire incontro ai bisogni che si sono evidenziati in questi anni all'interno della nostra istituzione scolastica. Quella dell'apprendimento delle lingue era una necessità molto sentita sia da parte delle famiglie e degli alunni sia da parte dei docenti e quindi, tramite i laboratori per le certificazioni e per il CLIL che il progetto ci consente di proporre, si va a rafforzare un filone formativo già presente nelle proposte progettuali della scuola da anni, ma che spesso vedeva a disposizione scarse risorse economiche per essere attivato ed esteso a tutti. Per quanto riguarda le STEM, invece, la nostra

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

scuola sta muovendo i passi iniziali in questi anni verso una capillare ricerca di formazione di competenze scientifiche, tecnologiche e digitali. Il progetto ci offre quindi la possibilità di proporre alle alunne e agli alunni (incentivando soprattutto le nostre alunne che per provenienza socio culturale sono meno motivate alle discipline scientifiche, anche nella prosecuzione degli studi) una grande varietà di laboratori innovativi come quelli sull'intelligenza artificiale, su radio e podcasting (che si va ad intrecciare con le risorse dell'investimento PNRR 4.0, avendo progettato un'aula dei linguaggi specifica), su realtà aumentata, di espressione artistica con il digitale tramite la creazione di musica e immagini con coding e intelligenza artificiale, nonché laboratori innovativi di scienze coniugati con la pratica dell'Outdoor Education, dato che l'I.C. 7 fa parte della Rete nazionale delle scuole che praticano l'educazione all'aperto. Questo insieme di proposte aiuterà anche i docenti a formarsi, in quanto la struttura dei laboratori, soprattutto curricolari, con la presenza di numerose figure sul gruppo di alunni, favorirà la circolazione di competenze anche tra docenti che sono a digiuno di formazione su STEM e lingue. Pertanto riteniamo di aver strutturato un progetto variegato e aderente ai bisogni emersi, che speriamo di vedere confermato in fase di attuazione tramite grande partecipazione di alunni e docenti a tutti i laboratori previsti.

Importo del finanziamento

€ 86.002,22

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riallineamento dei saperi e ri-motivazione contro la dispersione scolastica all'I.C. 7 di Bologna (D.M. 19/2024)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di garantire la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica tramite la realizzazione di interventi a favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico (prevenzione) e/o che abbiano già abbandonato la scuola (recupero ad un rapporto di benessere nella scuola) a causa di fragilità nelle competenze e assicurare nel contempo il conseguimento del target atteso. Spesso gli studenti con fragilità provengono da contesti con indice di status socio economico-culturale (ESCS) basso e assai sovente le risorse e le occasioni educative e culturali di cui l'alunno può fruire in famiglia sono pressoché nulle. Il progetto prevede di realizzare alcuni percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, nonché coaching motivazionale per alunni con fragilità evidenti sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista dell'autostima, e pertanto a grave rischio abbandono, al fine di sostenerli durante tutto il percorso annuale con edizioni da 10 ore

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

ciascuna che si possono ripetere nell'anno, qualora si verifichi che l'alunno risponde bene al percorso. In seconda istanza si prevedono percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, rivolti a piccoli gruppi di 3 studenti con fragilità attestata negli apprendimenti (numerose insufficienze negli scrutini finali del 23-24 del I e del II quadrimestre) e pertanto che rischiano di cadere nel circuito vizioso della scarsa autostima. In terza istanza si prevedono percorsi formativi e laboratoriali, afferenti a diverse discipline, rivolti a piccoli gruppi (eterogenei dal punto di vista didattico) di 9 studenti con la principale finalità di rafforzarne il curriculum scolastico principalmente in italiano e matematica e in competenze trasversali per lo studio. Per quanto concerne l'attività finalizzata a supportare le famiglie a prevenire e a contrastare dell'abbandono scolastico, in questi anni le difficoltà economiche e lavorative (sono spesso presenti famiglie mono-genitoriali con più figli in carico a madri o padri soli che devono accudire e sostenere i figli senza supporto alcuno) hanno dimostrato che gli impegni lavorativi e quotidiani dei genitori non consentono una partecipazione e una presenza attiva nella vita scolastica dei figli. Certamente questo incide sulla carriera scolastica dei ragazzi, ma non sempre è una condizione che si riesce a mutare tramite incontri specifici che comunque si ritiene non verrebbero seguiti con costanza, pertanto si decide di non effettuarne. Presso l'I.C. 7 è già attivo un Team di figure e referenti che da lungo tempo lavora approfonditamente per la prevenzione della dispersione scolastica in tutti i suoi aspetti. Per questo progetto i docenti facenti parte di tale Team, in accordo con il dirigente scolastico, potranno rilevare la presenza di studenti a rischio di abbandono, o che abbiano già abbandonato, mappandone i bisogni, progettando e gestendo gli interventi e raccordandosi, come quotidianamente già viene fatto, sia con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del terzo settore.

Importo del finanziamento

€ 79.062,12

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

SCUOLE DELL'INFANZIA **Paola Marchetti** e **Scandellara**

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni d'età e racchiude la sua funzione nelle sue finalità educative: maturazione dell'identità come prima forma di conoscenza e consapevolezza di sé; conquista dell'autonomia come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in diversi contesti; sviluppo delle competenze come capacità di sviluppare abilità relazionali, cognitive, emotive, motorie, comunicative ed espressive, nonché avvio delle prime esperienze di cittadinanza, attraverso la convivenza democratica all'interno della comunità educativa. Tali obiettivi, che nascono da un'idea di bambino come persona, impegnata nel processo d'interazione con il contesto nel quale vive, vengono perseguiti attraverso un'integrazione tra le diverse aree d'intervento, i campi d'esperienza e tra i vari linguaggi.

I due plessi sono organizzati in 45 ore settimanali, per un totale di 6 sezioni:

- 3 sezioni eterogenee per età (di 3, di 4, di 5 anni) nell'Infanzia **Scandellara**
- 2 sezioni eterogenee per età (di 3, di 4, di 5 anni) nell'Infanzia **Paola Marchetti**

Ogni sezione si avvale della presenza di 2 insegnanti di sezione, insegnanti di sostegno, un docente di IRC e un docente per l'Attività Alternativa.

Per le famiglie che ne fanno richiesta per documentati motivi di lavoro è attivato con risorse interne (docenti) un servizio di pre-scuola dalle 7:30 alle 8:30. L'orario delle attività educative va dalle 8:30 alle 16:30, con uscita a 3 possibili orari:

- 11:45-12:00 SI Scandellara e 11:30-12:00 SI Paola Marchetti
- 13:00-13:30 SI Scandellara e SI Paola Marchetti
- 16:00-16:30 SI Scandellara e SI Paola Marchetti

È presente un servizio di orario posticipato (16:30-17:30) gestito da educatrici della Cooperativa vincitrice di appalto. Tale servizio è a carico delle famiglie con un costo simbolico di 50 euro annui, mentre la restante quota è a carico del Comune di Bologna.

Il servizio di refezione a carico delle famiglie è gestita dal Servizio Mensa Ri.Bo per il Comune di



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Bologna.

SCUOLE PRIMARIE **Livio Tempesta** e **Scandellara**

La scuola primaria dell'I.C. 7 valorizza le diversità individuali e promuove lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine dai 6 agli 11 anni, con l'intento di educare ai principi fondamentali della convivenza civile per sviluppare la capacità di costruire relazioni positive con i pari e con gli adulti e con il compito di accompagnare gli alunni allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base relative ai diversi ambiti disciplinari, comprese la prima alfabetizzazione in lingua inglese e nel linguaggio informatico. La scuola organizza le proprie attività educative e didattiche in piena autonomia, ma in costante rapporto con le famiglie e con il territorio per garantire pari opportunità educative per ciascun bambino e bambina, prevedendo un primo anno in continuità con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base e due periodi didattici biennali.

Il plesso di scuola primaria **Livio Tempesta** ospita 5 classi a tempo pieno di 40 ore settimanali.

Nel plesso di scuola primaria **Scandellara** sono presenti 16 classi a tempo pieno di 40 ore settimanali.

Per entrambe le scuole tutti i giorni è possibile usufruire del servizio di pre (dalle 7:30 alle 8:30) e post scuola (dalle 16:30 alle 18:00) organizzato dal Quartiere San Donato-San Vitale, su richiesta delle Famiglie e a loro carico. Il servizio di refezione a carico delle famiglie è gestita dal Servizio Mensa Ri.Bo per il Comune di Bologna.

Nelle classi a tempo pieno i docenti utilizzano le ore settimanali eccedenti l'orario frontale (ex-contemporaneità) - quando non impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti - a sostegno del recupero e del consolidamento delle competenze di base nelle classi, tramite progettualità specifiche, e per la realizzazione di progetti e laboratori previsti per l'arricchimento dell'offerta formativa:

- uscite sul territorio programmate dal team
- attività di prima e seconda alfabetizzazione per alunni non italofoni
- interventi individualizzati, di recupero e potenziamento
- attività di recupero individualizzato o in piccolo gruppo per alunni con bisogni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali****SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO *Jacopo della Quercia***

La scuola secondaria di I grado è finalizzata alla crescita delle autonome capacità di studio di alunni/e, al recupero e consolidamento delle competenze di base e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Essa, pur curando la dimensione sistemica delle discipline, si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo/a e ai suoi bisogni educativi. Fornisce inoltre ad alunni/e gli strumenti idonei a scoprire attitudini e vocazioni in un'ottica orientativa e li guida alla scelta di attività di istruzione e formazione consone alle loro potenzialità e rispondenti ai loro interessi. La Scuola secondaria ***Jacopo della Quercia*** è ospitata in 2 edifici prospicienti, entrambi inseriti all'interno del vasto parco Scandellara.

La sede "A" si trova nell'edificio che ospita la Scuola Primaria.

La sede "B" è inserita in un complesso unico che accoglie anche la Scuola dell'Infanzia Scandellara, la Dirigenza e gli Uffici amministrativi. Tra le due sedi si trovano tre palestre. La scuola secondaria ospita 12 classi, tutte a tempo normale di 30 ore settimanali.

Le scuole offrono diverse proposte curriculari ed extra-curricolari volte a valorizzare i talenti di alunni/e e a permettere loro di coltivare specifici interessi, per cui si rimanda alle [SCHEDE PROGETTUALI](#) ([LINK](#)). Alcuni esempi delle attività e progetti presenti sono:

- Progetto ***Scuole aperte d'estate*** (campi estivi per la fascia d'età della secondaria di I grado) e Scuole aperte tutto l'anno (apertura pomeridiana per 45 alunni della secondaria per 2 giorni alla settimana)
- partecipa alla ***Rete nazionale delle scuole che praticano l'Educazione all'aperto***
- progetto ***Pedibus*** per la mobilità sostenibile
- proposte della Biblioteca ***Scandellara*** promuovendo la lettura con il progetto ***#Io leggo perché*** e del LEA,
- progetti di Hera
- ***Stage linguistico a Malta o a Dublino*** (una settimana durante l'a.s. con corso di inglese) per le classi terze della secondaria
- Corsi per il conseguimento delle ***Certificazioni Linguistiche*** (TRINITY, CAMBRIDGE, DELE, DELF)
- Letterato in inglese – corsi CLIL

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

- Progetto **Giochi Matematici** e Progetto **Potenziamento di matematica/STEM**
- Progetto **Teatro** con partecipazione alla rassegna delle scuole dell'Arena del Sole
- Progetto di sperimentazione di cittadinanza attiva **Consiglio di Quartiere dei Ragazzi** - CQR
- Corsi pomeridiani di aiuto compiti e aiuto allo studio, recupero, consolidamento delle competenze di base, gratuiti (quest'anno) o a pagamento di un piccolo forfait a quadrimestre
- Progetto di **Avviamento allo studio del Latino** , per le classi seconde e terze
- Progetto **Musica a scuola** , promuovendo la cultura musicale con l'associazione Musicaper
- Progetto di propedeutica musicale (coro e strumento) in orario extra-curricolare **Un Genio tra le dita** Promosso dall'associazione La Musica Interna
- Collaborazione con i **servizi di aggancio scolastico SAS** , per la prevenzione della dispersione scolastica
- Collaborazione con i **Servizi Educativi Scolastici Territoriali** , avvalendosi degli educatori territoriali, che operano nelle scuole in collaborazione con i servizi sociali, per la prevenzione di situazioni di fragilità
- Adesione all'accordo sull'Educatore di Istituto, per quanto riguarda il supporto educativo degli alunni con disabilità, che affiancano i team insieme agli insegnanti di sostegno
- presso la scuola secondaria di I grado è presente il **Centro Anni Verdi** per gli studenti della secondaria di I grado
- presso le due scuole primarie sono attivi i centri socio-educativi **Fantasy** e **Gian Burrasca** per gli alunni delle più piccoli
- Progetto **Centro Sportivo Scolastico e i progetti piscina, Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior** (con esperti per tutto l'anno) che consente agli alunni di partecipare alle principali manifestazioni sportive cittadine, regionali e nazionali e di avviare alla pratica sportiva di diverse discipline tra cui il basket, pallavolo e calcio a 5 ecc.
- attiva annualmente il **Progetto AGIO** comprendente percorsi di Psicomotricità per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere nelle classi prime della scuola primaria
- ha attivato il **Team di consulenza educativa** per supportare nella relazione educativa docenti e



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

genitori e uno sportello di ascolto per l'età pre-adolescenziale

- effettua laboratori curricolari ed extra-curricolari di recupero di italiano e matematica (risorse Programma Nazionale 2021-27 Agenda Nord)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA PAOLA MARCHETTI	BOAA81801R
INFANZIA SCANDELLARA	BOAA81802T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LIVIO TEMPESTA - IC N.7 BOLOGNA	BOEE818012
PRIMARIA SCANDELLARA	BOEE818023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GRADO JACOPO DELLA QUERCIA	BOMM818011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allegano gli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

[LINK](#)

Si allegano i Traguardi di sviluppo per la scuola dell'Infanzia.

[LINK](#)

Si allegano gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia.

[LINK](#)

Allegati:

OBIETTIVI SP e SM.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PAOLA MARCHETTI BOAA81801R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SCANDELLARA BOAA81802T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LIVIO TEMPESTA - IC N.7 BOLOGNA
BOEE818012**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SCANDELLARA BOEE818023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I GRADO JACOPO DELLA QUERCIA
BOMM818011**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è 33 ore annue.

Si allega [Curricolo di Educazione Civica \[LINK\]](#) per tutti gli ordini di scuola.

Approfondimento

[LINK ai Quadri orari.](#)



Curricolo di Istituto

I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Profilo Educativo

Oggi più che mai è estremamente importante considerare la scuola come un'istituzione partecipata che si alimenta integrandosi col territorio, del quale comprende i bisogni emergenti, per contribuire alla costruzione del futuro. È un'istituzione che, tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, si pone come mediatrice culturale in grado di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli. Le scuole dell'istituto utilizzano un approccio didattico il più possibile attivo, che ponga bambini e ragazzi al centro del progetto formativo: la conoscenza viene costruita all'interno di un contesto relazionale in cui sviluppo personale ed azione educativa interagiscono. Le strategie d'intervento vengono finalizzate alla formazione del gruppo, favorendo la conoscenza reciproca, la valorizzazione dell'apporto di tutti all'interno del gruppo, in cui non è l'individuo che si afferma sul collettivo, ma è all'interno del collettivo che l'individuo viene riconosciuto e valorizzato. La scuola persegue, infatti, sia l'acquisizione di abilità e competenze di tipo espressivo, comunicativo, logico ed operativo sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, morali e sociali, rispondendo così ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno. La scuola si pone come luogo di ricerca educativa in quanto attraverso l'esperienza diretta giunge all'acquisizione della competenza: l'azione didattica considera il vissuto di chi apprende la base su cui co-costruire gli apprendimenti. I docenti dell'Istituto Comprensivo hanno elaborato un progetto educativo scandito per fasce d'età, nel quale sono esplicitati gli obiettivi dell'azione educativo-formativa, ispirati alle Indicazioni Ministeriali e alle Competenze Chiave di Cittadinanza:

- ***imparare a imparare***
- ***progettare***

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- ***comunicare***
- ***collaborare e partecipare***
- ***agire in modo autonomo e responsabile***
- ***risolvere problemi***
- ***individuare collegamenti e relazioni***
- ***acquisire e interpretare informazioni***

[LINK al Curricolo di Istituto verticale trasversale](#)

È in funzione di ciò che la strategia educativa dell'offerta formativa vuole e deve orientarsi verso i seguenti riferimenti, valori ai quali l'istituto ritiene di ispirare la propria azione didattico-formativa espressi dal PROFILO EDUCATIVO proposto, verso il quale i ragazzi saranno guidati:

- COMPETENZA come consapevolezza e sviluppo delle abilità logico-matematiche, linguistiche, sensoriali, emotive, motorie, espressive, in vista di un apprendimento permanente,
- IDENTITÀ come sviluppo naturale e sociale dell'essere umano, riconoscimento delle proprie radici e rafforzamento delle aree della comunicazione e della socializzazione per la formazione della persona, nel rispetto della diversità,
- AUTONOMIA come raggiungimento della fiducia in se stessi e della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in diversi contesti relazionali,
- CITTADINANZA ATTIVA come consapevolezza dell'identità sociale e come partecipazione responsabile alla vita di relazione.

Naturalmente l'efficacia del progetto non può prescindere dalla collaborazione tra scuola e famiglia : è necessario che i due poli educativi si riconoscano nel documento proposto che costituisce la base fondamentale per la costruzione del patto educativo.

Al fine di realizzare tale profilo, oltre ai percorsi educativi e didattici di base, l'Istituto realizza progetti curricolari ed extra-curricolari specifici, che rientrano nelle AREE D'INTERVENTO ritenute prioritarie dai competenti Organi Collegiali per il triennio 2025-28, gli obiettivi strategici di Istituto:

- 1) Primo obiettivo strategico tra tutti, dopo il periodo pandemico e di didattica a distanza, il RECUPERO COMPETENZE BASE/POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE attraverso la personalizzazione dei percorsi per fornire a ciascuno gli strumenti adeguati alle proprie potenzialità e aspirazioni personali
- 2) Sempre presente nel curricolo di I.C. 7, quale base fondante della vita di comunità, l'



INCLUSIONE e l'INTERCULTURA con finalità l' accettazione del valore della diversità attraverso la promozione del dialogo e del confronto in un percorso di apertura per tutte le persone quale strategia per prevenire situazioni di emarginazione culturale e la formazione di radicalismi ,

3) l'INCLUSIONE, il BENESSERE e lo star bene a scuola attraverso la programmazione di attività curricolari ed extra-curricolari che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità di riferimento e facciano vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto e attraverso le EDUCAZIONI

4) l'ACCOGLIENZA, la CONTINUITA' e l' ORIENTAMENTO nell'ottica della verticalità

Gli Obiettivi Formativi della L. 107/2015 trovano una corrispondenza nei valori e negli obiettivi strategici che l'Istituto Comprensivo n. 7 si è dato e vengono quindi perseguiti nella pratica quotidiana attraverso le attività che da sempre l'Istituto struttura. I progetti proposti sono concepiti e realizzati nell'ottica della centralità degli alunni nel processo di insegnamento - apprendimento e intendono sviluppare negli studenti competenze trasversali . Questi principi ispiratori necessitano di piena consapevolezza e condivisione da parte delle famiglie , alle quali le nostre scuole da molti anni si sono rivolte non solo per instaurare un rapporto dialogico , ma soprattutto per richiedere una fattiva collaborazione .

La verticalità

Insegnare in un Istituto Comprensivo, vale a dire nell'aggregazione in un'unica struttura funzionale delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dello stesso territorio, ha comportato da parte dei docenti una seria riflessione sull'importanza di un impianto didattico-educativo consono al contesto e volto alla costruzione di un'autentica scuola di base.

Pertanto ci si è soffermati sui compiti ineludibili che essa è chiamata ad assolvere:

- insegnare le regole del vivere e del convivere
- insegnare ad apprendere
- insegnare a essere

Ci siamo interrogati sulle modalità esperibili nella prassi didattica per creare, in una prospettiva di continuità, ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi che possano essere vera espressione di una Scuola di tutti/e e di ciascuno/a.

Nell'età della "comunicazione", del "***lifelong learning***" (apprendimento permanente),



dell'affermazione delle nuove tecnologie, della globalizzazione, dell'intercultura, della pluralità di modelli culturali ed antropologici, è assolutamente necessario prendere atto dei mutamenti avvenuti negli ultimi anni nel tessuto sociale e soprattutto degli elementi di novità intervenuti nel quadro culturale, pedagogico ed istituzionale della Scuola italiana.

In questo scenario, alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (come nuovamente edite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018), si ritiene di confermare il curricolo verticale nell'area socio-relazionale-affettiva (Allegato n. 1 del PTOF) nell'attesa di strutturare un nuovo curricolo verticale disciplinare e trasversale.

Il lavoro nell'elaborazione del curricolo proposto è stato teso da una parte a cercare di uniformare il linguaggio e lo stile educativo perché fosse riconoscibile, dall'altra a rendere visibili le tracce di quella che Giancarlo Cerini chiamava "discontinuità utile" dove azioni e linee comuni si esprimono attraverso contenuti, linguaggi e metodologie che si modificano per adeguarsi alle diverse età dei bambini. La collegialità all'interno della comunità professionale (docenti, educatrici, collaboratrici scolastiche, operatrici della mensa) è la condizione necessaria perché i riferimenti presenti in questo documento e nel curricolo disciplinare di prossima costruzione, che contestualizza le Indicazioni Ministeriali e le Competenze Chiave di Cittadinanza nella realtà della nostra scuola, siano assunti come principi ispiratori del nostro operare quotidiano.

Allegato:

Allegato 1.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza responsabile

Più che un unico progetto, si effettua un'insieme di attività, quali:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Giochi motori per sviluppare il rispetto del proprio corpo e quello degli altri.

Attività di routine sull'igiene personale e sulla cura di sé.

- Progetti sull'alimentazione.
- Educazione alla sicurezza: prove di evacuazione spiegate in modo semplice.
- Percorsi di educazione stradale.
- Percorsi, attività e laboratori sulle emozioni.
- Giochi di gruppo per imparare a collaborare.
- Letture e drammatizzazioni sul rispetto dell'altro, le regole condivise, l'amicizia.
- Progetto sull'accoglienza e attività sulla valorizzazione delle differenze.
- Percorsi didattici sulle regole di convivenza, cartelloni, letture e drammatizzazioni di storie.
- Giochi di ruolo per riconoscere i comportamenti corretti.
- Cartellone degli incarichi (aiutante, riordino giochi, meteorologo, ecc...) che favoriscono la partecipazione alla vita comunitaria e l'aiuto reciproco fra bambini.
- Riordino dei tavoli dopo il pranzo, sparecchiare la tavola e differenziare i rifiuti.
- Attività interculturali (fiabe dal mondo, musiche...)
- Progetto di educazione ambientale, percorsi didattici con il LEA e con HERA.
- Festa degli alberi.
- Laboratori e attività di riciclo e con materiali di recupero.
- Predisposizione nella scuola e nelle sezioni di angoli per la raccolta differenziata.
- Attività di lettura e valorizzazione delle librerie di sezione /prestito del libro e percorsi con le biblioteche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Competenza****Campi di esperienza coinvolti**

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il [Curricolo di Educazione Civica](#).

Le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (D.M. 183 del 7 settembre 24) individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del ciclo di istruzione. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna Istituzione scolastica, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dall'Istituzione scolastica rispetto ai bisogni evidenziati dall'utenza e dal territorio.

1. COSTITUZIONE



La conoscenza, la pratica quotidiana, la riflessione sui significati del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di



informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di interagire con il mondo esterno, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

[LINK al Curricolo di Istituto verticale trasversale](#)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Adesione ad Erasmus e a eTwinning

Nella definizione dell'organigramma si è deciso di dedicare un'area di approfondimento, con figure dedicate all'internazionalizzazione e contemporaneamente allo sviluppo linguistico. Nell'area quindi sono comprese le seguenti figure:

- Referente Erasmus plus
- Referente eTwinning
- Referente lingue straniere, certificazioni e CLIL
- Referenti Stage linguistico

Questo Team lavorerà per motivare i docenti e gli studenti verso l'internazionalizzazione.

La Dirigente scolastica e la Referente Erasmus hanno partecipato alle Palestre di progettazione (seminari formativi) e intendono presentare candidatura entro febbraio 2026. La scuola è già stata partner del Consorzio che aveva come capofila l'USR Emilia Romagna e 4 docenti, negli scorsi anni, hanno effettuato la mobilità all'esterno tramite esperienze di job shadowing e corsi all'estero. Stiamo tentando di intraprendere una strada autonoma, non potendo partecipare nuovamente al consorzio, anche se siamo consapevoli che la presentazione della candidatura non si conclude con sicura

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

assegnazione di risorse.

La Referente eTwinning sta lavorando per supportare i docenti dell'IC a creare e realizzare progetti didattici con colleghi di altri Paesi, nonché comunicare e condividere risorse nell'area virtuale dedicata, con la finalità di sviluppare competenze chiave negli studenti, quali la comunicazione interculturale, la creatività e il pensiero critico, e fornire opportunità di formazione e riconoscimento per gli insegnanti.

Le lingue vengono potenziate anche attraverso la proposta di corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni (KET), tramite corsi laboratoriali extra-curricolari con madrelingua inglese e tramite progetti CLIL in verticale, nonché lezioni tematiche in lingua inglese sul territorio.

Ultimo punto legato al potenziamento linguistico e dell'internazionalizzazione è lo Stage linguistico-culturale che annualmente viene proposto agli alunni delle classi terze della secondaria di I grado. Negli anni scorsi lo stage è stato effettuato a Malta, da quest'anno a Dublino. Si tratta di 5 o 6 giorni con attività quotidiane (circa 4 o 5 ore) di lingua inglese e attività culturali. Lo stage è la conclusione di un percorso che vuole enfatizzare lo stampo linguistico dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Digilinguisticoic7 per costruire competenze innovative



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale di Istituto - SP

Il "Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale" è frutto del lavoro della Comunità di Pratica dell'Istituto Comprensivo 7.

Il testo fonda sulle basi della documentazione pubblicata a livello europeo:

- **Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** 2018

- **DigCompEdu**

- **Quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori** 2017

- **DigComp 2.2.**

- **Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini** 2022

nonché sulle indicazioni ministeriali quali:

- **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (2012)

- **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** (2015)

- **Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori** del Piano di Ripresa e Resilienza 2022



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- **Linee guida per le discipline STEM** (2022)
- **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0** 2025

Il riferimento principale per la elaborazione del curriculum digitale è stato comunque il DigComp 2.2.

Nel momento in cui terminiamo questo lavoro, apprendiamo che è stato pubblicato il **DigComp 3.0**. Sarà cura del gruppo di lavoro studiare questo nuovo documento e aggiornare quanto finora progettato.

L'elaborazione del Curriculum prende le mosse dalla forte accelerazione che hanno avuto le attività di integrazione del digitale nella didattica presso l'Istituto, grazie anche alle attività per docenti e studenti progettate e svolte in occasione del PNRR Piano Scuola 4.0 e del PNRR DM 66. Questi due progetti PNRR hanno garantito la presenza di un terreno di progettazione comune della Comunità di Pratica che emerge anche dalla strutturazione del curriculum in quattro bienni, sottolineando in tal modo la continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Più in specifico, i nuclei sono ricavati dal DigComp 2.2. mentre gli obiettivi sono calati nel contesto scolastico dell'Istituto, anche se sono anch'essi fortemente ispirati allo DigComp 2.2. Il presente Curriculum intende essere non un punto di arrivo, ma un punto di partenza per l'individuazione più precisa e dettagliata delle competenze e per la proposta di attività didattiche appropriate.

In conclusione questo documento si pone come una sorta di work in progress con l'intenzione che, nel tempo, esso possa costituire un punto di riferimento dinamico per tutti i docenti dell'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si allega [LINK](#) al Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale

○ Azione n° 2: Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale - SM

Il "Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale" è frutto del lavoro della Comunità di Pratica dell'Istituto Comprensivo 7.

Il testo fonda sulle basi della documentazione pubblicata a livello europeo:

- **Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** 2018
- **DigCompEdu**
- **Quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori** 2017
- **DigComp 2.2.**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

- ***Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini* 2022**

nonché sulle indicazioni ministeriali quali:

- ***Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012)**
- ***Piano Nazionale per la Scuola Digitale* (2015)**
- ***Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori* del Piano di Ripresa e Resilienza 2022**
- ***Linee guida per le discipline STEM* (2022)**
- ***Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0* 2025**

Il riferimento principale per la elaborazione del curriculum digitale è stato comunque il DigComp 2.2.

Nel momento in cui terminiamo questo lavoro, apprendiamo che è stato pubblicato il **DigComp 3.0**. Sarà cura del gruppo di lavoro studiare questo nuovo documento e aggiornare quanto finora progettato.

L'elaborazione del Curriculum prende le mosse dalla forte accelerazione che hanno avuto le attività di integrazione del digitale nella didattica presso l'Istituto, grazie anche alle attività per docenti e studenti progettate e svolte in occasione del PNRR Piano Scuola 4.0 e del PNRR DM 66. Questi due progetti PNRR hanno garantito la presenza di un terreno di progettazione comune della Comunità di Pratica che emerge anche dalla strutturazione del curriculum in quattro bienni, sottolineando in tal modo la continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Più in specifico, i nuclei sono ricavati dal DigComp 2.2. mentre gli obiettivi sono calati nel contesto scolastico dell'Istituto, anche se sono anch'essi fortemente ispirati allo DigComp 2.2. Il presente Curriculum intende essere non un punto di arrivo, ma un punto di partenza per l'individuazione più precisa e dettagliata delle competenze e per la proposta di attività didattiche appropriate.

In conclusione questo documento si pone come una sorta di work in progress con l'intenzione che, nel tempo, esso possa costituire un punto di riferimento dinamico per



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

tutti i docenti dell'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si allega [LINK](#) al Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale.

○ **Azione n° 3: Promozione delle STEM e Innovazione Didattica**

L'Istituto Comprensivo n. 7 assume la promozione delle discipline STEM come leva strutturale per l'innovazione didattica e per lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti. La scuola valorizza approcci interdisciplinari, metodologie laboratoriali e ambienti di apprendimento avanzati, in un'ottica di equità, inclusione e orientamento lungo tutto il percorso formativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

OBBIETTIVI

- Potenziare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche attraverso percorsi verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.
- Rafforzare il pensiero critico, la capacità di problem solving e il lavoro collaborativo mediante progettazione e sperimentazione.
- Contrastare stereotipi di genere e garantire pari opportunità di accesso alle discipline STEM.
- Favorire un uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali con un approccio inclusivo e orientato all'innovazione.
- Consolidare un ecosistema formativo aperto al territorio, alle reti scolastiche e al mondo della ricerca.

LINEE DI INTERVENTO

1 - Sviluppo professionale dei docenti

- Programmazione annuale di percorsi di formazione sulle metodologie attive: inquiry-based learning, project-based learning, tinkering, robotica educativa, coding e pensiero computazionale.
- Costituzione di un gruppo di lavoro interno per la progettazione STEM/STEAM e la condivisione di buone pratiche.
- Collaborazione con enti di ricerca, università, associazioni professionali e reti di scuole per attività di aggiornamento specialistico.

2 - Potenziamento dei laboratori e degli ambienti apprendimento

- Allestimento o aggiornamento dei laboratori scientifici, tecnologici e digitali con particolare attenzione a robotica, stampa 3D, microscopia, sensoristica, tavoli interattivi e materiali per la prototipazione
- Organizzazione di attività sperimentali a cadenza regolare, che valorizzino il metodo scientifico: ogni classe della scuola primaria o della secondaria deve fruire dei laboratori multimediali e linguistici attivati con i fondi PNRR, inoltre ogni docente deve produrre, con la propria classe, entro fine anno un'unità di apprendimento innovativa in cui vengano utilizzate le metodologie di didattica attiva/cooperativa/in situazione tramite la strumentazione disponibile

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

- Utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili per favorire collaborazione, creatività, apprendimento esperienziale e ricerca autonoma.

3 - Didattica integrata STEM/STEAM

- Progettazione di moduli interdisciplinari che integrino scienze, tecnologia, matematica, arte e linguaggi espressivi.
- Sviluppo di compiti autentici e di percorsi incentrati su temi reali: sostenibilità, energia, ambiente, salute, cittadinanza scientifica
- Integrazione delle competenze trasversali: analisi dei dati, modellizzazione, rappresentazione grafica e comunicazione dei risultati.

4- Inclusione, motivazione, orientamento

- Azioni strutturate per promuovere la partecipazione delle studentesse ai percorsi STEM e ridurre i divari di genere
- Incontri con professionisti, ricercatori, università, aziende del territorio e role model con competenze STEM
- Attività di orientamento progressivo: laboratori nelle diverse fasce d'età, visite a centri di ricerca, open day tematici
- Attenzione a bisogni educativi speciali grazie a tecnologie assistive, risorse digitali adattive e progettazione universale per l'apprendimento

5 - Progetti, Reti, Competizioni

- Partecipazione a programmi nazionali ed europei su innovazione e digitalizzazione
- Adesione a reti territoriali per la progettazione congiunta di percorsi STEM e per la condivisione di risorse
- Partecipazione a competizioni di robotica, coding, matematica, debate scientifico, hackathon e sfide creative
- Sviluppo di progettualità PNRR, PON per l'ampliamento dell'offerta formativa.

6 - Competenze digitali e cittadinanza tecnologica

- Introduzione verticale del pensiero computazionale: attività unplugged nella scuola dell'infanzia, coding e robotica nei due segmenti successivi.
- Integrazione del quadro DigComp per lo sviluppo progressivo delle competenze digitali degli studenti.
- Percorsi formativi su sicurezza digitale, uso responsabile dei media, prevenzione dei



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

rischi online e data literacy.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Definizione di indicatori quali: tasso di partecipazione ai laboratori, esiti dei progetti, risultati delle competizioni, coinvolgimento delle studentesse, livello di competenze rilevate.
- Report annuale del team STEM con analisi dei punti di forza, aree di miglioramento e proposte di revisione.
- Rendicontazione sociale tramite pubblicazione di documentazione, eventi pubblici, portfolio digitale dei progetti.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

- Referente STEM/Animatore Digitale/ referente AI con funzione di coordinamento, raccordo con i docenti, gestione progetti e monitoraggio
- Team digitale per supporto tecnico e metodologico
- Docenti referenti di laboratorio per manutenzione, gestione materiali e programmazione delle attività
- Collaborazione con famiglie e territorio per iniziative, comunicazione e valorizzazione dei risultati

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: TINKERING alla scuola dell'Infanzia

L'attività si struttura a piccoli gruppi di alunni e prevede che ciascun gruppo abbia a propria disposizione del semplice materiale (anche di riciclo), un motorino, dei cavetti, delle pile. Il tutto da utilizzare per costruire un robot per scarabocchiare.

La curiosità, la concentrazione e collaborazione permettono di mettere in atto idee e capacità individuali, sperimentando errori ed originali soluzioni. Il ruolo del docente è di facilitatore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Campo di esperienza: Il corpo e il movimento

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

- Sperimentare manipolazioni fini: assemblare, incastrare, avvitare, ritagliare, collegare materiali e oggetti.
- Coordinare i gesti con intenzionalità, controllando forza, direzione e sequenza delle azioni.
- Utilizzare strumenti semplici (forbici, pinzette, elastici, leve, piccoli attrezzi sicuri) con crescente competenza.

Campo di esperienza: Immagini, suoni, colori

- Esplorare materiali eterogenei (legno, plastica, metallo, carta, componenti di riciclo) e comprenderne proprietà, forma e funzione.
- Rappresentare con disegni o narrazioni ciò che si è progettato e costruito.
- Rielaborare un prototipo modificando elementi estetici, funzionali o strutturali.

Campo di esperienza: I discorsi e le parole

- Descrivere il proprio processo: cosa sto provando, cosa funziona, cosa non funziona, cosa voglio ottenere.
- Condividere idee in piccolo gruppo e ascoltare le proposte dei pari.
- Ampliare il vocabolario relativo a materiali, strumenti e azioni (incastrare, fissare, collegare, rinforzare, provare, testare).

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

- Formulare ipotesi su come funzionano gli oggetti e verificarle con prove ed errori.
- Comprendere relazioni causa-effetto semplici: se spingo, si muove; se aggiungo peso, cade; se collego l'elastico, si tende.
- Osservare e sperimentare concetti precoci di fisica (equilibrio, forza, resistenza,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

movimento, stabilità).

- Utilizzare sequenze logiche per realizzare un prototipo: idea, costruzione, test, miglioramento.
- Collaborare in piccoli gruppi per progettare e realizzare un oggetto condiviso.

Campo di esperienza: Il sé e l'altro

- Sviluppare capacità di cooperazione: turnazione, negoziazione di scelte, condivisione di materiali.
- Accettare l'errore come parte del processo e mostrare perseveranza di fronte alle difficoltà.
- Costruire fiducia nelle proprie capacità attraverso attività in cui ogni bambino contribuisce con idee e soluzioni.

Obiettivi trasversali specifici del tinkering

- Promuovere la creatività attraverso il riuso di materiali e la costruzione libera o semi-guidata.
- Sviluppare mentalità sperimentale: provare, sbagliare, correggere, migliorare.
- Favorire l'autonomia decisionale, lasciando ai bambini spazio per scegliere materiali, forme e soluzioni.
- Introdurre prime forme di pensiero

○ **Azione n° 5: PODCAST A SCUOLA**

Attività curricolari ed extra-curricolari sviluppate da gruppi di alunni eterogenei tramite l'utilizzo delle attrezzature di cui l'Istituto si è fornito recentemente con i fondi PNRR (Scuola 4.0) per produrre podcast didattici. Nel presente anno scolastico, dopo le prime prove effettuate lo scorso anno (con interviste agli Assessori e al Sindaco) verranno



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

sviluppati progetti di produzione. Si tratterà di percorsi interdisciplinari centrati soprattutto sull'Educazione Civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze digitali
- Valorizzazione dei percorsi didattici interdisciplinari
- Promozione della cultura scientifica e tecnologica
- Potenziamento delle capacità espressivo-artistiche.
- Sviluppo della competenza chiave "imparare a imparare".
- Potenziamento delle competenze socio-emotive.
- Potenziamento dell'autostima e dell'autonomia.
- Potenziamento di attività volte al benessere, inclusività e allo star bene a scuola.
- Far sperimentare a bambini/e nuove modalità di stare a scuola.
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza attiva



Moduli di orientamento formativo

I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSI PRIME: **ALLA SCOPERTA DI SÉ E DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ** [\[LINK al Modulo\]](#)

Questo modulo mira a guidare gli studenti nell'esplorazione e nella crescita personale, sviluppando la consapevolezza delle proprie abilità e potenzialità.

La strategia didattica è incentrata sull'apprendimento attivo. Il progetto integra in tutte le discipline metodologie dinamiche e collaborative:

- Collaborazione: Uso del Cooperative Learning e Peer Tutoring.
- Applicazione Pratica: Compiti di Realtà per affrontare sfide concrete.
- Autonomia: Metacognizione e Attività Laboratoriali per riflettere sul metodo di studio e renderlo efficace.

ESPERIENZE SPECIALI D'ISTITUTO

- Giochi Matematici : Sfide didattico-ludiche per sviluppare un pensiero logico e risolutivo.
- Esplorazioni sul Territorio : Uscite didattiche per connettersi con la comunità e l'ambiente circostante.
- Visite e Laboratori Creativi : Incontri con l'arte e la scienza in musei per ispirare curiosità e nuove prospettive.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo****Allegato:**

Orientamento MODULI classe 1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSI SECONDE: **ALLA SCOPERTA DELLE SCUOLE SUPERIORI E DELLE PROFESSIONI** [\[Link al modulo\]](#)

I moduli di orientamento per le classi seconde saranno dedicati all'analisi strategica del sistema educativo nel suo complesso e del panorama delle istituzioni scolastiche superiori. L'attenzione sarà concentrata sulle specificità delle materie di studio e sui concreti orizzonti formativi e sbocchi professionali potenziali.

In tutte le materie sono previste attività di Cooperative Learning, peer tutoring, compiti di realtà, riflessione sul metodo di studio, attività laboratoriali, brainstorming e metacognizione.

Allegato:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Orientamento MODULI classe 2.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IIICLASSI TERZE: **VERSO LA SCELTA** [\[Link al modulo\]](#)

Nelle classi terze si effettuerà un lavoro di consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti e si guideranno i ragazzi alla scelta. In tutte le materie sono previste attività di Cooperative Learning, peer tutoring, compiti di realtà, riflessione sul metodo di studio, attività laboratoriali, brainstorming e metacognizione.

Allegato:

Orientamento MODULI classe 3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Corso di teatro

Il corso di TEATRO è un corso extra-curricolare di 30 ore più altre 15 ore tra preparazione spettacolo e spettacolo finale, che viene messo in scena al Teatro Area del Sole ogni maggio. Il corso è rivolto ad un gruppo eterogeneo (classi 1°, 2° e 3°) di alunne e alunni della scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia. Viene tenuto da due docenti esperti della scuola secondaria e ogni anno viene finanziato con risorse del PON oppure con bilancio dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Gli studenti imparano a leggere, comprendere e analizzare testi teatrali e a metterli in scena, utilizzando tecniche di lettura espressiva e drammatizzazione. Il corso potenzia competenze trasversali socio-relazionali e di autonomia personale, nonché tutti gli aspetti delle competenze alfabetico-funzionali (comprensione, produzione, lessico).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Laboratorio per la preparazione alle certificazioni KET

Il laboratorio è strutturato come corso extra-curricolare di circa 20 ore per alunne e alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia ed è finalizzato alla preparazione all'esame per la certificazione linguistica KET. Il gruppo di alunni è eterogeneo per classi parallele. Il corso è tenuto da docenti interne all'Istituto e viene finanziato o con fondi derivanti da bando oppure con risorse di bilancio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti approfondiscono la reading e la listening, potenziando le competenze di produzione e ricezione e le strutture linguistiche necessarie per affrontare l'esame oer il conseguimento della certificazione KET del Cambridge.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● English for Future – Orientamento e Competenze di Base

Il modulo (sviluppato nell'ambito del PN 2021-27 Orientamento) - rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia - è finalizzato a promuovere l'orientamento allo studio della lingua inglese attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche di base e il coinvolgimento di un docente madrelingua. L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire un percorso di arricchimento linguistico e culturale per gli studenti, in linea con gli obiettivi di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto stesso e in sinergia con le azioni già compiute dall'Istituto quali le certificazioni linguistiche e lo Stage annuale a Dublino o a Malta. L'attenzione alla dimensione orientativa e allo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta un investimento sulla crescita personale degli alunni, in un'ottica di preparazione consapevole alla prosecuzione del proprio percorso scolastico. Il modulo si configura come un laboratorio linguistico dinamico e coinvolgente, fondato su metodologie attive e partecipative, e condotto da un docente madrelingua che favorirà l'esposizione autentica alla lingua inglese, stimolando la comunicazione, la comprensione orale, e la produzione linguistica in contesti significativi per le alunne e gli alunni. Le attività saranno strutturate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti e si articoleranno in: - conversazioni guidate su tematiche di interesse giovanile; - simulazioni di situazioni quotidiane; - giochi linguistici e attività cooperative; - comprensione e produzione di testi orali e scritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici del percorso sono: □ potenziare le competenze linguistiche di base, con particolare attenzione alla comunicazione orale; □ motivare gli studenti allo studio della lingua inglese in chiave orientativa e formativa; □ promuovere la conoscenza interculturale attraverso l'approccio diretto con un docente madrelingua; □ favorire lo sviluppo di competenze trasversali quali autonomia, spirito di iniziativa, collaborazione; □ supportare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e interessi in vista delle scelte future.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● STEM in azione: matematica e scienze in laboratorio

Il modulo (sviluppato nell'ambito del PN 2021-27 Orientamento) si inserisce all'interno delle azioni previste dalle Linee guida per l'orientamento permanente, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia alle discipline STEM attraverso un approccio laboratoriale, esperienziale e orientativo. Le attività proposte saranno progettate per sviluppare competenze trasversali e specifiche in ambito matematico e scientifico, puntando su metodologie didattiche innovative come il learning by doing, il problem solving e il cooperative learning. Il percorso mira ad accrescere la motivazione allo studio delle STEM, contrastando gli stereotipi di genere e promuovendo una maggiore consapevolezza delle potenzialità personali in vista della futura scelta del percorso scolastico e professionale. Le attività saranno strutturate attorno a unità laboratoriali integrate, in cui le competenze matematiche verranno applicate direttamente allo studio delle scienze naturali, fisiche e ambientali. Di seguito sono elencati alcuni esempi di attività: - Esperimenti di fisica e chimica con raccolta e analisi dei dati numerici. - Progetti di misurazione e modellizzazione. - Utilizzo di software di simulazione e ambienti digitali per visualizzare concetti astratti. - Osservazione della natura con strumenti scientifici (e.g. lenti, microscopi, sensori, etc.). L'approccio laboratoriale sarà centrale: gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi per favorire la collaborazione, la responsabilità condivisa e il confronto costruttivo. Saranno valorizzate l'esplorazione attiva e la scoperta autonoma dei concetti. Le attività saranno documentate in formato digitale per stimolare anche le competenze comunicative.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità sono: □ Promuovere l'interesse per le discipline STEM attraverso esperienze concrete e stimolanti. □ Sviluppare competenze matematiche applicate alla realtà scientifica e quotidiana. □ Favorire la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, in un'ottica di orientamento formativo. □ Stimolare l'approccio critico, l'osservazione e la sperimentazione in contesti collaborativi. □ Valorizzare la dimensione laboratoriale e l'utilizzo di strumenti digitali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuole aperte tutto l'anno

Il progetto, in collaborazione con il Comune di Bologna, propone l'apertura della scuola tutto l'anno. Per quanto riguarda il periodo invernale sono previsti due pomeriggi alla settimana, a partire dal 17 novembre, il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.30. La programmazione per questo periodo prevede: - percorsi didattici di sostegno all'apprendimento e al consolidamento del metodo di studio personalizzati o per piccoli gruppi (aiuto compiti) - corsi di lingua italiana come L2 per stranieri (sia Italbase che Italstudio) - supporto specialistico alla didattica in caso di disturbi specifici dell'apprendimento e di bisogni educativi speciali di varia tipologia - attività laboratoriali inerenti a più aree: da quella motoria a quella artistico-espressiva. La programmazione specifica per il periodo estivo propone, attività ludico-educative finalizzate a fare del tempo delle vacanze un periodo di crescita e di nuove esperienze formative. Le attività si svolgeranno, per 2 settimane (da metà giugno a metà luglio), al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con una giornata lunga dalle ore 9.00 alle ore 18.00. Verranno proposte attività laboratoriali all'aperto nel parco della scuola Scandellara, visite guidate a musei e istituzioni culturali della città e laboratori inerenti a più aree: da quella motoria a quella artistico-espressiva, da quelle scientifico-tecnologica a quella storico culturale. Verranno effettuate uscite in piscina, multisport, attività teatrali e circensi, trekking ed esperienze nelle aree verdi. Le giornate lunghe verranno impiegate per uscite al mare o in parchi naturali/acquatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Offrire nuove opportunità, formative, culturali e di socializzazione, qualificando il tempo extrascolastico sia durante il periodo invernale che nel periodo estivo. □Promuovere il benessere delle ragazze e dei ragazzi □Sostenere la socialità, la crescita personale e il successo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

formativo, contrastando situazioni di povertà educativa □Fornire opportunità aggregative nel periodo estivo, nell'ottica di prevenire esperienze di isolamento relazionale □Sostenere ragazzi e ragazze con difficoltà di socializzazione o a rischio dispersione scolastica □Favorire una lettura condivisa dei bisogni adolescenziali e la costruzione di un linguaggio comune tra i diversi soggetti coinvolti. □Fornire opportunità formative volte anche ad allineare alcune competenze didattiche, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. □Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. □Consolidare la sinergia tra scuola, mondo educativo e risorse comunitarie.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Corso di coro e strumento Un Genio tra le dita

Progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna con capofila l'associazione culturale La Musica Interna e partner operativo la scuola di musica Alma Musica. Il progetto consiste nella realizzazione di un laboratorio di 60 ore extra-curricolare di canto corale e musica per un gruppo eterogeneo di alunni della scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□Potenziamento delle competenze musicali in generali. □Coinvolgimento in attività laboratoriali basate su metodologie attive. □Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Musica

Aula generica

● CAV Centro Anni Verdi

È un progetto di socializzazione promosso dal settore educativo del Comune per rispondere alle esigenze del territorio. Il progetto prevede l'intervento di uno o due educatori della cooperativa e si attiva presso i locali del centro Anni Verdi della scuola Jacopo della Quercia. Si prevedono 3/4 incontri settimanali con: - laboratori di allestimento e personalizzazione del CAV - video e foto contest - laboratori di riciclo creativo - cineforum - uscite sul territorio - progetto "La Bussola D'Oro" - attività aperte a tutta la cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. □Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti □Apertura pomeridiana delle scuole □Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. □Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica □Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica □Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. □Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Doposcuola FANTASY e GIANBURRASCA

È un progetto di aiuto-compiti promosso dal settore socio-educativo del Quartiere San Donato-San Vitale per rispondere alle esigenze del territorio. Il progetto prevede l'intervento di uno o due educatori della cooperativa in collaborazione con i Servizi Socio-educativi del Quartiere San Donato, e si attiva presso i locali della scuola Jacopo della Quercia (per la primaria Scandellara) e della primaria Tempesta (per la primaria Tempesta). Si prevedono 3 incontri settimanali dalle ore 16.30 alle 19.00, da febbraio a maggio (Scandellara) Si prevedono 3 incontri settimanali dalle ore 16.30 alle 19.00, il sabato dalle 9.30 alle 12.00 (Tempesta) Il progetto offre ai partecipanti l'opportunità di esprimere la propria creatività attraverso tecniche comunicative artistiche e attività legate alla lingua italiana. Il processo creativo sarà facilitato di volta in volta da differenti stimoli e attraverso un approccio giocoso, stimolando l'ascolto e la consapevolezza di sé e dell'altro, valorizzando le diversità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

□ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. □ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. □ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica □ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; □ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. □ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PEDIBUS "BOLOGNA A SCUOLA SI MUOVE SOSTENIBILE"

In vista della mobilità ridotta nel quartiere per lavori stradali e ferroviari degli ultimi mesi e anche di quelli a venire, si è pensato di ripristinare il Pedibus (progetto attivo prima del 2020) in collaborazione col Centro Antartide all'interno del progetto del comune di Bologna "Bologna a scuola si muove sostenibile". Il progetto prevede l'accompagnamento a scuola a piedi da parte di due o tre adulti per un gruppo di alunni, ogni mattina. Il Progetto è così scandito: - illustrazione del progetto ai genitori durante le assemblee di classe - raccolta delle risposte, tramite google form, di adesione del progetto da parte delle famiglie - mappatura del quartiere, e in base alle adesioni, progettazione delle linee da attivare - ricerca dei genitori responsabili per accompagnare gli alunni - organizzazione dei materiali (pettorine, elenchi alunni...) e preparazione liberatorie - interviste agli alunni che verranno a scuola in questa modalità per raccogliere le loro impressioni - attività di sensibilizzazione al progetto - attività di rendicontazione dell'andamento del progetto e dell'adesione delle famiglie Il Pedibus: - rispetta l'ambiente e riduce il traffico; - promuove l'autonomia e la responsabilità personale dei bambini; - favorisce la socializzazione e la collaborazione tra pari; - incoraggia l'attività fisica e il benessere; - contribuisce alla sicurezza e alla vivibilità degli spazi intorno alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Aule all'aperto

● LA SCUOLA A DOMICILIO

Questo servizio scolastico garantisce il diritto allo studio a studenti impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, come patologie gravi o terapie prolungate, per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Permette la continuità didattica attraverso lezioni svolte a casa. Questo servizio si distingue dall'istruzione parentale, dove sono i genitori a occuparsi dell'educazione in autonomia e prevede, in accordo tra scuola e famiglie: - Attività domiciliari: preparazione di materiali personalizzati (schede operative, letture guidate, giochi didattici) da proporre a casa e da svolgere sia con la presenza dell'adulto sia in autonomia. - Lezioni a domicilio: interventi in presenza presso l'abitazione, nel rispetto delle indicazioni sanitarie, per attività di consolidamento e recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Mantenere il legame relazionale con i compagni e con le insegnanti. Consolidare le competenze strumentali di base e prevenire la regressione degli apprendimenti raggiunti. Progredire negli apprendimenti della letto-scrittura e del calcolo Favorire la continuità educativa e scolastica in attesa del rientro in classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● UNA SERA A SCUOLA (scuola dell'Infanzia)

Il progetto, effettuato in extra-curricolare, prevede: Accoglienza di bambini/e Attività laboratoriali legate al passaggio dalla luce al buio (osservazione dei cambiamenti dei colori del cielo nel passaggio dal giorno alla notte, riproduzione di ciò che si è osservato con il colore su un grande foglio di carta/telo di stoffa...). Condivisione della cena a scuola Racconto di una storia in giardino con il buio Canti in attesa delle famiglie per l'uscita

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□Potenziamento delle metodologie laboratoriali □Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Aule all'aperto



CSS – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Progetto extra-curricolare di gruppo sportivo in orario extra scolastico per il rinforzo delle competenze motorie e di cittadinanza (imparare a imparare, competenze sociali e civiche e digitali) degli alunni. Attività specifiche: - Gara di corsa campestre d'istituto. - Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi. - Calcio a 5 - Pallavolo - Basket - Corsa campestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

□Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo □Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità □Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; □Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport □Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DancER

Progetto in orario extra-curricolare , con cadenza settimanale da ottobre a maggio, dalle 14,30 alle 16,30 per un gruppo eterogeneo di alunni della scuola secondaria di i grado Jacopo della Quercia. Lezione di due ore con insegnante di danza hip hop professionista. Venerdì pomeriggio, gruppo misto di 25 alunni (coinvolgimento di alunni di 1°/2°/3°). Il progetto è realizzato dal Comune di Bologna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aule all'aperto

● CONSIGLIO DI QUARTIERE DEI RAGAZZI

Il progetto è attuato in collaborazione con il Quartiere San Donato e con i Servizi Socio-Educativi di Quartiere. Elezioni dei Consiglieri dei Ragazzi per la secondaria ad ottobre/novembre: gli alunni eletti democraticamente dai compagni tramite la sperimentazione di un percorso di campagna elettorale ed elezioni con voto, andranno a far parte di commissioni di lavoro che affiancheranno il lavoro del Consiglio di Quartiere, incontrandosi in orario extra-curricolare pomeridiano con alunni di altre scuole del Quartiere. I consiglieri eletti porteranno avanti, all'interno delle Istituzioni di quartiere, le istanze dei ragazzi e dei bambini ed effettueranno proposte al Consiglio di Quartiere per rendere più fruibile e vivibile il territorio in cui vivono e a loro vicino, quello del loro quartiere. Gli obiettivi del progetto volgono a far sperimentare ai ragazzi la partecipazione e la cittadinanza attiva e a far conoscere il funzionamento delle istituzioni a loro maggiormente vicine, nonché il meccanismo della rappresentanza democratica:

- Imparare a vivere in armonia con gli altri rispettando le regole del vivere e del convivere - Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali - Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona - Promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pomeriggio orientativo

Il pomeriggio è organizzato con la collaborazione di Confindustria e degli IIS del territorio. Confindustria effettuerà una presentazione generale delle possibilità occupazionali del territorio e i docenti degli Istituti superiori illustreranno l'offerta formativa del loro Istituto collegata alla presentazione di Confindustria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio e delle associazioni di settore. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Definizione di un sistema di orientamento

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLI DI RECUPERO (Italiano - Matematica - Inglese - Metodo di studio)

Attività didattiche e laboratoriali in orario extracurricolare condotte da insegnanti interni e/o esterni, articolate in: - lezioni di riepilogo sui nuclei tematici fondanti e i principali argomenti delle discipline coinvolte; - interventi di recupero ed esercitazioni guidate con materiale strutturato in piccolo gruppo; - interventi didattici diversificati in funzione dei bisogni formativi rilevati. Finalità e obiettivi - Recupero, consolidamento e rafforzamento delle competenze di base in ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico-matematico, attraverso un percorso didattico diversificato e individualizzato in base ai bisogni formativi; - Conseguimento degli obiettivi minimi relativi ai contenuti proposti - Miglioramento del senso di autoefficacia e della motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Cicli di lezioni in orario extracurricolare, tenute da insegnanti delle discipline coinvolte (Italiano, Matematica, Inglese, Spagnolo, Francese, ecc.) e incentrate su simulazioni ed esercitazioni attinenti alle varie tipologie delle prove scritte d'esame nonché al colloquio orale multidisciplinare. Finalità e obiettivi: Il progetto ha come finalità principale quella di consolidare la preparazione dei ragazzi più fragili e in difficoltà, supportandoli nello studio con attività propedeutiche allo svolgimento delle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese e seconda lingua (Spagnolo/ Francese) nonché del colloquio orale. Tali interventi di supporto didattico saranno volti, nel contempo, a rafforzare negli alunni la consapevolezza di affrontare in maniera proficua e responsabile l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● VIVA IL LATINO!

Il corso, concepito come laboratorio di potenziamento linguistico rivolto agli alunni delle classi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

3^a e 2^a, si articolerà in: - 15 incontri pomeridiani PER LE CLASSI 3^a, dalle 14.00 alle 16.00 - compresa la mezz'ora di pausa pranzo (h. 14.00 - 14.30) a scuola sotto la vigilanza della docente di riferimento (prof.ssa Antonella Battista) - per un totale di 30 ore complessive, da tenersi nei locali del Plesso A della scuola secondaria, nella giornata di lunedì, a partire da novembre sino a marzo 2026. - 7 incontri pomeridiani PER LE CLASSI 2^a, dalle 14.00 alle 16.00 - compresa la mezz'ora di pausa pranzo (h. 14.00 - 14.30) a scuola sotto la vigilanza della docente di riferimento (prof.ssa Antonella Battista) - per un totale di 14 ore complessive, da tenersi nei locali del Plesso A della scuola secondaria, nella giornata di lunedì, a partire da marzo sino a maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● STAGE LINGUISTICO

Lo stage viene proposto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia. Si struttura come una settimana durante l'a.s. - con accompagnamento da parte dei docenti dell'Istituto - a Malta o a Dublino con: - lezioni in presenza di lingua straniera presso la scuola estera - visite guidate per attività storico-culturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze Linguistiche: Migliorare le abilità nella lingua inglese attraverso interazioni quotidiane, attività di gruppo e corsi di lingua. Conoscenza Culturale: Approfondire la conoscenza della cultura maltese, delle tradizioni e della storia locale attraverso visite guidate e incontri con residenti. Competenze Sociali: Sviluppare abilità di comunicazione e collaborazione lavorando in team con coetanei e adulti in contesti diversi. Responsabilità e Autonomia: Imparare a gestire compiti assegnati e responsabilità quotidiane, promuovendo l'autonomia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

personale e la capacità di prendere decisioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Tutti i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2025-26

Si allega il LINK con TUTTI I PROGETTI relativi all'ampliamento dell'Offerta Formativa, riuniti per le 4 aree strategiche di intervento, con scheda descrittiva dettagliata per ciascun progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento esiti in lingua Italiana.

Traguardo

Migliorare progressivamente nel triennio il numero di alunni che raggiungono i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il campo di apprendimento "I discorsi e le parole".

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica

Traguardo

Nella valutazione di fine ciclo (classe V primaria e III secondaria) aumentare il numero di valutazioni dei livelli 8-9-10/buono-distinto-ottimo diminuendo contestualmente il numero delle valutazioni 5-6 (non sufficiente-sufficiente) in italiano e matematica

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

almeno rispetto alle scuole con ESCS simile

Traguardo

Migliorare progressivamente nel triennio gli esiti delle prove standardizzate nazionali, in particolare di italiano e matematica, in uscita dalla classe V primaria e III secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave alfabetico funzionali, matematiche e scientifiche

Traguardo

Nella certificazione delle competenze delle classi di fine ciclo aumentare progressivamente il numero delle valutazioni A e B diminuendo progressivamente il numero delle valutazioni C e D nelle competenze di comunicazione nella madrelingua e di matematica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze delle 4 aree strategiche: - Recupero competenze di base e Potenziamento eccellenze - Inclusione e Integrazione - Inclusione-Benessere-Educazioni - Accoglienza-Continuità-Orientamento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aule all'aperto

Approfondimento

Si allega il [LINK con TUTTI I PROGETTI](#) relativi all'ampliamento dell'Offerta Formativa, riuniti per appartenenza a ciascuna delle 4 aree strategiche di intervento, con scheda descrittiva dettagliata per ciascun progetto.

● POIN Agenda Nord per la scuola primaria

Il PON si struttura in 11 moduli da 30 ore ciascuno, tutti dedicati al recupero delle competenze di base di Italiano e Matematica e tutti svolti in orario extra-curricolare, o in maniera intensiva in estate o il sabato mattina in inverno.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica

Traguardo

Nella valutazione di fine ciclo (classe V primaria e III secondaria) aumentare il numero di valutazioni dei livelli 8-9-10/buono-distinto-ottimo diminuendo contestualmente il numero delle valutazioni 5-6 (non sufficiente-sufficiente) in italiano e matematica

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, almeno rispetto alle scuole con ESCS simile

Traguardo

Migliorare progressivamente nel triennio gli esiti delle prove standardizzate nazionali, in particolare di italiano e matematica, in uscita dalla classe V primaria e III secondaria.

Risultati attesi

Gli alunni, al termine delle attività, saranno in grado di: potenziare le competenze linguistiche di comprensione e produzione orale e scritta, con particolare attenzione al linguaggio scolastico e quotidiano; migliorare le competenze logico-matematiche attraverso attività manipolative, giochi di logica, situazioni esperienziali reali e contestualizzate; ampliare le conoscenze scientifiche tramite esperimenti, osservazione dell'ambiente, attività di outdoor education. svilupperanno un approccio attivo, grazie alla partecipazione a laboratori, giochi didattici, simulazioni e attività pratiche; lavoreranno in modo cooperativo, consolidando la capacità di interazione, confronto e costruzione condivisa del sapere; arricchiranno il proprio lessico disciplinare e di uso quotidiano, migliorando la padronanza dei linguaggi specifici delle discipline. Gli interventi consentiranno agli alunni di: accrescere l'interesse e la motivazione verso le discipline oggetto del percorso, grazie a metodologie coinvolgenti e all'apprendimento

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

basato sull'esperienza; sviluppare maggiore sicurezza comunicativa, in particolare negli alunni non italofoeni o con bisogni educativi speciali; migliorare le capacità relazionali e di collaborazione con i pari. Le attività contribuiranno a: favorire l'inclusione scolastica mediante strategie didattiche personalizzate, uso di linguaggi facilitati, esperienze concrete e gradualità; promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni, con valorizzazione dei diversi stili di apprendimento; utilizzare gli spazi esterni e il territorio come risorsa educativa per potenziare benessere, partecipazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Aule all'aperto



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale costituisce l'asse strategico attraverso cui l'istituto intende promuovere l'innovazione metodologica, organizzativa e infrastrutturale, con l'obiettivo di integrare pienamente le tecnologie nei processi di insegnamento, apprendimento e gestione interna. Le attività programmate delineano un percorso strutturato che coinvolge:

- ambienti di apprendimento,
- competenze degli studenti,
- formazione del personale,
- governance digitale,
- partecipazione della comunità scolastica.

Il piano proposto si orienta verso la realizzazione di spazi didattici innovativi, il potenziamento delle competenze digitali e della cittadinanza digitale degli studenti, l'adozione di metodologie attive supportate da strumenti tecnologici e un sistematico investimento sulla professionalità docente e ATA. A ciò si affianca il rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi digitali, in un'ottica di efficienza, sicurezza e trasparenza, nonché l'apertura verso il territorio e le famiglie, con iniziative partecipative e inclusive.

L'impianto complessivo delle azioni si configura come un piano organico e progressivo, finalizzato a consolidare un ecosistema digitale coerente con le linee guida nazionali e orientato al miglioramento continuo dei processi educativi e organizzativi.

1. Ambienti di apprendimento innovativi e laboratori

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Obiettivi : rinnovare metodologie didattiche, potenziare competenze digitali, favorire collaborazione e inclusione.

Attività proposte

- Allestimento e utilizzo di un Laboratorio di Innovazione Digitale per robotica educativa, stampa 3D, tinker lab e VR/AR.
- Creazione di Aule 4.0 o spazi flessibili con device mobili, postazioni collaborative, monitor interattivi e arredi modulari.
- Introduzione di carrelli mobili di dispositivi (tablet, notebook) per attività curricolari e interdisciplinari.
- Sviluppo di un Atelier Creativo per la scuola dell'infanzia e primaria, con materiali destrutturati, strumenti digitali semplici e percorsi di tinkering.

2. Competenze digitali e cittadinanza digitale

Obiettivi : sviluppare competenze digitali allineate al DigComp; promuovere sicurezza, responsabilità e uso critico dei media.

Attività proposte

- Percorsi verticali di pensiero computazionale:
 - Infanzia: attività unplugged e coding con giochi strutturati.
 - Primaria: Scratch, Bee-Bot, Ozobot, micro-attività di programmazione.
 - Secondaria I grado: coding avanzato, robotica, micro:bit, basi di simulazione digitale.
- Moduli annuali di educazione ai media e alla sicurezza online (privacy, cyberbullismo, identità digitale, riconoscimento fake news).
- Attività laboratoriali su creatività digitale: produzione di video, podcast, graphic design, storytelling digitale.
- Introduzione di un Digital Portfolio dello studente con evidenze di competenze e progetti realizzati.

3. Innovazione didattica e metodologica

Obiettivi : rafforzare metodologie attive e collaborative attraverso strumenti digitali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Attività proposte**

- Utilizzo sistematico di metodologie quali:
 - Flipped classroom ,
 - Project-Based Learning ,
 - Inquiry-Based Learning supportato da strumenti digitali,
 - Cooperative learning mediato dal digitale .
- Attivazione di percorsi STEAM integrati (scienze, arte, tecnologia, matematica) con uso di strumenti digitali per prototipazione e modellizzazione.
- Introduzione di laboratori virtuali (simulatori di fisica, chimica, coding, matematica dinamica).
- Iniziative di making e design digitale (creazione di semplici oggetti 3D, modellazione, costruzione di prototipi).

4. Formazione del personale scolastico

Obiettivi : aggiornamento continuo dei docenti in materia di digitale, innovazione e metodologie.

Attività proposte

- Piano di formazione triennale con moduli su:
 - didattica digitale integrata;
 - uso pedagogico degli ambienti innovativi;
 - strumenti cloud e piattaforme collaborative;
 - robotica educativa e coding;
 - valutazione formativa supportata da strumenti digitali.
- Creazione di un Team dell'Innovazione composto da docenti formati che supportano i colleghi.
- Attività di mentoring digitale: peer tutoring tra docenti esperti e colleghi meno esperti.

5. Governance digitale e infrastrutture

Obiettivi : rendere la scuola un ecosistema digitale efficiente, sicuro e omogeneo.

Attività proposte

- Redazione annuale del Piano di Sviluppo Digitale di Istituto (integrazione operativa del PNSD).
- Potenziamento della connettività in tutti i plessi e delle reti interne.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

- Adozione di piattaforme cloud per gestione documentale, comunicazione scuola-famiglia, condivisione materiali.
- Gestione delle policy interne:
 - regolamento uso device e laboratori;
 - policy BYOD;
 - standard per cybersicurezza.
- Introduzione di sistemi di archiviazione sicura e procedure di backup.

6. Partecipazione, inclusione e apertura al territorio

Obiettivi : coinvolgere comunità scolastica e territorio nell'innovazione digitale.

Attività proposte

- Realizzazione di eventi digitali aperti a famiglie e comunità (Digital Day, STEAM Fest, Mostra dei progetti digitali).
- Laboratori pomeridiani per studenti su robotica, coding, grafica digitale, podcasting.
- Progetti con enti locali, biblioteche, associazioni tecnologiche e aziende del territorio.
- Coinvolgimento delle famiglie in percorsi di educazione al digitale (privacy, sicurezza, uso consapevole dei dispositivi in casa).
- Attività inclusive con tecnologie assistive e risorse digitali accessibili.

7. Monitoraggio, documentazione e valutazione

Obiettivi : misurare esiti delle attività PNSD e favorire miglioramento continuo.

Attività proposte

- Creazione di un cruscotto di monitoraggio: device utilizzati, numero attività digitali per classe, partecipazione a progetti e corsi.
- Documentazione digitale dei progetti attraverso piattaforme interne o portfolio.
- Report annuale del Team Innovazione per definire miglioramenti, investimenti necessari, risultati ottenuti.

8. Digitalizzazione dei processi amministrativi e organizzativi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Obiettivi:**

- potenziare l'efficienza operativa della scuola mediante strumenti digitali;
- uniformare i processi amministrativi ;
- migliorare la qualità dei servizi erogati all'utenza;
- garantire trasparenza, tracciabilità e sicurezza dei flussi informativi.

Attività proposte

- Digitalizzazione progressiva dei procedimenti amministrativi interni, con particolare riferimento a:
 - protocollazione digitale,
 - gestione e conservazione documentale a norma,
 - firme elettroniche avanzate,
 - flussi digitali di circolari, delibere e atti amministrativi.
- Implementazione di sistemi cloud integrati per:
 - gestione di pagamenti e contributi scolastici,
 - dematerializzazione delle richieste interne (permessi, istanze, modulistica),
 - gestione digitale delle iscrizioni e della comunicazione scuola-famiglia.
- Standardizzazione dei processi digitali della segreteria attraverso:
 - modelli digitali predefiniti,
 - workflow automatizzati per atti e pratiche,
 - utilizzo di registro e protocollo integrati nei sistemi informativi d'Istituto.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

- Formazione del personale amministrativo e di segreteria su:
 - utilizzo avanzato di piattaforme gestionali e cloud,
 - normativa di riferimento su gestione digitale e conservazione,
 - strumenti di sicurezza informatica e privacy (GDPR),
 - procedure digitali per comunicazioni istituzionali.
- Introduzione di sistemi digitali per la rilevazione e gestione dei dati organizzativi (presenze, utilizzo spazi, tracciamento attività), finalizzati a una governance basata su dati affidabili e aggiornati.
- Audit periodico dei processi amministrativi digitali per garantire conformità, aggiornamento delle procedure e ottimizzazione del servizio all'utenza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. N.7 BOLOGNA - SCANDELLARA - BOIC81800X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allegano i traguardi per lo sviluppo della scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Traguardi di sviluppo SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano i criteri di valutazione dell'Educazione Civica.

Allegato:

Criteri di valutazione di educazione civica (2).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti****secondaria di I grado)**

Si allegano i criteri di valutazione Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Allegato:

Valutazione SM e SP per PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri di valutazione del Comportamento e per il giudizio globale di sviluppo delle competenze.

Allegato:

criteri di valutazione del comportamento e di sviluppo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Criteri SP e SM per l'ammissione/non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di stato.

Allegato:

Criteri SM per l'ammissione/non ammissione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo 7 opera in un territorio caratterizzato da una forte eterogeneità culturale, linguistica e socio-economica. Tale complessità si riflette nella composizione dell'utenza: accanto ad alunni con disabilità certificata, l'Istituto accoglie un numero significativo di studenti con DSA, BES legati a fragilità socio-economiche, culturali o relazionali, e un'elevata presenza di alunni non italofoeni e neo-arrivati. La fotografia dei bisogni conferma una richiesta costante di interventi personalizzati e di percorsi intensivi di supporto.

A fronte di tale complessità, il nostro Istituto presenta un impianto inclusivo consolidato. Le pratiche didattiche sono caratterizzate da differenziazione, lavoro in piccolo gruppo, classi aperte, laboratori, utilizzo diffuso di strumenti compensativi e software dedicati in tutti gli ordini di scuola. I dati SNV confermano la presenza sistematica di attività formative per i docenti, di percorsi di sensibilizzazione rivolti agli studenti e di continuità verticale dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali.

La redazione coordinata di PEI, PDP e PSP e il monitoraggio periodico degli obiettivi garantiscono un quadro progettuale unitario e condiviso. L'Istituto può contare su un'articolata rete professionale interna: docenti di sostegno, educatori comunali, psicomotricisti, psicologi, pedagogisti, funzioni strumentali per inclusione, benessere e intercultura, referenti DSA e BES. Un ruolo rilevante è svolto dal Team di consulenza integrato, che affianca docenti e famiglie nella gestione dei casi complessi, e dallo sportello psicologico attivo per la secondaria.

La collaborazione con AUSL, SEST, servizi sociali, centri specializzati e associazioni del terzo settore consente la costruzione di percorsi educativi e riabilitativi coerenti, con un forte ancoraggio al territorio.

Il nostro IC è inoltre Scuola Polo per l'accoglienza degli alunni neo-arrivati in Italia (NAI), con procedure strutturate di primo colloquio, valutazione delle competenze, alfabetizzazione linguistica e mediazione culturale, gestite da parte dell'IC 7 per le scuole dell'intero Quartiere San Donato San Vitale. Questa funzione rappresenta un'opportunità formativa per l'intera comunità scolastica e territoriale, ma comporta anche un carico organizzativo rilevante, soprattutto nei periodi di maggiori flussi migratori.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Accanto ai punti di forza, emergono alcuni vincoli che incidono sulla piena equità degli interventi: la variabilità dell'organico di potenziamento, talvolta utilizzato per supplenze, riduce la continuità delle attività laboratoriali; l'eterogeneità dei team e dei plessi produce pratiche non sempre uniformi nell'uso delle tecnologie inclusive e nella regolarità del monitoraggio; la complessità dei casi richiede un raccordo costante con i servizi, non sempre tempestivi; la gestione dei molti documenti personalizzati comporta un significativo carico di lavoro per docenti e coordinatori.

Nonostante tali criticità, riteniamo che il contesto del nostro Istituti evidenzi un livello di inclusività elevato, sostenuto da pratiche diffuse, un forte coordinamento interistituzionale e un'articolata dotazione di risorse professionali. La capacità di tutte le figure facenti parte dello Staff **Inclusione-Benessere-Accoglienza** di integrare azioni preventive, personalizzazione didattica, partecipazione delle famiglie e collaborazione con il territorio costituisce un elemento distintivo e una base solida per consolidare ulteriormente la qualità dell'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

All'interno dell'Istituto, per ogni alunno con accertata condizione di disabilità ai sensi della L.104/1992, viene convocato il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). Il GLO ha il compito di analizzare in modo approfondito la situazione dell'alunno e di redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si tratta dello strumento centrale attraverso il quale il GLO definisce obiettivi, attività didattiche, strategie educative e misure di sostegno calibrate sulle specifiche caratteristiche e potenzialità di ciascun alunno, valorizzandone anche i punti di forza che costituiscono la base di partenza per la progettazione. In applicazione del D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e del D.I. 182/2020, la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) vengono progressivamente sostituiti dal nuovo Profilo di Funzionamento, documento redatto secondo il modello bio-psico-sociale ICF dell'OMS. Il Profilo di Funzionamento costituisce il riferimento tecnico indispensabile per la predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, garantendone coerenza e continuità. Il processo di lavoro del GLO si articola in fasi che assicurano la personalizzazione del percorso formativo, in una logica orientata al Progetto di Vita dell'alunno: - Analisi della documentazione e conoscenza approfondita dell'alunno - Osservazione programmata nei contesti scolastici - Utilizzo di strumenti di rilevazione e analisi - Compilazione di check-list in chiave ICF - Definizione della programmazione educativa, formativa e didattica Identificazione degli obiettivi a lungo termine - Definizione degli obiettivi a medio termine - Formulazione degli obiettivi a breve termine - Progettazione di attività, metodologie didattiche, materiali e strumenti - Individuazione di strumenti e misure di supporto - Assegnazione dei soggetti responsabili dell'uso degli strumenti - Analisi delle modalità di gestione degli strumenti nel contesto classe-scuola - Verifica in itinere Valutazione periodica e monitoraggio degli esiti - Revisione, aggiornamento e modifica del PEI in base ai risultati e all'evoluzione del percorso Il modello ICF consente di descrivere le situazioni di vita quotidiana mettendo in relazione il funzionamento della persona con il suo contesto. Evidenzia l'unicità di ogni individuo e considera la disabilità come il risultato dell'interazione tra caratteristiche personali e barriere o facilitatori ambientali. L'Istituto opera affinché il contesto scolastico sia strutturato come ambiente accogliente, accessibile e ricco di opportunità, in grado di promuovere autonomia, partecipazione ed equità per tutti gli studenti. In quest'ottica, il principio dell'accomodamento ragionevole guida l'azione educativa: è il contesto che si adatta alle differenze, non la persona che deve adeguarsi a un modello unico. La scuola valorizza la diversità come componente essenziale dell'identità umana, fonte di ricchezza e stimolo per la crescita individuale e collettiva. Le azioni di inclusione dell'Istituto si collocano all'interno dell'Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa degli studenti con disabilità (L.104/1992), sottoscritto nel 2016 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 con Atto del Sindaco 229/2022, in attesa della piena implementazione dei decreti attuativi più recenti. Il gruppo di lavoro interistituzionale ha stabilito di mantenere la validità dell'Accordo fino all'operatività delle nuove disposizioni normative. Documenti e materiali di riferimento sono disponibili sul sito dell'Istituto



Comprensivo 7 e sul sito della Città Metropolitana di Bologna:

https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Home_Page/Accordo_di_programma_L_104_92 L'Istituto ha sviluppato una rete articolata di sostegni, il cui perno è il docente di sostegno, ma che coinvolge in modo coordinato Referenti, Funzioni strumentali, Team docenti, Educatori assegnati dall'Ente Locale, nonché i Servizi territoriali socio-sanitari e sociali. Il Protocollo d'intesa "Educatore di Istituto" e l'Accordo di Programma regolano l'assegnazione degli educatori scolastici e il loro ruolo a supporto del percorso di inclusione. Strumenti di pianificazione scolastica. La sintesi delle azioni attuate dalla scuola per rilevare, affrontare e, ove possibile, prevenire situazioni di difficoltà è contenuta nel Piano per l'Inclusione (PI), documento collegato al PTOF e aggiornato annualmente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) è composto da: - Docenti contitolari o team docenti / consiglio di classe - Docente di sostegno - Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale - Figure professionali interne all'amministrazione scolastica coinvolte nel progetto educativo - Specialisti dell'ASL che hanno in carico l'alunno (neuropsichiatra, psicologo, terapisti ecc.) - Educatori assegnati dall'Ente Locale Gli esperti di parte indicati dalla famiglia (professionisti privati che seguono l'alunno fuori dal SSN) possono partecipare, ma non come membri formalmente costitutivi del GLO. Essi possono essere invitati dai genitori a partecipare; il Dirigente Scolastico o il GLO può ammetterne quindi la partecipazione come figura di supporto, ma non hanno ruolo decisionale formale; possono invece contribuire con osservazioni e documentazione utile. La loro presenza è quindi ammessa, ma rientra nella categoria dei soggetti che partecipano su richiesta e autorizzazione, non tra i componenti obbligatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono parte integrante dei processi inclusivi dell'I.C. 7 e partecipano attivamente alla costruzione, condivisione e verifica dei percorsi personalizzati. Per gli alunni con disabilità, i genitori collaborano con il GLO nella definizione del PEI, contribuendo alla raccolta di informazioni significative, alla scelta degli obiettivi e alla valutazione degli interventi. La scuola garantisce un confronto costante attraverso incontri formali, comunicazioni periodiche e coinvolgimento diretto

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

nelle decisioni educative e nelle attività collegate al progetto di vita. Per gli alunni con DSA, le famiglie partecipano alla definizione del PDP previsto dalla normativa vigente: condividono la documentazione diagnostica, collaborano alla scelta di strumenti compensativi e misure dispensative, sottoscrivono il documento e partecipano al monitoraggio degli esiti. È assicurato un dialogo continuo con i docenti e con le figure di riferimento, anche attraverso colloqui personalizzati. Per gli alunni con BES - con o senza certificazione sanitaria - il coinvolgimento delle famiglie avviene fin dalla fase di rilevazione del bisogno. I docenti presentano le osservazioni, condividono la proposta del PDP, concordano obiettivi realistici e strategie educative e mantengono un raccordo costante per monitorare l'efficacia degli interventi. Le famiglie sono inoltre coinvolte in attività di orientamento, percorsi di inclusione, incontri informativi e momenti di formazione sulla genitorialità e sulla psicopedagogia dell'età evolutiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Scuola Polo per l'Accoglienza degli alunni NAI



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nell'Istituto Comprensivo 7 è orientata a garantire equità, trasparenza e coerenza con i principi inclusivi. Essa assume una funzione formativa, volta a rilevare i progressi, sostenere i processi di apprendimento e riconoscere i ritmi individuali degli studenti, valorizzandone potenzialità, punti di forza e competenze emergenti. La valutazione parte sempre dall'analisi della situazione iniziale, considerando capacità, bisogni specifici e livelli di autonomia degli alunni. Gli obiettivi da valutare vengono definiti all'interno dei documenti personalizzati – PEI per gli alunni con disabilità, PDP per gli alunni con DSA o con BES – e costituiscono il quadro di riferimento per osservazioni, monitoraggi e verifiche in itinere. La corrispondenza tra obiettivi e livelli essenziali di apprendimento è verificata periodicamente e adeguata sulla base dell'evoluzione del percorso educativo, secondo quanto previsto dal Piano Inclusione. Per gli alunni con disabilità, la valutazione si fonda su criteri individualizzati e tiene conto degli obiettivi specificati nel PEI. Il Consiglio di Classe lavora collegialmente alla definizione delle prove, che possono essere equipollenti o differenziate, in relazione al tipo di percorso e al livello di autonomia. La valutazione considera i processi attivati, le competenze consolidate, la partecipazione e il grado di inclusione raggiunto. Gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel PEI sono utilizzati anche nelle prove valutative, assicurando coerenza tra progettazione e verifica. Per gli alunni con DSA, in conformità con la normativa vigente, la scuola adotta criteri che privilegiano contenuti, analisi e competenze cognitive, piuttosto che gli aspetti formali. È prevista la possibilità di sostituire prove scritte con prove orali nelle lingue straniere, utilizzare mappe concettuali, schemi e altri mediatori, nonché tempi aggiuntivi e verifiche strutturate. La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno e dei progressi conseguiti, in coerenza con quanto stabilito nel PDP. Per gli alunni con altri BES, con o senza certificazione sanitaria, la valutazione assume un carattere personalizzato e tiene conto degli obiettivi fissati nel PDP. Gli insegnanti adottano verifiche adattate, interrogazioni programmate, strumenti facilitanti e una scansione più flessibile delle prove, per misurare il reale livello di apprendimento e accompagnare lo studente nel percorso di crescita. In tutti gli ordini di scuola, la valutazione è condivisa tra Team docenti e Consigli di Classe, documentata in modo accurato e comunicata alle famiglie con trasparenza, attraverso colloqui, restituzioni periodiche e condivisione dei documenti personalizzati. Il monitoraggio in itinere consente di verificare l'efficacia degli interventi e di introdurre eventuali modifiche progettuali, sostenendo la continuità dell'azione

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

educativa. L'approccio valutativo del nostro Istituto, coerente con i principi inclusivi, riconosce la diversità come valore e mira a valorizzare ogni studente, garantendo pari opportunità di successo formativo. L'Istituto Comprensivo 7 adotta inoltre un sistema strutturato di autovalutazione volto a monitorare l'efficacia delle azioni inclusive, interculturali e di promozione del benessere, in coerenza con il Piano per l'Inclusione e con i documenti di sistema. L'autovalutazione ha una funzione strategica: analizza i processi, verifica l'impatto sugli esiti degli studenti e orienta le decisioni organizzative e didattiche. Il monitoraggio dei processi coinvolge il GLI, i GLO, le Funzioni Strumentali e i Team docenti. Vengono osservati con periodicità: □ - la coerenza tra obiettivi, strumenti e interventi; □ - l'effettivo utilizzo di metodologie inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative; □ - la continuità educativa nelle transizioni tra ordini di scuola; □ - il grado di collaborazione con famiglie, servizi esterni, educatori e specialisti; □ - la qualità della progettazione personalizzata (PEI, PDP, PSP); □ - l'efficacia dei protocolli di accoglienza per studenti con BES e non italofoni. Queste informazioni vengono raccolte attraverso riunioni periodiche, analisi della documentazione, osservazioni sistematiche e feedback dei docenti. Il GLI elabora annualmente una sintesi sul livello di inclusività dell'Istituto, individuando punti di forza e criticità. Valutiamo inoltre l'impatto delle azioni inclusive sugli apprendimenti, sul benessere e sulle relazioni attraverso: □ - la lettura congiunta degli esiti scolastici e dei progressi rispetto agli obiettivi personalizzati; □ - il monitoraggio dell'andamento delle frequenze, delle situazioni di rischio, dei casi di dispersione potenziale e dei fenomeni di disagio; □ - l'analisi dei risultati relativi all'acquisizione della lingua italiana per gli alunni NAI; □ - la rilevazione del clima relazionale e della partecipazione alle attività scolastiche; □ - la valutazione dell'efficacia dei progetti (L2, psicomotricità, sportello psicologico, laboratori, interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo). I dati raccolti permettono di verificare la tenuta del sistema inclusivo e di individuare gli aspetti che richiedono interventi correttivi. L'autovalutazione non si limita alla registrazione degli esiti, ma alimenta un processo ciclico di miglioramento. A partire dalle risultanze del GLI e dei Consigli di Classe, la scuola ricalibra gli interventi, aggiorna i protocolli, riorganizza le risorse e pianifica attività formative mirate. L'attivazione di reti di scuole, la collaborazione con CTS/CTI e la partecipazione a progetti territoriali rafforzano la capacità dell'Istituto di confrontarsi con buone pratiche e innovazioni. In questo quadro, l'IC7 assegna all'autovalutazione un ruolo fondamentale: garantire che le azioni di inclusione, intercultura e benessere siano realmente efficaci, misurabili e coerenti con il diritto di ogni studente a un percorso formativo equo, personalizzato e orientato alla piena partecipazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Le attività di Accoglienza, Continuità e Orientamento fanno parte dell'area strategica n. 4 del nostro istituto che riconosce accoglienza, continuità e orientamento come dimensioni strutturali del diritto degli alunni a un percorso formativo organico, coerente e progressivo. L'ingresso in un nuovo ordine di scuola, così come il passaggio tra ordini diversi, è considerato momento pedagogicamente sensibile, da sostenere attraverso procedure strutturate, dispositivi organizzativi dedicati e interventi calibrati sulle diverse fasce d'età.

1. Accoglienza L'accoglienza costituisce la prima azione di connessione tra la storia personale dell'alunno, la famiglia e il nuovo contesto scolastico. Le attività sono differenziate per ordine di scuola, ma riconducibili a un impianto comune basato su gradualità, mediazione relazionale e osservazione precoce.

Scuola dell'infanzia. L'inserimento dei bambini di tre anni avviene attraverso ingressi scaglionati nelle prime due settimane e con riduzione temporanea dell'orario. Le modalità sono adattate ai bisogni dei singoli. Anche per i bambini già frequentanti è prevista una settimana di ri-ambientamento, finalizzata alla ripresa delle routine e al consolidamento del rapporto educativo.

Scuola primaria. Il primo giorno di scuola gli alunni di classe prima vengono accolti con la presenza dei genitori e con attività laboratoriali congiunte, svolte negli spazi esterni. La prima settimana prevede la contemporaneità dei docenti e un orario ridotto, per consentire osservazioni sistematiche e favorire la costruzione del gruppo classe.

Scuola secondaria. Le classi prime accedono anticipatamente agli ambienti per garantire un clima ordinato e accogliente. Docenti incaricati conducono attività di conoscenza e di orientamento agli spazi scolastici nei primi giorni, con particolare attenzione agli aspetti informativi e relazionali.

2. Continuità La continuità educativa garantisce uno sviluppo unitario e progressivo del percorso formativo dagli 0-6 anni al termine del primo ciclo. L'Istituto struttura interventi comuni sui tre snodi (nido-infanzia, infanzia-primaria, primaria-secondaria), finalizzati a ridurre i disallineamenti e a facilitare il passaggio tra contesti diversi.

Nido-Infanzia. Sono previste attività congiunte (letture animate e semplici laboratori) presso la scuola dell'infanzia individuata annualmente, con partecipazione dei bambini provenienti dal nido gemellato.

Infanzia-Primaria. Gli alunni delle scuole dell'infanzia del territorio incontrano classi quarte o quinte della primaria: vengono organizzate visite guidate agli ambienti e laboratori espressivo-narrativi progettati congiuntamente dai docenti, con finalità di conoscenza degli spazi e di avvicinamento alla nuova modalità di lavoro.

Primaria-Secondaria. Le attività includono lezioni dimostrative di docenti della secondaria nelle classi quinte e quarte, letture e attività creative condotte dagli alunni più grandi, laboratori scientifici e artistici, interviste tra pari e visite alle aule della Jacopo della Quercia. La procedura di passaggio prevede inoltre: – incontri tra docenti a giugno per la trasmissione delle informazioni utili alla formazione delle classi; – incontri di verifica a fine anno successivo per monitorare l'inserimento e calibrare eventuali interventi di supporto.

3. Orientamento formativo L'orientamento viene inteso come processo longitudinale, che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo, sviluppando autoconoscenza, consapevolezza delle proprie risorse e capacità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

decisionali. Infanzia e primaria. Le attività hanno finalità propedeutiche: sostegno all'autostima, potenziamento dell'impegno, esplorazione degli interessi, prime esperienze di riflessione sui propri processi di apprendimento. Secondaria. L'Istituto attiva moduli di orientamento di 30 ore per tutte le classi, anche in orario extracurricolare, coerenti con le Linee Europee e con la recente Raccomandazione UE sui percorsi per il successo scolastico. I moduli favoriscono conoscenza di sé, sviluppo delle life skills, riflessione sui propri stili cognitivi e sperimentazione di compiti autentici, con una forte centralità del learning by doing. 4. Orientamento in uscita Il percorso di orientamento in uscita si articola in attività informative, esperienziali e consulenziali: – presentazione dell'offerta formativa del territorio da parte dei docenti; – incontri con docenti delle scuole secondarie di secondo grado; – testimonianze di ex alunni; – visite guidate a istituti superiori e partecipazione a laboratori dedicati; – attività individuali per alunni in difficoltà, in collaborazione con il Comune di Bologna; – progetti per la conoscenza del mondo del lavoro (con enti, associazioni e Maestri del Lavoro); – produzione e consegna del Consiglio orientativo. Completano il quadro gli Open Day in tutti gli ordini di scuola, finalizzati alla conoscenza di spazi, organizzazione e offerta formativa.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

Miglioramento e indicatori.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Approfondimento

Si allega il Piano Inclusione completo, visibile anche a questo [LINK](#).

Si allega Protocollo Accoglienza alunni stranieri [LINK](#)

Si allega Patto formativo assenza prolungata [LINK](#)

Si allega Protocollo di gestione delle crisi comportamentali [LINK](#)



Aspetti generali

Scelte organizzative

Nella scuola l'efficienza della gestione non può prescindere dai requisiti della trasparenza, della pubblicità, della partecipazione e della collegialità.

Le scelte organizzative e le attività dell'Istituto sono, pertanto, orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalle componenti scolastiche, sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, nonché del principio di partecipazione responsabile delle diverse componenti degli Organi Collegiali.

Le attività sono coordinate e programmate dal Dirigente Scolastico in stretta collaborazione con lo staff, comprendente i collaboratori della Dirigenza, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, i Referenti di Area e Progetto individuati all'inizio di ciascun anno scolastico, tenuto conto della disponibilità manifestate e delle delibere del Collegio dei Docenti.

Ciascuna attività programmata è affidata a un Referente che è supportato da un gruppo di lavoro che cura e coordina la raccolta e l'elaborazione delle proposte provenienti dalle componenti scolastiche, la realizzazione delle attività previste e collabora attivamente al monitoraggio di processo ed alla valutazione dei risultati.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si sottolinea, oltre al ruolo centrale delle riunioni di Intersezione, Interclasse, classi parallele per la scuola Primaria e dell'Infanzia, dei Dipartimenti per la scuola Secondaria di I grado e delle Commissioni a supporto del lavoro delle Funzioni Strumentali, il ruolo fondamentale del confronto in orizzontale e in verticale allo scopo di implementare sinergie e scambi tesi a valorizzare il percorso unitario proprio di un Istituto Comprensivo.

La dirigenza crede fermamente nel confronto attivo, partecipato e collaborativo al fine di effettuare le scelte didattiche, organizzative e gestionali maggiormente adeguate ai bisogni degli alunni, delle famiglie, del territorio che vanno interpretati attraverso una pluralità di voci e di pensieri ben rappresentati dallo staff di dirigenza, organismo a composizione variabile, conseguentemente agli argomenti da trattarsi.

Ciascun componente apporta, con la propria visione che si cerca di armonizzare alla mission e alla vision dell'Istituto come suggerita dal Dirigente scolastico con l'Atto di Indirizzo, il proprio personale e originale contributo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Organizzazione

Aspetti generali

L'organigramma è articolato in ruoli e referenze reticolari che hanno profonde connessioni e relazioni, pertanto vengono raggruppati in aree salienti:

- organizzativa (vicari e referenti di plesso)
- funzioni strumentali e loro commissioni di supporto
- area del digitale
- area di benessere
- area dell'internazionalizzazione
- referenti di area didattica
- referenti di area organizzativa

Tutte le figure presenti in Organigramma supportano la didattica e l'organizzazione in modo tale da rendere fluida, chiara e trasparente la comunicazione all'interno dell'organizzazione e da riuscire a prendere decisioni in maniera collegiale in modo coerente, efficiente ed efficace.

Le varie figure e commissioni e i diversi progetti sono coordinati dai due Collaboratori del dirigente, dalle Funzioni Strumentali e Referenti di area e di progetto, nonché, per la parte organizzativa, dai Referenti di Plesso con un lavoro di team quotidiano che consente di dare risposte a tutte le problematiche che si presentano durante l'anno e offrire piste di lavoro per i momenti di snodo cruciale in cui devono essere prese decisioni didattiche e/o organizzative.

Importante è la progettazione di azioni di istituto relative all'autovalutazione, miranti al miglioramento e alla valorizzazione delle professionalità del personale, anche attraverso azioni formative e auto-formative realizzate in base alle esigenze di miglioramento definite nel RAV e nel P.d.M. di Istituto. La qualità della scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente che sappia riflettere sulla relazione educativa con flessibilità e disponibilità alla riprogettazione e al confronto con famiglie e studenti, intesa anche come la capacità dei singoli di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutto l'Istituto.

La formazione dovrà vertere prevalentemente sull'ideazione, sperimentazione ed implementazione di metodologie didattiche innovative, tese a contrastare l'insuccesso scolastico, soprattutto di studenti con bisogni speciali, come anche delle eccellenze, favorendo la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.



Organizzazione

Aspetti generali

Nel piano annuale degli impegni si è scelto di porre l'accento sia sull'orizzontalità, come piano di lavoro comune per classi parallele, sia sulla verticalità in modo da creare scambi e connessioni e autoformazione in verticale per superare le cesure tra ordini di scuola e armonizzare il curriculum.

Gli Uffici amministrativi (Personale, Alunni e Didattica, Contabilità e Acquisti, Protocollo e Affari generali) e il personale ATA Collaboratore scolastico, nonché il tecnico di laboratorio informatico, sono coordinati dal DSGA che, con autonomia professionale, a seguito delle direttive del Dirigente, opera per queste aree.

LINK: Organigramma di istituto.



Organizzazione

Modello organizzativo

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del Dirigente Scolastico - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, garantendo la continuità delle funzioni di direzione, coordinamento e gestione dell'istituto. - Assume, quando necessario, decisioni urgenti nel rispetto delle norme vigenti e delle deleghe ricevute. 2. Partecipazione agli organi di direzione - È membro dello Staff di Direzione e del N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione). - Partecipa ai gruppi di progettazione relativi a PNRR, progetti nazionali, territoriali e d'istituto, contribuendo alla definizione, pianificazione e monitoraggio delle attività progettuali. 3. Collaborazione nella gestione delle attività collegiali - Collabora con il Dirigente Scolastico nella preparazione, organizzazione e monitoraggio delle attività del Collegio dei Docenti. - Supporta la predisposizione dell'ordine del giorno, la raccolta dei materiali e la gestione dei tempi. 4. Funzione di segretario verbalizzante - Cura la redazione dei verbali durante le sedute degli organi collegiali o delle riunioni dello Staff, garantendo precisione, chiarezza e archiviazione ordinata

2



Organizzazione

Modello organizzativo

della documentazione. 5. Contributo alla programmazione annuale - Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura e all'aggiornamento del Piano Annuale delle Attività (PAA). - Supporta la calendarizzazione e il coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento e alla vita scolastica. 6. Rappresentanza istituzionale - Rappresenta il Dirigente Scolastico, su delega, in riunioni, incontri ufficiali, eventi istituzionali e manifestazioni pubbliche. - Mantiene rapporti costanti con enti, istituzioni e partner esterni. 7. Supporto al coordinamento dei plessi e delle sedi - Supporta i coordinatori delle diverse sedi o plessi dell'istituto, assicurando uniformità gestionale e comunicativa. - Verifica il buon funzionamento organizzativo, logistico e didattico di ciascun plesso. 8. Supporto nella composizione delle classi e nella distribuzione delle cattedre - Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella formazione delle classi e nell'assegnazione delle cattedre. - Contribuisce a garantire un'equa e funzionale distribuzione del personale docente, anche sulla base di necessità pedagogiche, orarie e logistiche. 9. Convocazione di riunioni e relazioni con enti esterni - Convoca, su delega del DS, riunioni interne, gruppi di lavoro e incontri operativi. - Partecipa a tavoli con enti locali, servizi territoriali e istituzioni esterne. 10. Relazioni con le famiglie - Cura e gestisce, in collaborazione con il DS, i rapporti con le famiglie degli alunni. - Supporta la gestione di situazioni delicate, criticità relazionali o comunicazioni istituzionali. 11. Coordinamento della progettazione



Organizzazione

Modello organizzativo

didattico-educativa in collaborazione con le Funzioni strumentali e i Referenti - Coordina e supervisiona le attività di progettazione didattica ed educativa, favorendo la coerenza con PTOF, PDM e priorità ministeriali. - Monitora l'attuazione dei progetti e l'allineamento degli interventi educativi. 12. Monitoraggio e gestione delle criticità - Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a eventuali situazioni problematiche, emergenze o criticità operative. - Collabora nell'individuazione delle soluzioni più adeguate e nell'adozione delle misure di intervento.

Funzione strumentale

La Funzione Strumentale Accoglienza e Interculturale ha un ruolo strategico nel promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli studenti di lingua non italofona/NAI, garantendo loro opportunità di apprendimento e valorizzazione della propria identità culturale. Questa figura è essenziale per trasformare la scuola in un luogo di crescita, dialogo e arricchimento reciproco, contribuendo a costruire una società più inclusiva e aperta. La Funzione Strumentale Benessere ha il compito di promuovere un ambiente scolastico sereno e inclusivo, contribuendo a creare un contesto educativo attento ai bisogni individuali che favorisca il successo formativo e il benessere globale di tutta la comunità scolastica. Supporta i team sia nell'identificazione precoce e nel monitoraggio degli alunni con disagio o con BES o a rischio dispersione, sia nella strutturazione di strategie, percorsi e interventi personalizzati, in accordo con la Famiglia e i Servizi Socio-Educativi del territorio La Funzione Strumentale

6



Organizzazione

Modello organizzativo

Orientamento si occupa di guidare gli studenti nel processo di scelta consapevole e responsabile del proprio percorso formativo, in linea con le loro attitudini, interessi e potenzialità. Tra le sue attività principali rientrano: la raccolta e distribuzione di informazioni sugli Open Day delle scuole superiori, l'organizzazione di incontri informativi per le famiglie, la promozione di stage, visite guidate presso scuole superiori e realtà produttive locali. Collabora con la FS Intercultura per l'orientamento degli alunni Neo arrivati in Italia. In generale:

1. Pianificazione e coordinamento - Pianificare e coordinare le attività relative all'area di competenza (PTOF, inclusione, continuità, digitale, orientamento, valutazione, ecc.). - Predisporre un piano annuale delle azioni da svolgere e monitorarne lo stato di avanzamento.
2. Supporto organizzativo e gestionale - Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo Staff di Direzione nella gestione delle attività funzionali al funzionamento dell'istituto. - Coordinare gruppi di lavoro, commissioni e team di docenti legati alla propria area.
3. Raccolta, analisi e monitoraggio dati - Raccogliere dati relativi all'area di intervento (bisogni formativi, risultati scolastici, criticità). - Monitorare e valutare le attività svolte, individuando eventuali azioni correttive.
4. Documentazione - Curare la redazione di documenti, relazioni, report e materiali relativi al proprio settore. - Predisporre aggiornamenti del PTOF e del RAV per la parte di competenza.
5. Comunicazione interna ed esterna - Favorire la circolazione delle



Organizzazione

Modello organizzativo

informazioni tra docenti, famiglie, studenti e personale scolastico. - Mantenere rapporti con enti, associazioni e istituzioni esterne per attività progettuali o interventi specifici. 6. Formazione e aggiornamento - Promuovere e organizzare attività di formazione per i docenti nell'area di competenza. - Partecipare a corsi, seminari o incontri tematici e trasferire le competenze acquisite al collegio. 7. Supporto ai docenti e alle classi - Offrire consulenza ai docenti per problemi, progetti o attività legate alla propria area (inclusione, tecnologie, valutazione, BES, continuità, orientamento, legalità, ecc.). - Collaborare nella gestione di casi complessi o situazioni problematiche. 8. Gestione di progetti e iniziative - Ideare, sviluppare, coordinare e valutare progetti scolastici o interdisciplinari. - Curare gli aspetti logistici, organizzativi e didattici delle attività. 9. Relazione annuale - Presentare al Collegio dei Docenti una relazione finale sul lavoro svolto, sugli obiettivi raggiunti e sulle proposte di miglioramento. 10. Supporto alla qualità e al miglioramento - Contribuire al processo di autovalutazione d'istituto. - Identificare strategie e azioni per migliorare l'efficacia didattica e organizzativa.

Capodipartimento

1. Coordinamento delle attività disciplinari - Coordina i lavori del Dipartimento e assicura una gestione ordinata e collaborativa delle riunioni. - Favorisce la condivisione di obiettivi, criteri metodologici e scelte organizzative tra i docenti della stessa disciplina o area disciplinare. - Cura la redazione del Piano di Dipartimento a inizio anno e ne monitora l'attuazione. 2. Programmazione didattica e valutazione -

4



Organizzazione

Modello organizzativo

Favorisce la definizione collegiale degli obiettivi di apprendimento, delle competenze, dei nuclei tematici fondamentali e della distribuzione dei contenuti nel curriculum. - Coordina l'elaborazione dei criteri comuni di valutazione, incluse le rubriche valutative, gli indicatori e i descrittori. - Supporta la coerenza tra programmazioni individuali, verticale e PTOF. 3. Elaborazione e revisione degli strumenti operativi - Coordina la produzione di prove comuni, verifiche di ingresso, test di monitoraggio e prove finali condivise. - Favorisce l'adozione di strumenti e metodologie didattiche comuni all'interno della disciplina. - Cura la revisione annuale dei materiali, adattandoli a nuove esigenze formative o indicazioni ministeriali. 4. Supporto didattico ai docenti - Offre supporto metodologico e didattico ai colleghi, soprattutto ai docenti neoassunti, supplenti e nuovi arrivi. - Promuove la condivisione di buone pratiche, materiali didattici, risorse digitali e strumenti innovativi. - Facilita l'adozione di percorsi di individualizzazione e personalizzazione. 5. Monitoraggio e valutazione del lavoro dipartimentale - Raccoglie dati sulle attività svolte, sulle criticità incontrate e sui bisogni formativi dei docenti. - Coordina il monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti per individuare eventuali interventi migliorativi. - Redige una Relazione Finale di Dipartimento da presentare al Collegio dei Docenti. 6. Rapporti con la Dirigenza e con gli Organi Collegiali - Rappresenta il Dipartimento nelle comunicazioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff di Direzione. - Trasmette al Collegio dei Docenti le proposte,



Organizzazione

Modello organizzativo

	le esigenze e le deliberazioni del Dipartimento. - Collabora alle attività di autovalutazione di istituto (RAV, PdM). 7. Innovazione metodologica e digitale - Promuove l'uso di metodologie didattiche innovative, strumenti digitali, piattaforme educative e laboratori disciplinari. - Collabora con Animatore Digitale e Team dell'Innovazione per favorire percorsi di formazione e aggiornamento. 8. Adozioni dei libri di testo - Coordina il processo di valutazione e individuazione dei libri di testo, materiali integrativi e risorse digitali. - Verifica che le proposte siano coerenti con il curriculum di istituto e con gli obiettivi formativi del Dipartimento. 9. Continuità e orientamento - Promuove azioni di continuità verticale tra i diversi ordini scolastici per la propria disciplina. - Collabora ai progetti di orientamento in entrata e in uscita attraverso prove, incontri, predisposizione di materiali. 10. Sicurezza e organizzazione degli ambienti disciplinari - Collabora alla gestione delle dotazioni disciplinari (laboratori scientifici, linguistici, aule speciali, strumenti digitali). - Segnala necessità di manutenzione, aggiornamenti o acquisti al DS e DSGA.	
Responsabile di plesso	- Presiede il Collegio di Plesso in caso di assenza o impedimento del DS - È delegato alla Presidenza del Consiglio di Interclasse/Intersezione/collegio tecnico secondaria nella scuola primaria in caso di assenza del DS - Coordina le attività del plesso a cui è preposto e ha mansioni organizzative generali - Organizza le sostituzioni dei colleghi assenti con potere di delega da parte del	8



Organizzazione

Modello organizzativo

Dirigente per firmare le disposizioni di servizio -
Partecipa alle riunioni dello staff del DS -
Partecipa alle attività di redazione e di
monitoraggio del PTOF, del PdM, del RAV - Cura,
organizza, in collaborazione con gli altri referenti
di plesso, con i vicari e con il DS, gli Open Day e
gli eventi di qualsiasi genere - Cura, organizza, in
collaborazione con gli altri referenti di plesso,
con i vicari e con il DS, gli Open Day e gli eventi di
qualsiasi genere - È responsabile della corretta e
tempestiva informazione al Dirigente Scolastico
di situazioni problematiche che si presentino nel
plesso - Collabora, per il proprio plesso/ordine di
scuola, con il primo Collaboratore del DS
relativamente ai rapporti con il Territorio e le
altre Istituzioni - Raccoglie le esigenze relative a
materiali, sussidi, attrezzature necessarie al
plesso - Predispone, in caso di emergenza, tutte
le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e
personale scolastico interfacciandosi, al loro
arrivo, con i soccorritori - Promuove un
ambiente di lavoro collaborativo e sereno,
favorendo la partecipazione e il coinvolgimento
del personale - In caso di scioperi o assemblee
sindacali collabora con il DS e il vicario per
l'organizzazione del servizio

Animatore digitale

1. Promozione dell'innovazione tecnologica e
della cultura digitale - Promuove la cultura
dell'innovazione, del pensiero digitale e
dell'utilizzo consapevole delle tecnologie
all'interno della comunità scolastica. - Favorisce 2
l'elaborazione e la diffusione di buone pratiche
digitali, stimolando docenti e studenti
all'adozione di strumenti innovativi. - Collabora
con lo Staff di Direzione nella definizione delle



Organizzazione

Modello organizzativo

strategie di digitalizzazione previste dal PTOF, dal Piano Scuola 4.0 e dal PNRR. 2. Formazione del personale scolastico - Progetta, organizza e coordina percorsi di formazione e aggiornamento per docenti e personale ATA riguardanti strumenti digitali, metodologie attive, didattica multimediale e gestione delle piattaforme digitali d'istituto. - Supporta processi di autoformazione dei docenti attraverso tutorial, guide operative, workshop e sessioni di mentoring. - Predisporre materiali formativi, monitora la partecipazione e valuta l'impatto della formazione sul contesto scolastico. 3. Supporto didattico e metodologico ai docenti - Affianca i docenti nell'introduzione e nell'utilizzo di metodologie innovative (didattica digitale integrata, flipped classroom, gamification, cooperative learning, coding, tinkering, robotica educativa). - Fornisce consulenza personalizzata per l'integrazione di strumenti tecnologici nelle attività curriculari e progettuali. - Supporta il team dei docenti nell'utilizzo delle piattaforme istituzionali (registro elettronico, suite collaborative, ambienti di apprendimento online). 4. Sviluppo e miglioramento dell'infrastruttura tecnologica - Collabora con il DSGA e con il Dirigente Scolastico per individuare necessità, criticità e priorità in ambito tecnologico. - Suggerisce interventi, soluzioni e acquisti relativi a dispositivi, software, connessioni, sicurezza informatica e manutenzione delle attrezzature digitali. - Partecipa alla progettazione di spazi innovativi (ambienti di apprendimento avanzati, laboratori digitali, aule aumentate). 5. Integrazione



Organizzazione

Modello organizzativo

responsabile dell'Intelligenza Artificiale -
Promuove l'uso consapevole, etico e
responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella
didattica e nell'organizzazione dell'istituto. -
Supporta i docenti nella scelta e nell'utilizzo di
strumenti di IA per migliorare i processi di
apprendimento, personalizzare i percorsi
didattici e ottimizzare la gestione delle attività
scolastiche. - Sensibilizza personale, studenti e
famiglie sulle potenzialità e sui rischi delle
tecnologie emergenti. 6. Educazione alla
cittadinanza digitale e alla sicurezza online -
Coordina azioni di educazione alla cittadinanza
digitale, con particolare attenzione a
cyberbullismo, sicurezza online, uso
responsabile dei social media, tutela dei dati
personali e privacy. - Realizza campagne
informative, iniziative formative e attività di
sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e
personale scolastico. - Collabora con le Funzioni
Strumentali, con i referenti di area (Legalità,
Inclusione, BES/DSA, ecc.) e con enti esterni per
progetti di prevenzione e contrasto al
cyberbullismo. 7. Coordinamento e
monitoraggio dei processi innovativi - Coordina il
Team dell'Innovazione e supervisiona le attività
correlate ai progetti digitali dell'istituto. -
Monitora l'attuazione del Piano Digitale d'Istituto
e ne documenta i progressi attraverso report e
relazioni periodiche. - Raccoglie feedback da
docenti, studenti e famiglie per migliorare in
modo continuo la qualità dell'offerta formativa
digitale.

Team digitale

1. Coordinamento e governance dell'innovazione
digitale - Collabora con il Dirigente Scolastico e lo

6



Organizzazione

Modello organizzativo

Staff di Direzione nella definizione delle strategie di digitalizzazione dell'istituto (PTOF, Piano Digitale, PNRR, Piano Scuola 4.0). - Assicura coerenza e continuità tra le diverse aree di intervento tecnologico (didattica, infrastrutture, comunicazione, amministrazione digitale). - Promuove una visione condivisa dell'innovazione, coordinando iniziative e progetti in modo integrato.

2. Supporto alla didattica digitale e alle metodologie innovative - Affianca i docenti nell'uso degli strumenti digitali e nella progettazione di attività didattiche multimodali. - Fornisce assistenza e consulenza su piattaforme, software didattici, suite collaborative, robotica educativa, coding e strumenti di IA. - Elabora guide, tutorial e materiali di supporto per favorire un uso efficace delle tecnologie.

3. Gestione tecnica e organizzativa dei laboratori informatici (Referenti delle aule di informatica) - Verificano la funzionalità di hardware, software, reti e dispositivi presenti nei laboratori. - Segnalano guasti e criticità, collaborando con DSGA e tecnici esterni per interventi di manutenzione. - Curano l'organizzazione degli spazi e la gestione dei materiali (postazioni, periferiche, dotazioni specialistiche). - Supportano i docenti e le classi che utilizzano i laboratori.

4. Gestione del registro elettronico e delle piattaforme d'istituto (Referenti del registro elettronico) - Favoriscono il corretto utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti, offrendo supporto e formazione di base. - Gestiscono le impostazioni tecniche, le abilitazioni, le credenziali e la configurazione delle classi. - Monitorano



Organizzazione

Modello organizzativo

eventuali problemi tecnici e mantengono il contatto con l'assistenza software. - Svolgono un ruolo di raccordo tra segreteria, docenti e dirigenza per aspetti organizzativi, valutativi e documentali. 5. Comunicazione digitale e gestione del sito web istituzionale (Referente sito web e social) - Aggiorna il sito web d'istituto garantendo chiarezza, trasparenza e conformità normativa (accessibilità, privacy, amministrazione trasparente). - Gestisce i canali social istituzionali, assicurando comunicazioni accurate, tempestive e coerenti con l'identità scolastica. - Monitora il flusso delle informazioni e coordina la pubblicazione di contenuti, comunicati, eventi, progetti. 6. Formazione interna del personale - Organizza corsi, workshop e sessioni di formazione sulle competenze digitali rivolti a docenti e ATA. - Supporta la diffusione di metodologie innovative, didattica digitale integrata, uso delle piattaforme e gestione degli strumenti tecnologici. - Promuove percorsi di aggiornamento mirati alle esigenze emerse dal monitoraggio dei bisogni formativi del personale. 7. Sviluppo e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica - Collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA per individuare interventi di miglioramento delle reti, dei dispositivi e dei servizi digitali dell'istituto. - Fornisce indicazioni tecniche per investimenti, acquisti, installazioni e aggiornamenti. - Monitora l'efficienza degli ambienti digitali e struttura proposte per garantire sicurezza, stabilità e adeguatezza delle dotazioni. 8. Educazione alla cittadinanza digitale e sicurezza



Organizzazione

Modello organizzativo

online - Promuove iniziative di sensibilizzazione su sicurezza informatica, privacy, tutela dei dati e comportamento online responsabile. - Collabora all'attuazione di progetti su cyberbullismo, identità digitale e uso consapevole dei social. - Supporta l'adozione di protocolli e buone pratiche per la protezione dei dati e l'uso corretto degli strumenti digitali. 9. Monitoraggio, documentazione e valutazione dei processi digitali - Documenta le attività svolte e aggiorna periodicamente il Collegio dei Docenti. - Raccoglie dati relativi all'uso delle tecnologie, alle criticità emergenti e ai bisogni formativi. - Contribuisce a relazioni, report e sezioni dedicate del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento. 10. Supporto all'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nella scuola - Sostiene docenti e personale nell'adozione di strumenti basati su IA in modo etico, sicuro e orientato al miglioramento degli apprendimenti. - Valuta rischi e potenzialità, favorendo un utilizzo responsabile in didattica e organizzazione. - Collabora alla creazione di linee guida interne sull'uso dell'IA.

Coordinatore di classe

1. Rapporti con il Dirigente Scolastico e gestione del Consiglio di Classe - Presiede, su delega del Dirigente, i Consigli di Classe e le Assemblee dei genitori, garantendo ordine, verbalizzazione e rispetto dell'O.d.G. - Coordina le attività del Consiglio di Classe, assicurando coerenza con il PTOF e garantendo continuità didattica in caso di nuovi docenti. - Favorisce un clima collaborativo tra i docenti della classe e segnala al Dirigente eventuali criticità. - Richiede al DS la convocazione di Consigli straordinari quando

12



Organizzazione

Modello organizzativo

necessario. - Firma i verbali dei consigli presieduti e ne controlla la correttezza; in assenza del segretario, provvede alla verbalizzazione. 2. Monitoraggio della classe e gestione del registro - Monitora l'andamento generale della classe (profitto, comportamento, assenze, ritardi) e segnala tempestivamente situazioni problematiche a DS e Consiglio. - Collabora alle segnalazioni verso i Servizi Sociali in accordo con DS e Funzioni Strumentali competenti. - Controlla la compilazione completa e ordinata del registro di classe (firme, assenze, ritardi, note, uscite didattiche, comunicazioni alle famiglie, progetti, presenze fuori aula). 3. Rapporti con studenti e famiglie - Accoglie la classe il primo giorno e favorisce l'inserimento di nuovi alunni. - Promuove un clima sereno di collaborazione, gestisce conflitti e supporta il C.d.C. nell'individuazione di strategie educative. - Mantiene i rapporti scuola-famiglia, informando e convocando i genitori in caso di necessità; cura la diffusione delle comunicazioni e il contatto con le famiglie meno presenti ai colloqui. - Coordina con i docenti interventi personalizzati, attività di recupero, potenziamento, alfabetizzazione e supporto psico-pedagogico. - Collabora con i rappresentanti dei genitori e facilita la loro partecipazione alla vita scolastica. 4. Rapporti con i colleghi del Consiglio di Classe - Predisporre, con il Team docenti, il Piano di Lavoro a inizio anno e la Relazione Finale a fine anno (e quella di fine ciclo nel triennio). - Raccoglie le segnalazioni dei docenti e riferisce al Dirigente situazioni problematiche o richieste



Organizzazione

Modello organizzativo

degli studenti. - Coordina la programmazione e il monitoraggio di PEI e PDP insieme al docente di sostegno e al Consiglio. - Partecipa ai G.L.O. e ai gruppi di lavoro inerenti la classe. - Coordina proposte progettuali, iniziative di continuità verticale, attività con enti locali e interventi di esperti esterni nel rispetto della privacy. 5. Organizzazione di uscite didattiche e gestione della sicurezza -Cura la proposta delle uscite didattiche assicurando: obiettivi condivisi, docenti accompagnatori e riserve, partecipazione adeguata della classe, periodi opportuni per la realizzazione. - Per la sicurezza, individua apri-fila e chiudi-fila, controlla la segnaletica d'aula e informa gli studenti sulle procedure di evacuazione.

Team per
l'internazionalizzazione

1. Coordinamento generale e sviluppo della dimensione internazionale - Promuove la cultura dell'internazionalizzazione all'interno dell'istituto, favorendo apertura, scambi e collaborazione europea e globale. - Elabora un Piano annuale delle attività internazionali, condiviso con il Collegio dei Docenti e in coerenza con PTOF e PNRR. - Coordina le iniziative di mobilità linguistica, culturale e formativa rivolte a studenti e personale scolastico. 2. Referente Erasmus+ - Predisporre, scrive e gestisce progetti Erasmus+ (KA1, KA2, accredito). - Cura tutti gli aspetti organizzativi: candidature, budget, contatti con agenzie nazionali e scuole partner. - Coordina le mobilità internazionali degli studenti e dei docenti. - Si occupa della documentazione: learning agreements, certificazioni Europass, disseminazione dei risultati. - Supporta il Dirigente Scolastico nella gestione

5



Organizzazione

Modello organizzativo

amministrativa dei fondi. 3. Referente eTwinning

- Progetta e coordina attività di gemellaggio elettronico con scuole europee. - Supporta i docenti nella creazione di progetti eTwinning e nell'uso degli ambienti digitali (TwinSpace, ESEP).
- Promuove pratiche di didattica collaborativa internazionale, anche interdisciplinare. - Cura la documentazione dei progetti e la candidatura a Quality Label nazionali ed europei. - Favorisce l'integrazione di eTwinning nelle attività curriculari e nei dipartimenti.

4. Referente Lingue Straniere, Certificazioni e CLIL - Coordina l'offerta delle certificazioni linguistiche (Cambridge, Trinity, DELF, DELE, Goethe, ecc.). - Cura i rapporti con enti certificatori, istituzioni partner e docenti esaminatori. - Organizza corsi di preparazione, sessioni d'esame e pubblicazione dei calendari. - Promuove la didattica CLIL, supportando i docenti nelle attività di progettazione e formazione. - Monitora i livelli linguistici degli studenti per pianificare interventi di potenziamento. - Collabora ai progetti di scambio culturale e alle iniziative di ampliamento dell'offerta linguistica.

5. Referente Stage Linguistico - Progetta e organizza soggiorni/stage linguistici all'estero (o in Italia con madrelingua). - Gestisce contatti con enti, agenzie e famiglie ospitanti. - Definisce itinerari, programmi didattici e attività culturali. - Coordina accompagnatori, modulistica, autorizzazioni e documentazione dei viaggi. - Assicura la sicurezza, la conformità normativa e la qualità dell'esperienza formativa. - Predispone la valutazione finale dello stage e la certificazione delle competenze acquisite.

6.



Organizzazione

Modello organizzativo

Attività comuni del Team - Coordina la comunicazione interna ed esterna relativa ai progetti internazionali. - Collabora con il Team Digitale e il referente del sito web per la pubblicazione e disseminazione delle attività. - Prepara materiali informativi per studenti, famiglie e docenti (brochure, guide, incontri). - Raccoglie documentazione, monitora gli esiti delle attività internazionali e redige una relazione annuale finale. - Favorisce l'integrazione tra progetti europei, certificazioni, CLIL, eTwinning e mobilità per una visione unitaria dell'internazionalizzazione di istituto.

Referenti dell'area
benessere di Istituto

L'Area Benessere ha la finalità di promuovere inclusione, prevenzione, supporto psico-educativo e qualità della vita scolastica in tutti gli ordini di scuola. Opera in stretto raccordo con Dirigente Scolastico, Consigli di Classe/Interclasse, famiglie, servizi territoriali e figura del docente di sostegno. 1. Coordinamento generale dell'Area Benessere - Garantisce una visione unitaria delle azioni di inclusione, prevenzione del disagio e promozione del benessere. - Pianifica un Piano annuale dell'Area Benessere, integrato nel PTOF e condiviso con i docenti. - Raccoglie bisogni, segnala criticità e propone strategie operative all'intero istituto. - Assicura raccordo costante con Enti, ASL, Servizi Sociali, CTS/CTI, scuole polo e referenti di rete. - Organizza momenti di formazione e sensibilizzazione per docenti, famiglie e studenti. 2. Referenti per l'Inclusione (Infanzia, Primaria, Secondaria) - Supportano i docenti di sostegno e curricolari nella progettazione di PEI, misure inclusive e attività

9



Organizzazione

Modello organizzativo

individualizzate/personalizzate. - Favoriscono la piena partecipazione degli alunni con disabilità alla vita di classe e di scuola. - Collaborano ai Gruppi di Lavoro Operativi e ai GLI d'istituto. - Monitorano le situazioni complesse e segnalano tempestivamente al DS necessità di interventi o risorse. - Promuovono materiali, metodologie e strategie inclusive adatte a ogni ordine di scuola. - Agevolano il passaggio di informazioni nei momenti di continuità verticale (infanzia-primaria-secondaria). - Monitorano gli orari del sostegno - Collaborano con il Dirigente per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni - Collaborano con il DS per l'assegnazione dei docenti

3. Referenti DSA (Primaria e Secondaria) - Supportano i docenti nella stesura e revisione dei PDP per alunni con DSA/BES. - Forniscono consulenza su strumenti compensativi, misure dispensative e metodologie inclusive. - Si occupano (primaria) della predisposizione, correzione e azioni conseguenti delle prove zero relative allo screening PRO-DSA - Informano e accompagnano le famiglie nel percorso di certificazione e nelle procedure scolastiche previste. - Monitorano i casi per individuare eventuali difficoltà emergenti. - Promuovono attività di sensibilizzazione sulla neurodiversità e sull'importanza di un approccio didattico personalizzato.

4. Referente della Scuola Polo per l'accoglienza alunni neo-arrivati in Italia (NAI) - Coordina le procedure di accoglienza, inserimento e valutazione iniziale degli alunni NAI, secondo il protocollo di accoglienza cittadino e il conseguente Accordo di rete - Attiva



Organizzazione

Modello organizzativo

protocolli specifici di inserimento linguistico e culturale. - Predispone interventi di alfabetizzazione L2, recupero linguistico e supporto interculturale. - Cura i rapporti con mediatori culturali, enti locali e reti di scuole dedicate all'inclusione linguistica. - Supporta i Consigli di Classe nell'accoglienza dei nuovi alunni e nel monitoraggio dei progressi linguistici e scolastici. - Elabora materiale di supporto (glossari, mappe linguistiche, strumenti per semplificazione testuale). 5. Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo - Coordina le azioni previste dal Piano d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo. - Predispone protocolli di rilevazione, intervento e segnalazione delle situazioni problematiche. - Organizza percorsi educativi per le classi: uso consapevole del web, educazione digitale, gestione dei conflitti. - Collabora con Forze dell'Ordine, associazioni, psicologi e formatori esterni. - Supporta docenti e famiglie nella gestione di casi segnalati e attiva strategie riparative. - Cura la documentazione e partecipa alle reti territoriali dedicate al tema. - Coordina con il DS il tavolo di lavoro in merito alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo 6. Referente dello Sportello di Ascolto - Organizza e coordina le attività dello sportello psicologico rivolto a studenti, famiglie e personale. - Garantisce accesso regolato, anonimato e tutela della privacy. - Raccoglie e monitora bisogni emergenti legati al benessere emotivo, relazionale e scolastico. - Collabora con psicologi e operatori specializzati incaricati del servizio. - Fornisce al DS e all'Area Benessere



Organizzazione

Modello organizzativo

indicazioni utili per la prevenzione del disagio. - Promuove azioni dedicate al benessere emotivo, alla gestione delle emozioni e alla prevenzione dello stress. 7. Attività congiunte dell'intera Area Benessere - Promuove un clima scolastico positivo, orientato al rispetto, alla cooperazione e al benessere relazionale. - Supporta i docenti nella gestione di situazioni di fragilità emotiva, comportamentale o socio-culturale. - Favorisce l'integrazione tra inclusione, prevenzione del disagio, supporto linguistico e promozione della legalità digitale. - Collabora ai Consigli di Classe/Interclasse in situazioni complesse o a rischio. - Cura la comunicazione con le famiglie e facilita il raccordo con i servizi del territorio.

Membri delle
Commissioni specifiche

1. Commissione Accoglienza e Intercultura - Gestisce l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti e delle loro famiglie. - Supporta l'inserimento degli alunni stranieri e NAI. - Coordina attività interculturali e progetti di inclusione linguistica. - Collabora con mediatori, servizi territoriali e docenti per i percorsi L2. 2. Commissione Formazione Classi Prime - Raccoglie informazioni da scuole di provenienza e famiglie. - Elabora criteri e proposte per la composizione equilibrata delle classi. - Coordina l'assegnazione degli alunni tenendo conto dei bisogni educativi. - Collabora con DS e uffici di segreteria per la definizione delle classi. 3. Commissione Orario - Predispone l'orario settimanale dei docenti e delle classi. - Raccoglie esigenze, vincoli e richieste specifiche del personale. - Garantisce equilibrio tra discipline, carichi orari e risorse disponibili. - Aggiorna l'orario in caso di variazioni, supplenze o necessità operative. 4.

34



Organizzazione

Modello organizzativo

Commissione Orario Sostegno - Organizza l'orario dei docenti di sostegno in base ai PEI e ai bisogni degli alunni. - Coordina compresenze, interventi individualizzati e attività in piccolo gruppo. - Garantisce equilibrio tra il monte ore assegnato e la presenza in classe. - Raccorda i docenti di sostegno con i Consigli di Classe. 5. Commissione Esami di Idoneità - Predispone calendari, tracce e modalità di svolgimento degli esami. - Organizza le commissioni esaminatrici e la gestione delle prove. - Verifica la regolarità delle procedure e la valutazione interna. - Cura la comunicazione con famiglie e segreteria. 6. Commissione Settimana di Sperimentazione Didattica Alternativa - Progetta attività alternative alle lezioni curricolari per la settimana dedicata. - Coordina laboratori, uscite, incontri e progetti interdisciplinari. - Raccoglie le proposte dei docenti e ne organizza la calendarizzazione. - Valuta l'efficacia delle attività svolte e redige una relazione finale.

Referenti Continuità

Compiti Generali (per tutti gli ordini di scuola) - Favorire il passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini scolastici. - Promuovere attività comuni, incontri e progetti verticali. - Raccogliere e condividere informazioni utili sugli alunni nei passaggi di ciclo. - Collaborare con docenti, famiglie e servizi del territorio. - Coordinare la documentazione relativa alla continuità (schede, profili, osservazioni). - Supportare l'allineamento curricolare tra ordini di scuola. - Partecipare agli incontri di raccordo verticali e ai gruppi di lavoro specifici. - Curare la comunicazione tra team docenti, commissioni e Dirigente Scolastico. 1. Referente Continuità Scuola dell'Infanzia -

5



Organizzazione

Modello organizzativo

Coordina attività di osservazione e raccolta dati sugli alunni in uscita e in entrata dai nidi - Organizza momenti di incontro con i docenti della primaria e dei nidi (visite, laboratori, scambi di informazioni) - Cura le schede di passaggio e la profilazione degli alunni. - Promuove progetti di continuità educativa con i nidi e le scuole primarie del territorio. - Favorisce rapporti con le famiglie in fase di passaggio al nuovo ordine di scuola. 2. Referente Continuità Scuola Primaria - Raccoglie informazioni dagli insegnanti dell'infanzia e le trasferisce ai docenti della primaria. - Coordina le attività di accoglienza per le classi prime. - Organizza progetti verticali e attività di continuità tra infanzia-primaria e primaria-secondaria. - Cura la compilazione e la trasmissione della documentazione per il passaggio dall'infanzia e alla secondaria. - Gestisce gli incontri con i docenti dell'infanzia e della secondaria per la presentazione delle future classi prime. - Supporta il processo di formazione delle classi prime della primaria e della secondaria. 3. Referente Continuità Scuola Secondaria di Primo Grado - Collabora con i docenti della primaria per la raccolta di informazioni sugli alunni in ingresso. - Partecipa alla definizione e all'impostazione delle future classi prime della secondaria. - Organizza progetti verticali e attività di continuità tra primaria-secondaria - Organizza attività di orientamento in ingresso e progetti di conoscenza della scuola. - Coordina gli incontri tra docenti dei due ordini e partecipa alle commissioni di raccordo. - Cura la restituzione alle famiglie e ai docenti della



Organizzazione

Modello organizzativo

	primaria sugli esiti del percorso. - Favorisce continuità metodologica e curricolare nei passaggi tra primaria e secondaria.	
Referenti Agenda2030, Transizione ecologica, mobilità sostenibile	1. Promozione e coordinamento delle iniziative Agenda 2030 - Diffondere la cultura della sostenibilità attraverso attività didattiche, laboratori e progetti interdisciplinari. - Promuovere i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 nella progettazione educativa e curricolare. - Coordinare campagne interne (giornate mondiali, settimane tematiche, progetti green, educazione civica). - Collaborare con docenti e studenti per percorsi su cittadinanza attiva, diritti, ambiente e inclusione. 2. Transizione ecologica e gestione sostenibile delle risorse - Favorire comportamenti sostenibili nell'istituto (risparmio energetico, riduzione rifiuti, riciclo). - Proporre interventi per migliorare l'efficienza energetica e l'impatto ambientale della scuola. - Supportare iniziative su economia circolare, tutela della biodiversità, rispetto dell'ambiente. - Coinvolgere studenti e comunità scolastica in attività di cura degli spazi verdi e orti didattici. 3. Mobilità sostenibile - Promuovere percorsi casa-scuola alternativi all'auto: pedibus, bicibus, car pooling, mobilità attiva. - Collaborare con enti locali per piani di mobilità scolastica e sicurezza stradale. - Sensibilizzare su uso responsabile di biciclette, monopattini e trasporti pubblici. - Favorire progetti e campagne per ridurre il traffico e l'inquinamento nei pressi della scuola. 4. Collaborazione con rete territoriale e istituzioni - Curare rapporti con associazioni, enti, aziende e realtà ambientali del territorio. - Individuare opportunità di adesione	2



Organizzazione

Modello organizzativo

a reti, bandi, concorsi e iniziative nazionali/internazionali. - Favorire partenariati per laboratori, eventi, uscite didattiche e attività educative sostenibili. 5. Educazione civica e documentazione - Supportare i docenti nell'integrazione dei temi di Agenda 2030 nei moduli di Educazione Civica. - Raccogliere materiali, documenti e strumenti didattici da condividere con il collegio. - Predisporre report, monitoraggi e relazioni sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti. 6. Comunicazione e sensibilizzazione - Promuovere campagne interne (plastic free, riduzione sprechi, acqua come bene comune, ecc.). - Curare la comunicazione delle iniziative sostenibili dell'istituto (bacheche, sito, eventi). - Coinvolgere studenti e famiglie con attività partecipative e proposte di cittadinanza attiva.

Referenti Salute e Sport e
CSS

REFERENTI SALUTE E SPORT 1. Promozione della salute e del benessere - Organizzano iniziative legate al benessere fisico, mentale e alla prevenzione. - Coordinano campagne di informazione (alimentazione sana, prevenzione dipendenze, educazione affettiva). - Collaborano con ASL, enti locali e associazioni per progetti di educazione alla salute - Favoriscono attività che promuovono stili di vita attivi e consapevoli. 2. Educazione alla prevenzione - Supportano la scuola nell'attuazione di programmi su sicurezza, primo soccorso, prevenzione incidenti e corretti comportamenti. - Gestiscono la comunicazione con famiglie e studenti su iniziative sanitarie (vaccinazioni, screening, incontri formativi). 3. Coordinamento delle attività sportive - Promuovono attività motorie



Organizzazione

Modello organizzativo

scolastiche ed extrascolastiche e momenti sportivi interni (giornate dello sport, giochi studenteschi, tornei). - Collaborano con i docenti di Educazione Fisica per progettare iniziative e competizioni. - Favoriscono l'accesso degli studenti allo sport come strumento di aggregazione, inclusione e benessere. Gestiscono i progetti Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior 4. Documentazione e comunicazione - Raccolgono e diffondono materiale informativo su salute, sport, prevenzione. - Curano la documentazione dei progetti e predispongono relazioni finali per DS e collegio. - Sostengono la comunicazione delle iniziative su sito, bacheche e canali della scuola.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS) 1.

Coordinamento organizzativo del Centro Sportivo Scolastico - Pianifica, coordina e supervisiona tutte le attività del CSS. - Gestisce l'adesione della scuola ai Giochi Studenteschi e altre competizioni ufficiali. - Definisce calendari, orari, squadra docenti e spazi per allenamenti e attività sportive.

2. Programmazione delle attività sportive - Organizza tornei interni, corsi pomeridiani, allenamenti e progetti sportivi interdisciplinari. - Promuove sport individuali e di squadra in base alle risorse disponibili. - Garantisce inclusione e partecipazione di tutti gli studenti, anche con BES o disabilità.

3. Gestione degli aspetti amministrativi e logistici - Cura iscrizioni, modulistica, autorizzazioni, assicurazioni e relazioni richieste dalle federazioni. - Gestisce materiali sportivi e attrezzature, monitorandone necessità e manutenzione. - Collabora con segreteria e



Organizzazione

Modello organizzativo

Dirigente per la copertura finanziaria delle attività. 4. Formazione e sensibilizzazione - Promuove incontri su fair play, cultura dello sport e corretti stili di vita. - Collabora con enti sportivi, federazioni, associazioni locali e allenatori qualificati. 5. Monitoraggio e valutazione - Valuta efficacia e partecipazione alle attività del CSS. - Predispone una relazione annuale sulle attività sportive svolte.

REFERENTI INNOVAZIONE DIDATTICA 1.

Sperimentazione e sviluppo metodologico - Promuovono l'introduzione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, tutoring tra pari, compiti autentici). - Individuano pratiche efficaci e ne favoriscono la diffusione nei team e nei consigli di classe. - Supportano i docenti nella progettazione di attività didattiche sperimentali.

2. Coordinamento di progetti innovativi - Curano la progettazione, attuazione e monitoraggio di progetti didattici innovativi interni all'istituto. -

Collaborano con il Team Digitale e con i referenti di Educazione Civica, Agenda 2030, STEM e altri settori affini. - Favoriscono integrazione tra

innovazione metodologica e strumenti digitali. 3. Formazione e supporto ai docenti - Organizzano momenti di formazione, laboratori e workshop sulle nuove metodologie. - Offrono consulenza ai colleghi nella scelta di strategie didattiche adatte ai diversi bisogni degli studenti. -

Promuovono la cultura della sperimentazione e del miglioramento continuo. 4. Documentazione e valutazione - Raccolgono e condividono materiali, buone pratiche, esempi di progettazione e unità di apprendimento

Referenti innovazione
didattica e curriculum
verticale

3



Organizzazione

Modello organizzativo

innovative. - Redigono una relazione annuale sulle attività svolte, evidenze raccolte e proposte per il futuro. REFERENTI CURRICOLO VERTICALE

1. Coordinamento del curriculum per assi disciplinari - Curano l'allineamento tra obiettivi, contenuti e competenze dalla primaria alla secondaria. - Collaborano alla revisione dei traguardi di competenza e alla costruzione di un curriculum coerente e continuo. - Assicurano che le programmazioni annuali dei dipartimenti siano in linea con il curriculum d'istituto. 2. Continuità didattica tra i due ordini di scuola - Promuovono il raccordo tra docenti dei due ordini (riunioni, dipartimenti verticali, scambio materiali). - Contribuiscono alla definizione di rubriche di valutazione comuni e criteri di verifica condivisi. - Supportano la costruzione di compiti autentici e prove disciplinari verticali. 3. Monitoraggio del curriculum - Rilevano criticità, ridondanze o frammentazioni nei contenuti disciplinari. - Propongono adeguamenti periodici in base ai risultati degli studenti, alle nuove normative e alle innovazioni didattiche. 4. Documentazione e aggiornamento - Curano la revisione del documento del Curriculum Verticale da inserire nel PTOF. - Producono materiali di sintesi per i dipartimenti e supportano i docenti nella lettura del curriculum d'istituto. - Favoriscono la diffusione delle buone pratiche e la condivisione di strumenti comuni. 5. Lavoro in sinergia (Innovazione Didattica + Curriculum Verticale) - Coordinano attività di sperimentazione coerenti con traguardi e competenze. - Promuovono percorsi interdisciplinari e progetti verticali (STEM,



Organizzazione

Modello organizzativo

	Educazione Civica, digitale, laboratori). - Favoriscono approcci didattici integrati e equi tra primaria e secondaria.	
Referenti progetto musicale	1. Coordinamento del progetto musicale d'istituto - Pianificano, organizzano e coordinano tutte le attività musicali previste nel PTOF. - Curano il raccordo tra i docenti coinvolti (musica, strumento, sostegno, educazione motoria per eventi performativi). - Definiscono obiettivi, tempistiche e modalità di realizzazione delle attività. 2. Programmazione delle attività musicali - Predispongono laboratori musicali, percorsi di ascolto, attività ritmiche e vocali. - Individuano repertori adeguati alle fasce d'età (canti, brani strumentali, musica d'insieme). - Supportano i docenti nella progettazione di unità di apprendimento collegate alla musica. 3. Organizzazione di eventi, saggi e performance - Pianificano saggi di Natale, fine anno, open day, manifestazioni interne o esterne. - Coordinano prove, logistica, materiali musicali e gestione del tempo scuola. - Collaborano con famiglie, enti locali o associazioni musicali per eventi specifici. 4. Gestione dei materiali e delle risorse musicali - Curano l'inventario e la manutenzione degli strumenti musicali e delle attrezzature audio. - Propongono acquisti o aggiornamenti di strumenti e materiali didattici. - Verificano la corretta distribuzione e conservazione delle risorse nelle classi o nei laboratori. 5. Collaborazione con enti esterni - Mantengono contatti con scuole di musica, bande, cori, orchestre giovanili, associazioni culturali. - Favoriscono progetti musicali con esperti esterni (laboratori, concerti, masterclass). - Gestiscono	2



Organizzazione

Modello organizzativo

accordi o convenzioni relative ad attività formative musicali. 6. Inclusione e partecipazione - Promuovono attività musicali inclusive per alunni con bisogni educativi speciali. - Curano adattamenti, percorsi personalizzati o strumenti specifici. - Favoriscono la partecipazione dell'intero gruppo classe nelle attività performative. 7. Documentazione e comunicazione - Raccolgono materiali, video, foto, partiture e documentano l'intero percorso musicale. - Collaborano con il referente del sito web e dei social per condividere eventi e attività. - Preparano relazioni consuntive sulle attività svolte. 8. Monitoraggio e valutazione - Valutano l'efficacia delle attività musicali e ne misurano l'impatto sugli apprendimenti e sulla partecipazione degli studenti. - Propongono miglioramenti e nuove iniziative per l'anno successivo. - Curano la coerenza del progetto musicale con il PTOF e le finalità educative dell'istituto.

Referenti Outdoor

1. Coordinamento della didattica outdoor - Promuovono, pianificano e coordinano le attività didattiche all'aperto nelle quattro aule outdoor dell'IC7. - Sostengono i docenti nella progettazione di percorsi di Outdoor Education coerenti con il PTOF. - Favoriscono l'integrazione sistematica della didattica all'aperto nella routine scolastica. 2. Gestione degli spazi outdoor - Curano l'organizzazione, la manutenzione ordinaria e la funzionalità delle aule all'aperto nei parchi dell'istituto. - Monitorano periodicamente la sicurezza e l'accessibilità degli spazi. - Segnalano tempestivamente al DS o agli uffici competenti eventuali criticità o necessità di



Organizzazione

Modello organizzativo

interventi (pulizia, ripristino, arredi, materiali). 3. Collegamento con la Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto - Mantengono i contatti con la rete nazionale, partecipando a incontri, formazione, scambi di buone pratiche. - Aggiornano i colleghi sulle iniziative della rete e favoriscono la partecipazione dell'IC7 a eventi e progetti condivisi. - Curano la documentazione da inviare alla rete secondo le richieste annuali. 4. Formazione e supporto ai docenti - Offrono consulenza metodologica per l'organizzazione di lezioni outdoor. - Suggeriscono strategie per la gestione dei gruppi classe all'aperto, materiali utili, strumenti operativi. - Promuovono momenti di formazione interna su Outdoor Education e pedagogia attiva. - Favoriscono la partecipazione dei docenti ai percorsi formativi nazionali della rete. 5. Progettazione didattica e interdisciplinare - Collaborano con i team docenti e i coordinatori per inserire percorsi outdoor nelle UD e nelle progettazioni annuali. - Supportano lo sviluppo di attività interdisciplinari (scienze, arte, educazione motoria, educazione civica, italiano, matematica, musica...). - Facilitano l'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio di osservazione, ricerca e sperimentazione. 6. Sicurezza e protocolli operativi - Predispongono o aggiornano linee guida per l'uso didattico dei parchi e delle aule outdoor (regole, comportamenti, responsabilità). - Coordinano o supportano la gestione dei permessi, dei moduli di uscita breve e delle procedure organizzative. - Monitorano il rispetto delle norme di sicurezza durante le attività. 7. Relazione con territorio, enti e famiglie -



Organizzazione

Modello organizzativo

Collaborano con Comune, associazioni, gruppi ambientalisti e realtà locali per attività laboratoriali o eventi outdoor. - Coinvolgono le famiglie in momenti di sensibilizzazione e valorizzazione della didattica all'aperto. - Promuovono attività aperte al territorio (giornate outdoor, laboratori con esperti, eventi stagionali). 8. Documentazione e comunicazione - Documentano attività, progetti, esperienze e raccolgono evidenze utili alla valutazione del percorso. - Condividono foto, report, materiali con il referente del sito e dei social per dare visibilità alle iniziative. - Predispongono una relazione annuale da presentare a Collegio Docenti e Dirigente. 9. Innovazione e sviluppo del progetto - Propongono miglioramenti degli spazi outdoor e nuove idee progettuali. - Favoriscono l'evoluzione della didattica outdoor come elemento distintivo dell'IC7. - Monitorano i risultati e raccolgono feedback per ottimizzare costantemente l'esperienza educativa.

Referente progetto
Consiglio di Quartiere dei
Ragazzi

1. Coordinamento interno all'IC7 - Promuove il progetto nelle classi della scuola secondaria e illustra agli studenti finalità e modalità del CQR. - Supporta e coordina l'organizzazione delle elezioni scolastiche dei rappresentanti CQR (calendario, spazi, materiali). - Collabora con i coordinatori di classe per informare gli studenti e sensibilizzarli alla partecipazione. 2. Collaborazione con CEIS Arte e con il Quartiere - Mantiene i contatti costanti con gli educatori CEIS Arte che svolgono gli incontri settimanali. - Riceve aggiornamenti periodici sulle attività svolte in Quartiere e sulle iniziative in programma. - Partecipa, quando richiesto, a

1



Organizzazione

Modello organizzativo

riunioni di coordinamento con educatori e referenti del Comune. 3. Aspetti organizzativi e comunicativi - Cura la circolazione delle informazioni tra educatori, Dirigenza, docenti e famiglie. - Predispone le comunicazioni ufficiali verso le famiglie (informative, autorizzazioni, calendario attività). - Facilita la gestione degli aspetti logistici (spostamenti, orari, eventuali modifiche). 4. Monitoraggio della partecipazione degli studenti - Verifica la partecipazione degli studenti eletti alle attività del CQR. - Segnala eventuali assenze o situazioni critiche agli educatori CEIS e al Dirigente. - Favorisce la motivazione dei ragazzi e il loro coinvolgimento continuo nel progetto. 5. Valorizzazione e documentazione - Raccoglie e diffonde materiali, esiti, proposte e progetti elaborati dai ragazzi. - Collabora con il referente sito/social per dare visibilità alle attività del CQR. - Redige una relazione finale annuale sul progetto da presentare a DS, Collegio o Consiglio d'Istituto. 6. Integrazione nel PTOF e nell'Educazione Civica - Supporta i docenti nell'integrare il progetto nelle attività di Educazione Civica. - Contribuisce alla coerenza del percorso con gli obiettivi di cittadinanza attiva previsti dal PTOF. - Promuove il valore formativo del CQR come esperienza democratica e di partecipazione.

Referente miglioramento
esiti degli studenti,
valutazione e Invalsi

1. Analisi dei risultati scolastici - Monitora gli esiti periodici e finali degli studenti (valutazioni, ammissioni/non ammissioni, criticità ricorrenti).
- Individua trend, punti di forza e aree di miglioramento a livello di classe, plesso e istituto. - Redige report sintetici da condividere con DS, Dipartimenti e Consigli di Classe. 2.

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Coordinamento delle prove INVALSI - Collabora con i Collaboratori del DS e con i Referenti di plesso per l'organizzazione delle prove INVALSI per i tre ordini di scuola. - Collabora con i Collaboratori del DS e con i Referenti di plesso per la preparazione tecnica e logistica (aule, dispositivi, turnazioni, sorveglianti). - Mantiene i rapporti con il servizio INVALSI e con il referente tecnico informatico. - Supporta i docenti nell'utilizzo delle piattaforme e nella gestione degli alunni con BES/DSA (misure e strumenti compensativi). 3. Analisi dei risultati INVALSI - Analizza i risultati restituiti dall'INVALSI (livelli, gap, competenze critiche, confronti con scuole simili). - Produce report comparativi per Consigli di Classe e Dipartimenti. - Evidenzia le ricadute didattiche e propone possibili piste di intervento. 4. Supporto ai Dipartimenti e ai Consigli di Classe - Collabora con i Dipartimenti disciplinari per identificare strategie comuni di miglioramento degli apprendimenti. - Fornisce ai Consigli di Classe dati utili per progettare recuperi, potenziamenti e interventi personalizzati. - Promuove pratiche valutative coerenti, eque e trasparenti all'interno delle classi. 5. Promozione di interventi di miglioramento - Propone misure di recupero, rinforzo e potenziamento, anche in orario curricolare ed extracurricolare. - Supporta la progettazione di attività mirate (tutoring, laboratori mirati, gruppi di livello). - Incentiva l'uso di strumenti di autovalutazione e valutazione formativa. 6. Collaborazione con Dirigente Scolastico e Nucleo Interno di Valutazione (NIV) - Contribuisce ai documenti di



Organizzazione

Modello organizzativo

autovalutazione dell'istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento (PdM). - Fornisce dati aggiornati su risultati scolastici, prove standardizzate e andamento degli apprendimenti. - Supporta l'individuazione di indicatori e obiettivi misurabili per il miglioramento. 7. Documentazione e comunicazione - Produce relazioni annuali e sintesi da presentare in Collegio Docenti e al DS. - Cura la diffusione ordinata delle informazioni ai docenti e agli organi collegiali. - Mantiene aggiornato il materiale documentale relativo a valutazione, criteri, griglie, rubriche. 8. Formazione e aggiornamento - Supporta i docenti nella conoscenza di modelli valutativi, rubriche, prove standardizzate. - Promuove attività di formazione su valutazione formativa e didattica basata su evidenze. - Favorisce la diffusione di buone pratiche didattiche all'interno dell'istituto.

Referenti Formazione

1. Pianificazione e progettazione del Piano di Formazione (docenti e ATA) - Coordinano la redazione del Piano di Formazione triennale in coerenza con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento. - Raccolgono i fabbisogni formativi tramite questionari, colloqui con Dipartimenti, Commissioni, Collegio Docenti e personale ATA. - Analizzano i bisogni professionali emergenti (didattica, inclusione, digitale, sicurezza, normativa, innovazione, welfare scolastico). - Propongono priorità formative e definiscono obiettivi, destinatari, tempi e modalità attuative. 2. Ricerca, selezione e contatto con gli enti formatori - Individuano esperti, enti accreditati e formatori qualificati. - Richiedono preventivi, confrontano offerte e

2



Organizzazione

Modello organizzativo

propongono scelte sostenibili al DS. - Curano gli aspetti organizzativi con enti, associazioni, reti di scuole, USP/USR, piattaforma SOFIA. 3.

Organizzazione delle attività formative -

Programmano calendario, orari, sedi, iscrizioni e modalità operative. - Gestiscono piattaforme e

strumenti per la formazione - Coordinano la comunicazione interna verso docenti e ATA

(circolari, avvisi, iscrizioni). - Verificano la

disponibilità di spazi, attrezzature e materiali

necessari. 4. Monitoraggio della partecipazione e

delle ricadute - Rilevano presenze e

completamento dei percorsi formativi. -

Raccolgono feedback dai corsisti tramite

questionari e incontri di restituzione. -

Predispongono report sull'efficacia delle attività

e sulle competenze acquisite. - Forniscono dati

utili al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per

RAV e PdM. 5. Documentazione e certificazione -

Gestiscono la documentazione formativa (firme,

registri, materiali, attestati). - Archiviacono gli

attestati e assistono il personale nella

registrazione dei percorsi su SOFIA. - Curano la

restituzione dei materiali formativi (slide, video,

bibliografie). 6. Supporto al Dirigente Scolastico -

Assicurano un raccordo continuo con il DS

rispetto alle priorità di istituto. - Presentano al

Collegio Docenti il Piano di Formazione e

aggiornano sugli sviluppi. - Collaborano nella

definizione del budget e nella rendicontazione

delle spese, anche con fondi PON/PNRR.

Tutor dei docenti in anno
di formazione e prova

1. Accoglienza e accompagnamento

professionale - Favorisce l'inserimento del
docente neoassunto nel contesto scolastico. -

Presenta funzionamento, regole, procedure,

4



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF, organizzazione della scuola. - Supporta nella lettura del contratto, degli obblighi di servizio e della documentazione essenziale. 2. Supporto nella progettazione e nella didattica - Aiuta il neoassunto a progettare unità di apprendimento e percorsi didattici coerenti con gli obiettivi di classe. - Condivide materiali, strumenti, metodologie e buone pratiche. - Supporta l'uso degli strumenti digitali adottati nella scuola. 3. Osservazione reciproca in classe - Realizza momenti di osservazione in classe (del tutor e del neoassunto) secondo il patto formativo. - Predispone griglie o strumenti utili per analizzare gestione della classe, strategie didattiche, valutazione. - Fornisce un feedback strutturato, costruttivo e mirato al miglioramento. 4. Collaborazione per il Bilancio di competenze e il Patto formativo - Aiuta il docente neoassunto nella compilazione del Bilancio iniziale e nell'individuazione dei bisogni formativi. - Collabora alla definizione degli obiettivi del Patto per lo sviluppo professionale. - Supporta nella verifica del percorso al momento del Bilancio finale. 5. Guida nella valutazione e nella gestione della classe - Offre indicazioni pratiche su valutazione formativa, rubriche, criteri collegiali e gestione della disciplina. - Favorisce la conoscenza delle procedure per BES, DSA, inclusione e personalizzazione. 6. Sostegno al percorso di formazione - Aiuta il neoassunto nella gestione della piattaforma INDIRE. - Supporta nella selezione di attività formative coerenti con gli obiettivi del patto. - Condivide opportunità di formazione interne ed esterne. 7. Supporto nella documentazione



Organizzazione

Modello organizzativo

professionale - Aiuta nella raccolta di materiali per il portfolio professionale (UDA, riflessioni, documenti). - Fornisce modelli e indicazioni per redigere correttamente i materiali richiesti. 8. Collaborazione con il Dirigente Scolastico - Aggiorna il DS sull'andamento del percorso del neoassunto, segnalando eventuali criticità. - Partecipa al colloquio finale con il Comitato di Valutazione, quando convocato. - Redige una relazione sul percorso svolto dal docente in prova. 9. Promozione del benessere professionale - Favorisce un clima di fiducia, ascolto e confronto costruttivo. - Aiuta il neoassunto nella gestione di ansie, difficoltà iniziali, problemi relazionali o organizzativi. - Sostiene il docente nella costruzione di una identità professionale consapevole.

Referenti per i Tirocinanti universitari

1. Rapporti con Università e enti convenzionati - Mantengono i contatti con Università, corsi di laurea e tutor accademici. - Gestiscono le convenzioni e la documentazione necessaria all'attivazione dei tirocini. - Condividono con l'Università calendari, regole e modalità organizzative dell'IC 7. 2. Organizzazione dell'accoglienza dei tirocinanti - Predispongono momenti di accoglienza e presentazione del funzionamento dell'istituto. - Forniscono ai tirocinanti informazioni su regolamenti, PTOF, PAI, protocolli interni e organigramma. - Assegnano i tirocinanti alle classi e ai docenti tutor in base ai bisogni formativi e alle disponibilità. 3. Coordinamento con i docenti tutor interni - Supportano i docenti tutor nella gestione del tirocinio e nella definizione delle attività. - Condividono indicazioni su

3



Organizzazione

Modello organizzativo

osservazione in classe, attività pratiche, partecipazione a riunioni. - Favoriscono la comunicazione costante tra tutor, tirocinante e Università. 4. Pianificazione delle attività di tirocinio - Definiscono un piano di attività coerente con gli obiettivi del percorso universitario. - Verificano che il tirocinio comprenda osservazione, co-progettazione, attività didattica guidata e documentazione. - Coordinano la partecipazione dei tirocinanti a consigli, dipartimenti, programmazioni e incontri formativi. 5. Monitoraggio del percorso - Controllano lo svolgimento regolare delle ore di tirocinio. - Rilevano eventuali difficoltà o criticità e le comunicano tempestivamente al DS e all'Università. - Supportano il tirocinante nell'adeguamento alle procedure scolastiche (privacy, sicurezza, gestione della classe). 6. Supporto alla formazione professionale del tirocinante - Offrono indicazioni metodologiche e didattiche di base. - Promuovono una corretta cultura professionale e relazionale. - Favoriscono il confronto sulle esperienze osservate in classe. 7. Gestione della documentazione - Controllano e raccolgono registri presenze, progetti formativi, attestazioni e modulistica richiesta. - Verificano la coerenza e completezza della documentazione da inviare all'Università. - Collaborano alla stesura delle relazioni finali richieste ai docenti tutor. 8. Valutazione finale del tirocinio - Partecipano, quando previsto, ai momenti di valutazione con i tutor universitari. - Forniscono osservazioni utili al percorso formativo del tirocinante. - Supportano la scuola nella compilazione della scheda di valutazione



Organizzazione

Modello organizzativo

	finale. 9. Promozione di un clima accogliente e professionale - Favoriscono l'inserimento dei tirocinanti nella comunità scolastica. - Assicurano un ambiente collaborativo con docenti, ATA e studenti. - Promuovono la cultura della formazione e della ricerca educativa all'interno dell'IC 7.	
Referenti aule speciali	1. Gestione degli spazi - Curano l'organizzazione e la disposizione funzionale dell'aula. - Mantengono un ambiente ordinato, sicuro e adeguato alle attività previste. - Verificano che gli spazi siano accessibili e utilizzabili da tutte le classi. 2. Cura dei materiali e delle attrezzature - Monitorano lo stato di materiali, strumenti e arredi (didattici, scientifici, artistici, psicomotori, tecnologici). - Segnalano tempestivamente guasti, rotture o necessità di manutenzione. - Curano il corretto utilizzo delle attrezzature da parte delle classi. 3. Inventario e aggiornamento delle dotazioni - Tengono aggiornato un inventario dei materiali presenti. - Propongono alla dirigenza o alla segreteria acquisti, reintegri o aggiornamenti di strumenti e sussidi. - Svolgono il controllo periodico delle dotazioni fondamentali. 4. Regolamento d'uso dell'aula speciale - Forniscono alle classi e ai docenti indicazioni sulle modalità di accesso e utilizzo. - Contribuiscono alla definizione di regole comuni per la gestione degli spazi condivisi. - Vigilano sul rispetto delle norme di sicurezza durante le attività. 5. Supporto ai docenti - Offrono indicazioni sull'uso di strumenti, materiali e metodologie specifiche dell'aula (laboratoriali, psicomotorie, artistiche, scientifiche, ecc.). - Affiancano i colleghi nell'organizzazione di	7



Organizzazione

Modello organizzativo

attività o percorsi didattici nell'aula speciale. -
Suggeriscono materiali e strategie coerenti con
le finalità dello spazio. 6. Pianificazione d'uso
(quando necessario) - Collaborano
all'organizzazione del calendario di utilizzo delle
aule speciali. - Favoriscono una distribuzione
equa e funzionale degli spazi tra le diverse classi.
7. Sicurezza e tutela degli ambienti - Controllano
che le attività si svolgano in sicurezza
(attrezzature, prodotti, strumenti, postura,
movimentazione oggetti). - Segnalano eventuali
rischi o criticità agli uffici competenti
(DS/DSGA/Responsabile sicurezza). - Curano,
quando necessario, la gestione di materiali
delicati o potenzialmente pericolosi (es. reagenti,
strumenti affilati, attrezzature ginniche). 8.
Documentazione e comunicazioni - Informano
DS e segreteria di ogni necessità relativa allo
spazio. - Predispongono brevi relazioni su stato
dell'aula, utilizzo e necessità annuali. -
Mantengono la documentazione relativa agli
inventari e agli aggiornamenti. 9. Promozione
dell'uso didattico dello spazio - Incentivano la
progettazione di percorsi coerenti con la natura
dell'aula speciale (laboratori, esperienze
pratiche, attività espressive, interventi di
recupero o potenziamento). - Collaborano con
dipartimenti e commissioni per valorizzare l'aula
all'interno del curriculum. 10. Supporto in
occasione di eventi o attività straordinarie -
Aiutano nell'organizzazione di laboratori aperti,
mostre, attività di orientamento o giornate
tematiche. - Curano l'allestimento dello spazio
secondo le necessità dell'evento.



Organizzazione

Modello organizzativo

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti curricolari e di potenziamento della scuola dell'infanzia progettano e realizzano attività educative e didattiche finalizzate allo sviluppo globale dei bambini, curando routine, apprendimenti e socializzazione. Collaborano nell'osservazione, nella documentazione e nella valutazione dei percorsi. Supportano l'inclusione, la gestione dei gruppi e le attività di potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa e continuità educativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	11
Docente di sostegno	I docenti di sostegno della scuola dell'infanzia promuovono l'inclusione dei bambini con disabilità, progettando interventi educativi personalizzati in collaborazione con il team docente e le famiglie. Osservano, documentano e supportano lo sviluppo globale del bambino, favorendo autonomia, comunicazione e partecipazione alle attività di sezione. Collaborano con specialisti e servizi territoriali per garantire coerenza e continuità educativa. Impiegato in attività di:	5



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

I docenti curricolari e di potenziamento della scuola primaria progettano e realizzano attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni, utilizzando metodologie inclusive e differenziate. Curano la valutazione formativa, la documentazione e il monitoraggio dei progressi. Collaborano nella gestione della classe, nell'organizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e nei progetti di istituto. Supportano il benessere degli alunni, la continuità educativa e il lavoro collegiale con famiglie e colleghi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

46

Docente di sostegno

I docenti di sostegno della scuola primaria favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso la progettazione e l'attuazione del PEI, in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. Osservano e

27



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

monitorano i bisogni educativi, promuovono autonomie, competenze relazionali e apprendimenti personalizzati. Supportano la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche, adottando strategie inclusive e mediando le dinamiche di classe. Contribuiscono alla documentazione, alla valutazione e alla continuità educativa lungo il percorso scolastico. Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

ADMM - SOSTEGNO

I docenti di sostegno della scuola secondaria promuovono l'inclusione degli studenti con disabilità, predisponendo e attuando il PEI in collaborazione con il Consiglio di Classe e le famiglie. Realizzano interventi didattici individualizzati e personalizzati, supportando gli alunni nello studio e nello sviluppo delle autonomie. Collaborano con i docenti disciplinari per adattare materiali, metodologie e

17



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	verifiche. Mantengono i rapporti con servizi socio-educativi e specialisti, monitorando costantemente il percorso di inclusione e il benessere dell'alunno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal	8



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

curricolo. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

2



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

AM2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(SPAGNOLO)

I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto.

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti disciplinari della scuola secondaria progettano e realizzano attività didattiche specifiche della propria materia, garantendo il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum. Valutano apprendimenti e progressi degli studenti, predisponendo attività di recupero e potenziamento. Collaborano nel

2



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Consiglio di Classe per la definizione di strategie educative comuni e per la gestione del clima di classe. Curano la comunicazione con le famiglie e partecipano alle attività collegiali e progettuali dell'istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili dell'istituto e coordina tutto il personale ATA. Cura l'organizzazione dell'ufficio di segreteria, assegnando incarichi e monitorando il corretto funzionamento dei servizi. Gestisce la contabilità della scuola secondo il D.L. 129/2018: bilancio, programmazione finanziaria, impegni di spesa, liquidazioni e rendicontazioni. Collabora con il Dirigente Scolastico per la predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Firma atti amministrativi di competenza e garantisce la regolarità formale e sostanziale delle procedure. Gestisce i contratti e le procedure di acquisto (affidamenti, gare, MEPA), assicurando trasparenza e rispetto della normativa. Cura la tenuta dell'inventario e del patrimonio dell'istituto. Gestisce le relazioni con fornitori, enti esterni, uffici territoriali e amministrazioni pubbliche. Vigila sulla corretta applicazione di privacy, sicurezza, trasparenza e normativa sugli atti amministrativi. Supporta il DS nella gestione amministrativa dei progetti (PON, PNRR, Erasmus, reti di scuole). Cura archiviazione, protocollazione, gestione documentale e flussi informativi digitali della segreteria. Coordina la gestione delle sostituzioni del personale ATA e la formazione del personale amministrativo.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo informatico: registrazione, classificazione e smistamento della corrispondenza in entrata e uscita. Cura la conservazione digitale e l'archiviazione dei documenti secondo la normativa vigente. Garantisce la corretta circolazione interna



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

delle comunicazioni verso DS, DSGA, uffici e plessi. Supporta l'istruzione delle pratiche amministrative, assicurando tracciabilità e riservatezza. Gestisce PEC e caselle di posta istituzionali, inoltrando tempestivamente la documentazione agli uffici competenti. Fornisce assistenza alle famiglie e al personale per richieste documentali (certificazioni, istanze, moduli). Collabora con gli altri uffici (personale, didattica, contabilità) per la gestione dei flussi documentali.

Ufficio acquisti

Gestisce le procedure di acquisto di beni e servizi secondo normativa (Codice degli Appalti, MEPA). Predispone richieste di preventivo, confronta offerte e cura la documentazione necessaria. Elabora ordini di acquisto e li registra nei sistemi informatici d'istituto. Collabora con DSGA e DS per la programmazione degli acquisti e il rispetto del Programma Annuale. Mantiene i rapporti con fornitori, ditte e operatori economici. Controlla la conformità delle forniture, segnalando eventuali irregolarità. Gestisce la documentazione contabile collegata agli acquisti (determina di affidamento, buoni d'ordine, DDT). Archivia le pratiche e assicura la tracciabilità degli atti amministrativi. Collabora alla gestione degli inventari e alla registrazione dei beni acquistati. Supporta i plessi nella richiesta di materiali, attrezzature e servizi. Monitora le scorte di materiale di consumo e cura il reintegro. Gestisce acquisti specifici per progetti PON/PNRR e iniziative didattiche. Assicura il rispetto delle procedure di trasparenza e anticorruzione. Fornisce assistenza amministrativa nelle gare d'appalto e affidamenti diretti. Coordina, quando necessario, il ritiro o la consegna delle forniture ai vari plessi.

Ufficio per la didattica

Gestisce le iscrizioni, i passaggi, i trasferimenti e la formazione delle classi. Cura l'anagrafe degli studenti e l'aggiornamento dei dati nel sistema informatico (SIDI). Predispone certificazioni, attestati, nulla osta, diplomi e documentazione scolastica ufficiale. Supporta la gestione di assenze, ritardi, giustificazioni e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

comunicazioni scuola-famiglia. Collabora con i coordinatori e con il DS per la gestione degli alunni con BES/DSA, raccolta dei documenti e scadenziario. Gestisce gli adempimenti relativi agli esami di Stato, esami di idoneità e scrutini. Gestisce gli adempimenti relativi alle prove standardizzate nazionali Invalsi. Cura la raccolta dei programmi svolti, dei verbali e della documentazione didattica. Inserisce e aggiorna i dati relativi agli organi collegiali e ai consigli di classe. Fornisce supporto ai docenti nell'uso delle piattaforme didattiche e degli applicativi di registro elettronico. Mantiene i rapporti con le famiglie per richieste didattiche, certificazioni e informazioni sugli studenti. Collabora alla gestione dei progetti educativi e delle attività extrascolastiche (uscite, viaggi, eventi). Archivia digitalmente la documentazione prevista dalla normativa sulla privacy. Supporta gli adempimenti relativi alla sicurezza e alla tutela degli studenti (deleghe, autorizzazioni, elenchi). Collabora con gli altri uffici per la corretta circolazione dei dati e delle comunicazioni.

Ufficio Personale Docente e ATA

Gestione personale docente Gestisce fascicoli e posizioni giuridiche dei docenti (TI e TD). Cura nomine, contratti, stipula delle supplenze e registrazioni su SIDI. Registra assenze, permessi, aspettative, ferie e congedi. Predispone ricostruzioni di carriera, inquadramenti e certificazioni di servizio. Supporta le procedure dell'anno di formazione e prova. Gestisce graduatorie d'istituto, convocazioni e rapporti con USR/UST. Gestione personale ATA Cura fascicoli e posizioni del personale ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici). Predispone e aggiorna contratti e nomine (supplenze brevi, annuali, incarichi). Gestisce permessi, assenze, turnazioni, ferie e recuperi. Supporta DS e DSGA nella definizione dei piani di servizio e delle sostituzioni interne. Aggiorna dati e posizioni su SIDI e gestisce gli adempimenti sulle presenze. Cura gli adempimenti relativi alla formazione obbligatoria e alla sicurezza. Rilascia certificazioni, attestazioni e documentazione ufficiale al personale. Collabora alla gestione delle graduatorie



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ATA (interna d'istituto e fascia). Funzioni trasversali Garantisce corretta archiviazione digitale e rispetto della privacy. Mantiene rapporti amministrativi con enti esterni (USR, UST, INPS, INAIL). Supporta DS e DSGA nella pianificazione dell'organico e nella copertura dei posti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://ic7bologna.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/login>

Amministrazione digitale e rilevazione digitale delle presenze del personale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordi di Rete "Accoglienza e inserimento alunni stranieri neo arrivati in Italia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IC 7 - in qualità di Scuola Polo e secondo quanto disposto dall'Accordo di rete per le scuole IC 6, IC 10, IC 11 e IC 16 del Quartiere San Donato San Vitale - svolge i seguenti compiti:

- a) attiva riunioni preliminari e finali, attraverso cui i docenti referenti per l'integrazione delle scuole afferenti alla Scuola Polo I.C. 7 di Bologna condividano le linee guida, i test, le procedure e gli

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

strumenti di rilevazione, nonché il monitoraggio delle stesse;

- b) condivide con le scuole della Rete in maniera efficace le risorse comunali destinate alla promozione della conoscenza della lingua italiana;
- c) attiva una Commissione per l'accoglienza e l'orientamento degli alunni neoarrivati in Italia, tramite:
 - convocazione della commissione in date e orari concordati tra i membri convocati e/o disponibili al fine di effettuare un colloquio preliminare con la famiglia e l'alunno alla presenza, ove necessario, di un mediatore linguistico – culturale;
 - compilazione del foglio notizie dell'alunno/a corredato della documentazione scolastica disponibile;
 - somministrazione – se necessario – di un pre-test per l'accertamento delle competenze linguistiche e/o matematiche pregresse dell'alunno/a;
- d) tale Commissione si riunisce al bisogno, fatta eccezione per il mese di agosto in cui la commissione si riunisce eventualmente nella prima e/o nell'ultima settimana del mese;
- e) individua l'istituzione scolastica più vicina alla dimora dell'alunno/a con disponibilità all'accoglienza, ove diversa dalla Scuola Polo stessa;
- f) contatta la scuola di accoglienza e predispone l'avvio al procedimento di iscrizione;
- g) verifica che nel più breve tempo possibile l'alunno venga inserito in classe, tenendo presenti le disposizioni normative del D.P.R. 394/99 e la C.M. 2/2010;
- h) segnala le eventuali richieste di docenti L2 anche in organico potenziato;
- g) segnala progetti di alfabetizzazione estiva per i neoarrivati

Denominazione della rete: Rete di scopo "Scuole che promuovono salute"

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole che aderiscono alla Rete promuovono la salute, facilitano l'adozione di stili di vita sani e favoriscono il benessere a scuola attraverso una serie di azioni coerenti e coordinate tra loro che, partendo dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro e dall'analisi dei bisogni e delle priorità della comunità scolastica, agiscono sia a livello di contesto fisico e organizzativo che di sviluppo di competenze individuali e relazionali (life skills). A tal fine le scuole aderenti sono supportate da un referente dell'AUSL territoriale di competenza nell'individuazione e nella realizzazione di pratiche raccomandate, sia di contesto che curriculari.

Tra le pratiche raccomandate di contesto rientrano ad esempio:

- Progetto "Pedibus" o altre iniziative per la mobilità attiva casa-scuola con mezzi ecosostenibili e con il coinvolgimento diretto di alunni e famiglie;
- Progetto "Pause attive" e tempi dedicati al gioco dei bambini durante la giornata scolastica ed extrascolastica;

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

- spazi che facilitino il gioco libero all'aperto e l'Outdoor Education;
- Progetto Sportello d'ascolto e azioni per il contrasto a povertà educativa minorile, disagio sociale e ritiro sociale.

Tra le pratiche curriculari raccomandate rientrano percorsi formativi co-costruiti da Scuola e Sanità che puntano a sviluppare le competenze degli alunni tramite interventi, con esperti esterni o mediati dagli insegnanti o da studenti appositamente formati (peer education), su alimentazione, attività fisica, affettività e benessere psicofisico, sicurezza, dipendenze, ecc.

La **Rete delle Scuole che promuovono salute** e le buone pratiche raccomandate sono promosse dal Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo all'interno del Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 (Programma PP01).

Denominazione della rete: **Accordo attuativo progetto Scuole Aperte tutto l'anno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'accordo

Approfondimento:

Il progetto "Scuole aperte tutto l'anno" apre le porte delle scuole secondarie di primo grado (11-14 anni) nel pomeriggio - durante il periodo scolastico - e anche durante le vacanze estive per offrire attività educative, culturali e sportive.

Il progetto, promosso dal Comune e co-ideato con i singoli Istituti, ha l'obiettivo di creare un ambiente stimolante per gli studenti e supportarli nel raggiungimento di competenze educative trasversali e anche didattiche (tramite l'aiuto ai compiti).

Le attività vengono definite in base a un processo partecipato con le scuole e i soggetti gestori.

Le Attività durante l'anno scolastico sono strutturate in due pomeriggi (lunedì e giovedì) dalle 14,00 alle 17,00 da ottobre a maggio per il supporto allo studio (anche specifico), nonché per attività culturali e ricreative per favorire la socializzazione e il benessere.

Le Attività estive sono strutturate in 2/3 settimane di attività mattutine e pomeridiane a giugno con attività ricreative quali uscite sul territorio, sport, laboratori, teatro e gite di un giorno.

**Denominazione della rete: Accordo di rete per
l'individuazione degli aventi diritto alla stipula di un
contratto a tempo determinato tra il personale A.T.A.
inserito nella graduatorie**

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è strutturato tra le istituzioni scolastiche statali dei 4 ambiti territoriali della città metropolitana di Bologna, con il supporto e la partecipazione dell'USR, Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna, per l'individuazione degli aventi diritto alla stipula di un contratto a tempo determinato tra il personale scolastico A.T.A. per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

Denominazione della rete: Adesione ai progetti di "Qualificazione scolastica 3-5 anni"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'accordo

Approfondimento:

L'Accordo, che ha come ente promotore il Comune di Bologna – Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove generazioni - settore Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni, offre supporto pedagogico alle scuole d'infanzia statali della città di Bologna.

Tale accordo ha lo scopo di sviluppare, nel rispetto del principio di autonomia scolastica, la collaborazione tra il Dipartimento Istruzione, Educazione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna e gli Istituti scolastici cittadini, per perseguire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa e l'accrescimento della qualità dei servizi della scuola dell'infanzia statale, attraverso la proposta dei Progetti cittadini di qualificazione e l'attivazione del servizio di supporto pedagogico.

Tale collaborazione si concretizza in particolare nel sostegno e potenziamento delle azioni relative ai seguenti temi prioritari:

- iniziative che sviluppino il principio della continuità educativa e il raccordo tra nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia e scuole primarie,
- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia volti a innalzare la qualità dell'offerta educativa, a favorire il raccordo inter-istituzionale e la continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché l'aggiornamento del personale quali, ad esempio: A.G.I.O. - Logos - Base – Di Pari Passo
- a cui si aggiunge l'esperienza del progetto "Ampliamento tempo scuola" che, grazie al sostegno economico comunale, potenzia l'orario scolastico delle scuole dell'infanzia statali con l'introduzione

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

di una figura educativa dalle 16.30 alle 17.30 per garantire un'apertura scolastica di 10 ore giornaliere, così da equiparare l'offerta di tempo scuola giornaliero a quello proposto nelle scuole dell'infanzia comunali.

Denominazione della rete: Accordo quadro con il Comitato Italiano Paralimpico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'accordo quadro

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo n. 7 di Bologna ed il CIP, nel quadro delle rispettive competenze e finalità istituzionali e nel rispetto delle linee guida e delle iniziative definite in accordo CIP - MIM, con

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

L'accordo quadro hanno avviato una collaborazione per lo sviluppo di progetti che contribuiscono a diffondere la conoscenza dello sport paralimpico e/o l'avvicinamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso un approccio multidisciplinare ed inclusivo, senza alcun onere economico a carico di alunni, studenti e loro famiglie.

Denominazione della rete: Accordo di Rete nazionale "Innovazione sperimentazione e ricerca per un'Educazione all'aperto"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione all'aperto, alla ri-significazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse.

Si prefigge altresì di formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

necessarie per attivare in modo consapevole una didattica all'aperto, al fine di implementare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono con il proprio personale docente aderiscono alla realizzazione di percorsi relativi alla progettazione interdisciplinare, percorsi volti a valorizzare le competenze trasversali, favorendo il benessere sia di alunne e alunni, sia dell'intera comunità educante.

Le Istituzioni partecipanti si impegnano ad attivare convenzioni territoriali ed accordi con enti locali, altri enti, istituzioni e soggetti di rilevanza tematica, individuando anche le risorse economiche e materiali necessarie per lo sviluppo del progetto, oltre a promuovere ricerche di finanziamento in qualità di Rete.

E' previsto un percorso per strutturare la Rete attraverso la creazione di Scuole di riferimento a carattere territoriale (nodi territoriali), che possano implementare, favorire e supportare altri Istituti nelle diverse azioni attinenti l'accordo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Mindfulness

Corso dedicato alla Mindfulness come pratica che porta alla consapevolezza intenzionale e non giudicante al momento presente, osservando pensieri, emozioni e sensazioni fisiche senza reagire automaticamente, allenando la mente a rimanere nel "qui e ora" con curiosità e accettazione, e aiutando a gestire stress e ansia. Si basa sull'osservazione dell'esperienza interna ed esterna, focalizzandosi sul respiro, e ha radici nelle tradizioni meditative orientali, ma è oggi utilizzata in chiave laica in ambito psicologico e clinico per migliorare il benessere generale. Il corso nasce dall'individuazione di grandi fasce di malessere negli insegnanti, soprattutto dopo l'esperienza del Covid e tutte le problematiche post-pandemiche che si rilevano nelle classi. Pertanto, per questo inizio di nuovo triennio, si è pensato di offrire 16 ore di laboratorio/workshop per 15 docenti tra infanzia e primaria con la finalità di avvicinarsi a pratiche di gestione dell'ansia e dello stress che possono emergere nell'affrontare le tante situazioni comportamentali e di BES che quotidianamente si presentano.

Tematica dell'attività di
formazione

%(sezione04.sottosezione05.tematica)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Scrittura creativa e competenze linguistiche

Il corso nasce con l'obiettivo di accompagnare i docenti alla scoperta di strategie didattiche innovative legate alla scrittura creativa, intesa non solo come espressione individuale, ma anche come strumento per consolidare le competenze linguistiche di base. Attraverso attività laboratoriali, esercitazioni guidate e momenti di confronto, i partecipanti sperimenteranno tecniche e metodologie utili a sviluppare nei propri studenti la padronanza della lingua italiana, potenziando: - l'arricchimento del lessico - la capacità di produrre testi coesi e coerenti - l'uso consapevole della punteggiatura - l'organizzazione del pensiero attraverso il testo scritto - l'invenzione e la creatività applicate alla scrittura in maniera tale da dare originalità ai propri testi - l'espressione delle emozioni. Al termine del percorso i docenti saranno in grado di: - progettare percorsi di scrittura creativa adattati ai diversi livelli e contesti scolastici - utilizzare la scrittura come strumento di rinforzo delle abilità linguistiche e comunicative - proporre esercizi pratici per stimolare immaginazione, fluidità, originalità e precisione - valutare e monitorare i progressi degli studenti in modo efficace, anche attraverso rubriche e indicatori qualitativi. I partecipanti otterranno: un repertorio di attività pronte all'uso per la classe; materiali operativi, esempi di consegne e strumenti per l'osservazione; maggiore sicurezza nel guidare processi di scrittura anche con studenti fragili nella lingua.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Pratiche di didattica della matematica

Destinatari: Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado Durata: 16–20 ore Il corso dovrà offrire ai docenti strumenti metodologici e operativi per potenziare gli apprendimenti matematici degli studenti attraverso strategie didattiche mirate e attività strutturate. La matematica sarà affrontata come linguaggio e come processo di costruzione del pensiero logico, promuovendo l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base. Il percorso formativo favorisce l'integrazione tra conoscenze disciplinari e approcci didattici innovativi, con particolare attenzione a: comprensione profonda dei concetti; sviluppo del ragionamento logico e argomentativo; capacità di interpretare, risolvere e rappresentare problemi; uso consapevole della matematica nella realtà quotidiana. Al termine del corso, i docenti saranno in grado di: progettare percorsi di apprendimento per aree concettuali (numeri, spazio e forme, relazioni, dati e previsioni); utilizzare metodologie attive per favorire partecipazione e costruzione autonoma dei significati; proporre strategie diversificate di risoluzione dei problemi; integrare strumenti digitali, visualizzazioni e manipolazioni concrete; monitorare apprendimenti e progressi attraverso rubriche e osservazioni mirate. Come modalità di lavoro potrebbero essere previsti: momenti di analisi teorica sui processi cognitivi legati all'apprendimento matematico; laboratori pratici con attività replicabili in classe; esercitazioni su protocolli reali degli studenti; cooperative learning e discussione collettiva di strategie; analisi di errori ricorrenti e difficoltà tipiche. Risultati attesi: acquisizione di un repertorio di attività operative e materiali didattici pronti all'uso; di strumenti per la progettazione e la valutazione efficace; maggiore sicurezza nel guidare processi cognitivi complessi; indicazioni per affrontare fragilità e misconcezioni matematiche in modo strutturato.

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutare per accompagnare: strumenti e pratiche per una valutazione formativa

Destinatari: Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado Durata: 16–20 ore Il corso nasce dall'esigenza di fornire ai docenti strumenti chiari, coerenti e condivisibili per una valutazione che sostenga realmente i processi di apprendimento degli studenti. La prospettiva è orientata alla valutazione formativa, intesa come guida al miglioramento e alla costruzione di consapevolezza. Attraverso momenti di studio, confronto e laboratorialità, verranno proposte modalità valutative allineate alle normative vigenti, capaci di: valorizzare i progressi degli studenti; rendere visibili evidenze di apprendimento; documentare processi e prodotti; favorire l'autovalutazione e la metacognizione; promuovere equità e trasparenza. Al termine del percorso i docenti saranno in grado di: progettare criteri e strumenti valutativi coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento; utilizzare rubriche, descrittori e griglie in ottica formativa e certificativa; impostare prove strutturate e semi-strutturate orientate alla competenza; interpretare gli esiti della valutazione per ri-orientare la didattica; comunicare in modo efficace e trasparente i risultati alle famiglie e agli studenti. Il corso dovrà prevedere: analisi dei riferimenti normativi attuali; costruzione di rubriche e compiti autentici; studio di esempi e casi problematici; confronto su pratiche già in uso nelle scuole; produzione guidata di materiali spendibili nella realtà professionale. I partecipanti acquisiranno: un repertorio strutturato di strumenti valutativi adottabili nei diversi ordini di scuola; maggiore chiarezza nell'uso di criteri, descrittori e livelli di padronanza; competenze nella progettazione di prove orientate alle competenze; indicazioni operative per rendere la valutazione trasparente, condivisibile e formativa.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Approccio metacognitivo e cooperativo nella pratica didattica

Il corso mira a promuovere competenze professionali utili alla progettazione di attività didattiche inclusive, con un focus sullo sviluppo di processi cognitivi, metacognitivi e cooperativi. L'obiettivo è sostenere l'apprendimento degli alunni attraverso metodologie attive, partecipative e basate su evidenze scientifiche. Il percorso intende: - approfondire il valore dell'approccio metacognitivo e cooperativo come risorsa inclusiva - fornire strumenti e tecniche di lavoro cooperativo per promuovere partecipazione e consapevolezza - sviluppare capacità di riflessione sugli aspetti dinamici del gruppo classe - favorire strategie didattiche che aumentino motivazione, autoregolazione e collaborazione fra pari Durante il corso verranno approfonditi: - tecniche e strategie per lo sviluppo delle competenze metacognitive - metodologie cooperative nei processi di apprendimento - progettazione di esperienze didattiche inclusive - rischi e potenzialità dell'apprendere insieme - il debriefing come strumento riflessivo di gruppo Al termine del corso i docenti saranno in grado di: - Progettare attività di apprendimento strutturate secondo un approccio metacognitivo (pianificazione, monitoraggio, autovalutazione del compito) - Integrare metodologie



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

cooperative nella didattica quotidiana (gruppi di lavoro strutturati, ruoli assegnati, responsabilità condivise). - Costruire sequenze didattiche inclusive, calibrate sui diversi profili degli alunni. - Applicare strategie per sviluppare negli studenti abilità di autovalutazione, consapevolezza e gestione del compito. - Favorire dinamiche positive nei gruppi, prevenendo comportamenti disfunzionali e promuovendo collaborazione autentica. - Utilizzare il debriefing per guidare riflessioni collettive sui processi e non solo sugli esiti dell'apprendimento. - Monitorare e interpretare le dinamiche interattive dei gruppi di lavoro. - Facilitare la partecipazione attiva degli alunni, anche con bisogni educativi speciali. - Creare contesti di apprendimento sicuri e motivanti, con ricadute sul clima della classe. - Valutare apprendimenti individuali e di gruppo nei percorsi cooperativi. - Restituire feedback formativi finalizzati alla crescita metacognitiva degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si allega [\[LINK\]](#) il percorso effettuato dalla scuola in questi mesi per analizzare i bisogni formativi di docenti e ATA, armonizzarli con le necessità di miglioramento della scuola e strutturare il Piano di formazione sopra indicato.

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso su privacy, amministrazione trasparente, amministrazione digitale

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione amministrativa e digitale

Tematica dell'attività di formazione Piattaforme digitali e innovazione amministrativa e digitale

Destinatari Personale Amministrativo



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si allega [\[LINK\]](#) il percorso effettuato dalla scuola in questi mesi per analizzare i bisogni formativi di docenti e ATA, armonizzarli con le necessità di miglioramento della scuola e strutturare il Piano di formazione sopra indicato.